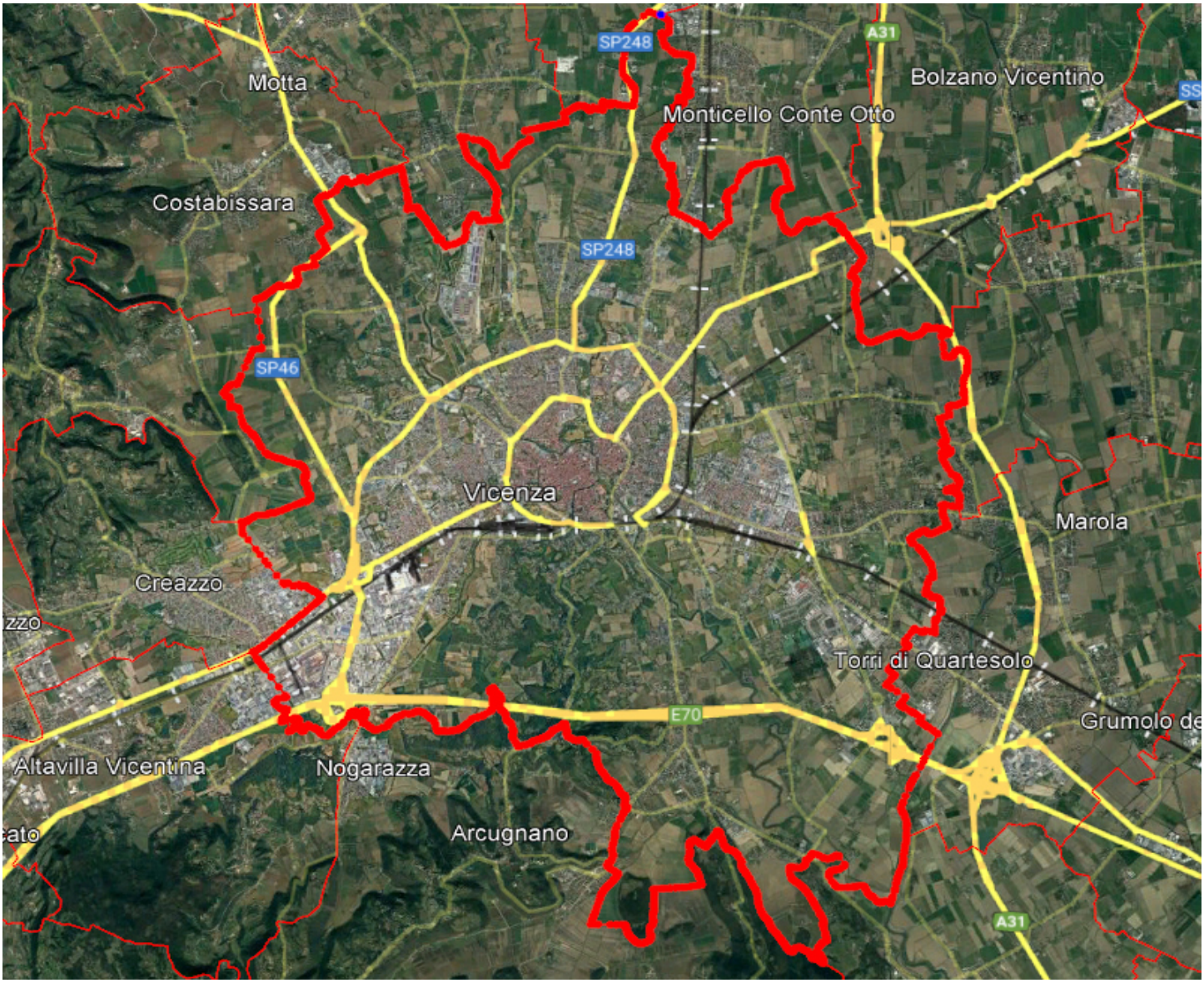
REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI VICENZA

- CODICE ISTAT 024116 -



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RISORSE LOCALI, PROCEDURE DI INTERVENTO, ALLEGATI

il Sindaco: Giacomo POSSAMAI

Anno: 2026 **Rev. 4**

Redatto dal Settore Protezione Civile del Comune di Vicenza in collaborazione con
STUDIO ADGEO - 35040 PONSO (PD) - www.adgeo.it

4. RISORSE ED ELENCHI

(versione OMISSIS)

4.0. SOMMARIO *(questo foglio)* *PAG.* 1

4.1. REFERENTI PRINCIPALI - DISTRIBUZIONE DEL PIANO 2

4.2. RISERVATEZZA DEI DATI E DELLE PROCEDURE 3

4.3. STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE 4

4.3.1. UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE 5

4.3.2. IL COMUNE - PERSONALE OPERATIVO 6

4.3.3. LE "FUNZIONI" DEL COC 8

4.3.4. SEDI DEL COC 10

4.3.5. SERVIZI COMUNALI (*DIRETTI O IN AFFIDAMENTO*) 12

4.4. RISORSE LOCALI - UMANE E MATERIALI 14

4.4.1. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE 14

4.4.2. ATTREZZATURE DEL VOLONTARIATO 15

4.4.3. ASSOCIAZIONI CON VALENZA DI PROTEZIONE CIVILE E CARITAS DIOCESANA 15

4.4.4. ATTREZZATURE E MATERIALI DEL COMUNE 16

4.4.5. AVVISI ALLA POPOLAZIONE – MEGAFONIA MOBILE - DISPLAY STRADALI 16

4.4.6. EDIFICI SCOLASTICI, PUBBLICI O PRIVATI 18

4.4.7. UNIVERSITÀ 22

4.4.8. FIERA DI VICENZA 23

4.4.9. CASERME CHINOTTO, EDERLE E DAL DIN 24

4.4.10. RISORSE SOCIO-SANITARIE E ASSISTENZA ALLE PERSONE FRAGILI 25

4.4.11. AZIENDE ZOOTECNICHE E ANIMALI VAGANTI 30

4.4.12. RISORSE COMMERCIALI E TECNICHE – LOCALI E/O SPECIALI - CONTATTI 31

4.4.13. RUBRICA CONTATTI PRIVILEGIATI SERVIZI ESSENZIALI 33

4.5. AREE DI ATTESA, RICOVERO, AMMASSAMENTO 34

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.1. REFERENTI PRINCIPALI - DISTRIBUZIONE DEL PIANO

Il Piano è stato redatto dall'Amministrazione Comunale con il supporto dello Studio ADGEO. E' affidato dal Sindaco al Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile:

Comune di Vicenza - Polizia Locale, Protezione Civile
Stradella Soccorso Soccorsetto, 46 - 36100 Vicenza
Responsabile Ufficio Protezione Civile: Com. Massimo PAROLIN
Tel. **0444 221157** **cell. *OMISSIS***
e-mail: **protezionecivile@comune.vicenza.it** **FAX: 0444 221876**
PEC Comune: **vicenza@cert.comune.vicenza.it**

Sindaco:	**Giacomo POSSAMAI**	***Cell. OMISSIS*** sindaco@comune.vicenza.it tel. 0444 221313
Assessore delegato PC:	**Matteo TOSETTO**	***Cell. OMISSIS*** ass.tosetto@comune.vicenza.it
Numeri comunali in Emergenza:	ore ufficio:	**0444 54 53 11**
	numero verde attivo in emergenza:	**800 12 78 12**
	notturno e festivo *(alternativo)*:	**112 - NUE**
Polizia Locale	**Com. Massimo PAROLIN**	0444 221865 **n° verde 800 635 705** ***OMISSIS***
Carabinieri	**Comando Provinciale di Vicenza**	0444 2031 H24: 112
Vigili del Fuoco	**Comando Vigili del Fuoco di Vicenza**	0444/565022 H24: 115
	e-mail	comando.vicenza@vigilfuoco.it
Servizio di Protezione Civile della Provincia di Vicenza	telefoni *(in orario di ufficio/in emergenza)*:	0444 908 657 - ***OMISSIS*** 0444 908 656 - ***OMISSIS*** 0444 908 661 - ***OMISSIS***
Prefettura di Vicenza	telefono:	0444 338 411
	FAX:	0444 338 491
	PEC:	protocollo.prefvi@pec.interno.it
Protezione Civile Regione Veneto	**numero di emergenza COREM *(H24)*:**	**800 990 009**
	FAX:	041 279 4013
	PEC:	protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it
Regione Veneto U.O. Genio Civile	ore ufficio:	0444/337819
	in emergenza:	***OMISSIS***
		geniocivilevi@regione.veneto.it

REGISTRO DI DISTRIBUZIONE COPIE DEL PRESENTE DOCUMENTO:

AFFIDATARIO	INDIRIZZO	REV.	anno	COPIE	consistenza
Città di Vicenza	Palazzo Trissino, Corso Palladio, 98	4	2025	1	*Informatica e cartacea*
Provincia di Vicenza - Servizio Provinciale di Protezione Civile	Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza	4	2025	1	*Informatica*
Prefettura ÷ Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza	Contrà Gazzolle, 6- 36100 Vicenza	4	2025	1	*Informatica*
Servizio Protezione Civile della Regione del Veneto	Via Paolucci, 34 - Marghera-Venezia	4	2025	1	*Informatica*

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.2. RISERVATEZZA DEI DATI E DELLE PROCEDURE

Questa parte del Piano:

- **descrive l'organizzazione, le risorse e i compiti attribuiti alla struttura comunale di Protezione Civile;**
- **individua le persone di contatto e le loro rispettive competenze nelle Organizzazioni di Volontariato e nelle principali Associazioni operative sul territorio;**
- **elenca nomi, numeri diretti e risorse di Enti, Ditte, Aziende di servizi, di attività rilevanti e sensibili, e collocazione di materiali e mezzi potenzialmente disponibili;**

Per assicurare l'efficacia del Piano è opportuno che i nomi dei Responsabili di Funzione, stante la dinamicità della struttura amministrativa e degli incarichi, siano aggiornati periodicamente con provvedimento amministrativo *(Decreto sindacale, Delibera di Giunta …)*, **formati e informati sui loro compiti, ed eventualmente avvicendati in emergenza con apposito Decreto di nomina** *(facsimile in allegati)*.

Il Sindaco potrà sempre avvalersi nel COC anche di altri soggetti competenti - esempio: ***Comandante Carabinieri, delegato ULSS, Responsabile Genio Civile, delegati altre Organizzazioni, Referenti Ordini professionali, Responsabile Servizi Finanziari, etc.***

Dati Personali: i riferimenti in colore rosso sono da intendersi riservati.

(p. es. nomi e numeri di tecnici o di persone non tenute a reperibilità; numeri personali di Volontari; numeri di Enti o Aziende riservati ai Pubblici Amministratori; riferimenti a Enti o Ditte censite negli elenchi, che in passato sono state interpellate per servizi analoghi e che potrebbero essere nuovamente utili in emergenza, etc.)

I dati riservati vanno custoditi dai Referenti operativi dei Servizi Comunali di Protezione Civile nel rispetto della Normativa sulla Privacy; periodicamente aggiornati, e non divulgati ai non aventi titolo.

Dati Sensibili: ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (*GDPR*) e delle ulteriori normative vigenti, nel Piano e nelle comunicazioni in emergenza **NON devono comparire liberamente** liste con nomi e informazioni di persone non autosufficienti. Sarà necessario concordare con l'ULSS, i Medici di Medicina Generale e i Servizi Sociali, detentori di tali informazioni, le procedure di elencazione di tali soggetti in caso di necessità.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.3. STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco non può essere esperto e operativo in ogni scenario prevedibile: il Comune può quindi dotarsi, in "***tempo di pace***", di un gruppo di lavoro consultivo e propositivo, di carattere tecnico, che può prendere il nome di "*Comitato comunale di Protezione Civile*". Di solito gli elementi del gruppo, formato da referenti interni competenti - affiancati al bisogno da esperti esterni - fanno parte del COC.

Materie pertinenti:

- attività di previsione e prevenzione dei rischi previsti da Piani e Programmi sovraordinati;
- attività informativa alla Popolazione, con iniziative volte alla prevenzione dei rischi;
- aggiornamento del Piano di Protezione Civile e dei Regolamenti applicativi;
- modalità di adozione dei provvedimenti, *compreso quelli preventivi*, necessari per fronteggiare l'emergenza e per assicurare i primi soccorsi;
- coordinamento con il livello sovracomunale denominato "**Ambito**" (*ATOO*);
- addestramento e impiego del Volontariato di Protezione Civile;
- organizzazione di esercitazioni al fine di verificare la capacità d'intervento;
- vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti da parte delle strutture locali;
- ricognizione e approvvigionamento delle risorse necessarie, comprese le procedure amministrative per il reperimento e l'acquisto di mezzi e attrezzature costituenti la dotazione del Servizio di Protezione Civile;
- predisposizione di attività assistenziali e di quant'altro rientra negli obiettivi delle operazioni di soccorso;
- criteri di gestione dell'informazione, attraverso i canali propri, i Social e i *mass-media*;
- modalità di avvio degli interventi di ripristino.

In ***emergenza*** il Sindaco si avvarrà del COC (*organo tecnico*) per fronteggiare gli eventi, informare e sostenere la Popolazione, mantenere la continuità amministrativa e le comunicazioni con gli Enti sovraordinati.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.3.1. Ufficio Comunale di Protezione Civile

Il Responsabile comunale di Protezione Civile (*RCPC*) in "*tempo di pace*" sarà l'affidatario del Piano, e informerà il Sindaco della necessità di aggiornarlo, anche con supporto di risorse esterne.

In emergenza supporterà il ruolo di regia del Sindaco, mantenendo il collegamento con le varie Funzioni del COC anche mediante canali interni di messaggistica (*WhatsApp, Telegram, SMS…*).

Archivierà i dati in arrivo, sia per monitorare l'evento e supportare le decisioni del Sindaco, sia per produrre i diari degli avvenimenti e i comunicati stampa.

Vicenza è capofila del Distretto di Protezione Civile **"VI8"**, composto da sedici Comuni (*oltre **Vicenza**: Altavilla Vicentina, Bolzano Vicentino, Caldogno, Camisano Vicentino, Costabissara, Creazzo, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Monteviale, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino, Sovizzo, Torri di Quartesolo*).

Se la Prefettura attiverà il COM/CCA, di cui Vicenza è sede predefinita, dovrà essere disponibile a operare in coordinamento con le Funzioni della Prefettura.

La sede COM sarà comunque stabilita dal Prefetto in sede di evento.

NOTA: si ritiene come suggerimento della massima importanza che il Sindaco (*o suo delegato*), in particolare all'atto dell'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, contatti direttamente i referenti dei principali Enti e Servizi attivi sul territorio (*Consorzio di Bonifica*, *ENEL*, *Acquedotto*, *Genio Civile*, *distribuzione GAS….)*, scambiando altresì il numero di cellulare, in modo da poter conoscere e verificare di persona le principali criticità presenti, e poter stabilire, in caso di emergenza, un contatto diretto e immediato con chi dovrà intervenire sul territorio.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

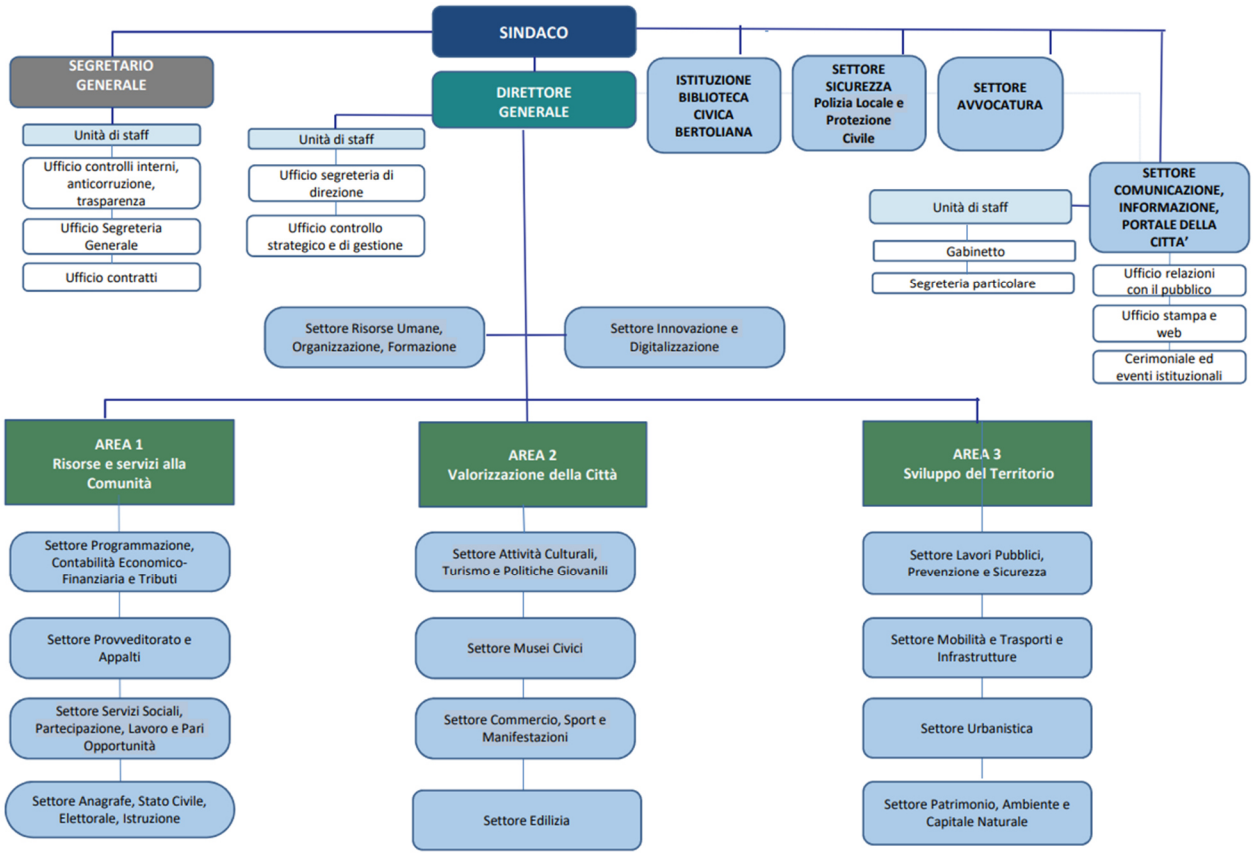
4.3.2. Il Comune - Personale Operativo

La struttura comunale è il primo strumento a disposizione del Sindaco, e rappresenta il primo sistema di comando e gestione dell'emergenza.

Comune di Vicenza: sede amministrativa principale in Corso Palladio, 98 - Sito internet: www.comune.vicenza.it - Centralino: 0444 221111 - URP: urp@comune.vicenza.it - PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it - Centrale operativa Polizia Locale: **0444 545311**

Organizzazione del Comune di Vicenza:

L'organigramma comunale sempre aggiornato si consulta alla pagina www.comune.vicenza.it/Amministrazione/Uffici



Organizzazione in Emergenza del Comune di Vicenza:

Tutto il personale delle Aree e dei Settori costituisce parte integrante dell'organizzazione comunale di Protezione Civile - La Protezione Civile comunale ha il compito di pianificare le attività in tempo di pace e coordinarle in emergenza.

Personale reperibile comunicato alla Regione Veneto tramite scheda CFD:

PAROLIN MASSIMO cell. ***OMISSIS*** maparolin@comune.vicenza.it

FABRIS LUCA - cell. ***OMISSIS*** - lfabris@comune.vicenza.it

PILLAN NIVES - cell. ***OMISSIS*** - npillan@comune.vicenza.it

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

DAL TOSO GABRIELE LEOPOLDO - cell. ***OMISSIS*** gdaltoso@comune.vicenza.it

CAMARATA MICHELE – cell. ***OMISSIS*** - mcamarata@comune.vicenza.it

Sistema informativo comunale:

Il Comune di Vicenza è dotato di un capace Sistema Informativo (*SITVI*), nel quale sono costantemente aggiornati i temi di interesse civico e di Protezione Civile, accessibile sia in maniera pubblica sia in modalità riservata (*per quanto riguarda le voci sensibili, quali anagrafe residenti, attività economiche, catasto, procedimenti urbanistici ed edilizi, videosorveglianza etc.*).

Contatti: Tel. 0444 221349 - e-mail: sistemi_informativi@comune.vicenza.it

Accesso pubblico: **sit.comune.vicenza.it/SitVI/vicenza/**

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.3.3. Le "FUNZIONI" del COC

La "*Direttiva Augustus*" prevedeva mansioni organizzate secondo **Funzioni di Protezione Civile**. In emergenza le Funzioni andranno attivate **formalmente, immediatamente e per iscritto** secondo l'intensità dell'evento *(con Ordinanza COC e/o anticipata per le vie brevi con email, PEC o registrazione vocale al n°COREM **800 990 009**)*, e potranno essere accorpate, affidandole a uno o più Responsabili.

I Responsabili possono essere individuati preliminarmente da apposita Delibera di Giunta (*vedi facsimile in Allegati*). Preventivamente, o al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco aprirà il **COC** e nominerà il personale che ritiene idoneo a gestire l'evento, anche esterno all'Amministrazione comunale *(linee guida Regione Veneto DGRV 573/2003, p.18)*, affidandogli per tutto il tempo necessario, anche mediante turnazione ***H24***, la responsabilità di mansioni così incardinate:

FUNZIONE		NOMINATIVO	COMPITI
S	**Autorità Locale** *(presiede)*	**Sindaco**	Nomina i Responsabili di Funzione, e avvia gli interventi urgenti atti a garantire la pubblica incolumità. Dirige le operazioni di soccorso e assistenza; firma le Ordinanze Contingibili e Urgenti, e vigila sulla loro attuazione. Avvia, con il supporto delle Funzioni, le azioni immediate a tutela della Popolazione. Dispone l'allertamento preventivo e l'informazione attraverso gli strumenti più idonei (*Social Media, comunicati stampa, sito Internet comunale, sistemi di messaggistica WEB/SMS, pannelli a messaggio variabile, megafonia stradale etc.*). Emette periodici comunicati di aggiornamento della situazione alla Popolazione e agli Enti sovraordinati.
F1	**Funzione di Coordinamento e Pianificazione in Protezione Civile**	**Responsabile protempore Servizio di PC**	In "*tempo di pace*" detiene il Piano, ne cura l'aggiornamento e la condivisione. Predispone le dotazioni ordinarie del COC e i relativi sistemi di comunicazione (*internet, telefoni, email*). Gestisce le iscrizioni dei reperibili ai servizi di messaggistica del CFD. Gestisce il portale regionale www.supportopcveneto.it. Predispone modulistica per Ordinanze e fornisce cartografie di supporto alle altre Funzioni. Mantiene i rapporti con il Volontariato di Protezione Civile. In emergenza: monitora le soglie di rischio, interpellando le componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione dei fenomeni e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio. Mantiene i rapporti con i COC/COI limitrofi, con gli eventuali COM e il COREM regionale. Coadiuva il Sindaco nell'individuare le priorità delle operazioni. Coordina la struttura comunale e le altre componenti del soccorso per garantire la continuità dei servizi in emergenza. Monitora e fa registrare le richieste o cessioni di aiuti, inoltrando le richieste urgenti alle altre Funzioni. Inoltra richieste di rinforzi agli Enti sussidiari. Individua, in coordinamento con gli organi preposti al coordinamento dei soccorsi, la necessità di evacuare la popolazione. Coordina le competenti Funzioni per allestire, presidiare e rifornire aree di Attesa, Ricovero e Ammassamento soccorsi. Se necessario chiede alla Prefettura supporto aereo o anfibio per ricognizioni sulle aree colpite, o il blocco dei trasporti di merci pericolose. Predispone le relazioni post evento, se richieste dalla Regione per la dichiarazione dello Stato di Emergenza regionale.
F2	**Servizi Sanitari e Veterinari**	**Referente nominato**	Supporta il Sindaco, Autorità sanitaria locale, per gli interventi praticabili di natura igienico-sanitaria. Mantiene contatto con chi detiene l'elenco delle persone inabili, ADI o con necessità elettromedicali domiciliari. Mantiene i rapporti con le strutture sanitarie pubbliche e private per eventuali ricoveri o trasferimenti di degenti e disabili, anche attraverso le Associazioni di volontariato abilitate (*Croce Verde, SOGIT etc.*). Coinvolge il personale medico e paramedico disponibile per portare assistenza alla Popolazione. Attiva il Piano Emergenze Sanitarie dell'ULSS. In emergenza: avvio immediato degli interventi di soccorso. Contatta ULSS e ARPAV per valutare la necessità di eseguire controlli sanitari ambientali (*epidemie, inquinamenti acqua-aria*) e, se necessario, per creare eventuali cordoni sanitari e/o Posti Medici Avanzati (PMA). Gestisce le necessità sanitarie della Popolazione nelle aree di Attesa e di Ricovero (*supportato dal Volontariato*), attivandosi per fornire assistenza psicologica e sociale alle persone colpite. Organizza l'approvvigionamento di farmaci indispensabili, anche in via straordinaria. Provvede a coordinare il censimento di eventuali allevamenti colpiti da infezioni, proponendo eventuali interventi di contenimento.
F3	**Mass Media e Informazione**	**Referente nominato**	Supporta il Sindaco nelle azioni di comunicazione ai mass-media e allertamento della Popolazione. Garantisce il costante aggiornamento dei media e dei social circa l'evolversi della situazione e dei comportamenti che la Cittadinanza deve tenere nel corso dell'emergenza. Predispone e gestisce il call-center presso l'URP; Aggiorna costantemente il sito web istituzionale e gli altri strumenti comunali d'informazione secondo le indicazioni fornite dal COC.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

F4	**Volontariato**	**Coordinamento Volontari Organizzati**	Controlla i requisiti di formazione e sicurezza (*DPI*) per l'impiego dei Volontari di PC. Supporta tutte le Funzioni COC per i servizi richiesti. Provvede al monitoraggio degli effetti degli eventi e, se necessario, al primo Soccorso. Attiva canali radio (*con F7*). Supporta F1 per le attività di segreteria (*Sala Operativa*) e presidia le aree di Attesa; se necessario, cura l'allestimento (*con F13*) delle aree di Ricovero e di Ammassamento (S), alla cui gestione collabora per la durata dell'emergenza. Registra le presenze dei Volontari, locali ed esterni. Predispone la sala radio afferente al COC per smistare alle squadre di protezione civile operanti sul territorio le richieste di intervento trasmesse dalla Centrale Operativa della Polizia Locale, dai VVF o direttamente ricevute dai cittadini.
F5	**Risorse** ***(Mezzi, Materiali e Personale)***	**Referente nominato**	Individua, censisce e rende disponibili le risorse umane, i mezzi e i materiali necessari per fronteggiare l'emergenza, sia dell'Ente sia di Aziende private. Ai fini dell'approvvigionamento delle risorse il Settore Provveditorato e Appalti emette, se necessario, ordini d'acquisto in somma urgenza per vestiario, cibi e bevande, attrezzature e materiali, lavori e servizi in relazione alle esigenze manifestate dalle Funzioni di Supporto per fronteggiare l'emergenza. Cura la redazione degli atti amministrativi necessari a detti approvvigionamenti (*verbali di somma urgenza, determinazioni ecc.*) e la successiva liquidazione delle relative spettanze alle ditte incaricate, con le risorse economiche individuare dalla F15. Il Settore Risorse umane cura l'impiego del personale tecnico e amministrativo dipendente del Comune di Vicenza in relazione alle esigenze che si manifestano durante l'evoluzione degli eventi.
F7	**Sistemi di Comunicazione**	**Referente nominato**	Gestione piattaforme messaggistica di allerta e informazione. Mantiene i rapporti con i gestori di telefonia, richiedendone al bisogno il ripristino urgente o l'installazione di linee di emergenza. Sicurezza/recovery archivi comunali; attivazione rete informatica nel COC. Se necessario, di concerto con F4 (*Volontariato/Radioamatori*), dispone l'installazione e l'esercizio di ponti radio; provvede al mantenimento delle comunicazioni tra le aree di emergenza (*anche Via staffette - messi*).
F8	**Servizi Essenziali**	**Referente nominato**	Sovraintende al ripristino dei servizi essenziali quali acqua potabile, elettricità, gas e reti di deflusso. Organizza l'allaccio dei campi e l'individuazione di eventuali aree per le occupazioni di urgenza. Mantiene le comunicazioni con i rappresentanti delle Aziende preposte alla gestione delle reti e, se necessario, ne richiede la presenza presso il COC per provvedere a immediati interventi. Cura la raccolta e compilazione della documentazione cronologica, fotografica e cartografica dei danni al patrimonio pubblico. Qualora sia richiesta una relazione post-evento, o avviata la proceduta di censimento dei danni al patrimonio pubblico, fornisce alla F1 i quadri di sintesi dei danni stessi. In relazione al censimento individua la priorità degli interventi di ripristino.
F9	**Censimento danni**	**Referente nominato**	Cura la raccolta e la compilazione della documentazione cronologica, fotografica e cartografica dei danni al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive. Trasmette al settore Protezione Civile le risultanze delle attività predette al fine della predisposizione della relazione post evento. Durante l'emergenza mantiene i contatti con la F9 della Regione del Veneto, con ULSS, ARPAV e professionisti per formare squadre di rilevatori esperti da inviare sui siti segnalati. In collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, Prevenzione e Sicurezza mantiene i rapporti con i VVF per il censimento degli immobili ad uso residenziale da sottoporre a verifiche di agibilità e/o per l'individuazione di ditte detentrici di materiali pericolosi.
F10	**Strutture operative locali e Viabilità**	**Referente nominato**	Coordina e gestisce la viabilità locale, con il supporto delle componenti preposte (*Polizia, Carabinieri, VVF, Guardia di Finanza, FFAA tramite la Prefettura*) per assicurare la mobilità in emergenza da/per le zone coinvolte. Chiusura della viabilità nelle zone inagibili (*"cancelli" e "zone rosse"*), predisponendo alternative atte a non congestionare il traffico sul territorio. Supporta le strutture operative locali per l'eventuale sgombero delle abitazioni, e organizza un efficace controllo del territorio (*anti sciacallaggio*). Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte per l'aiuto alle popolazioni colpite. Esegue le attività di notifica urgente delle Ordinanze; collabora alle attività di diramazione dell'allerta e alla diffusione delle informazioni alla Popolazione. Coordina le operazioni di evacuazione. Effettua la sorveglianza presso le aree di Attesa e di Ricovero della popolazione, tutelando le operazioni di affluenza verso le medesime. Gestisce il Volontariato durante gli Eventi a Rilevante Impatto Locale.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

F13	**Assistenza alla Popolazione** **Attività Scolastiche**	**Referente nominato**	Gestisce i fabbisogni materiali immediati della popolazione colpita: vitto, trasporti, vestiario e alloggi (*tramite strutture turistico-alberghiere, siti pubblici o privati per aree di Attesa e di Ricovero, valutando prima con F1 e F10 la sicura percorribilità delle strade di collegamento*). Coordina nel COC le Funzioni F2, F5 e F10 per le rispettive competenze di attuazione dei piani di evacuazione, se necessario chiedendo automezzi per il trasporto. Cura il funzionamento delle mense nelle aree di ricovero, sia per le persone evacuate sia per Volontari e Operatori. Si occupa dei servizi scolastici, organizzando e comunicandone la sospensione, oppure garantendone, per quanto possibile, la continuità presso edifici sostitutivi.
F15	**Gestione Amministrativa**	**Referente nominato**	Cura la predisposizione e la notifica degli atti amministrativi (*ordinanze, attivazione del COC, convocazione delle Funzioni ecc.*) ed effettua le attività di segreteria all'interno del Centro Operativo Comunale. Provvede a tracciare la cronologia delle principali decisioni assunte all'interno del COC o delle quali il COC venga a conoscenza, e a redigere, a conclusione dell'evento, una sintesi delle stesse. Raccoglie e archivia segnalazioni e richieste di intervento pervenute alla sala radio del COC, e i relativi esiti.

4.3.4. Sedi del COC

Il Comune non dispone di una sede operativa destinata ad uso esclusivo del COC. Dato che le funzioni di Protezione Civile si svolgono nella sede della Polizia Locale, che opera dalla sede di Palazzo Negrisolo, Stradella Soccorso Soccorsetto, 46, questa sarà di norma la sede dove insediare il **Centro Operativo Comunale**.

Tel. **0444 545311** (*centrale operativa PL*) Numero Verde **800 12 78 12** attivo solo in emergenza.

Il **COC** è la struttura locale di coordinamento delle emergenze; suo scopo è gestire l'emergenza, anche da prima che essa avvenga, avviando le Funzioni Augustus per garantire gli interventi di soccorso urgenti in tempi brevissimi, senza limiti di orario e in seduta permanente (*per le prime ore anche in assenza di aiuti sovraordinati*) assicurando per quanto possibile la continuità amministrativa degli Uffici comunali *(anagrafe, catasto etc.)*.

Il personale nominato nel COC, *eventualmente* supportato dal Volontariato, ha accesso a tutti gli edifici afferenti il patrimonio comunale. Avrà cura di mantenere aggiornato un **brogliaccio** con le annotazioni di evento **(*operatore/data/ora/nome cognome indirizzo e telefono di chi ha chiamato/descrizione richiesta/tipo di disposizione emanata e responsabile*).**

Le attività saranno articolate su almeno tre spazi:

1) SALA OPERATIVA COC - **luogo dove confluiscono le informazioni riguardanti l'emergenza**
   In caso di emergenza sarà provvisoriamente allestita la sala Rizzi al piano terra del Comando di Polizia Locale, Stradella Soccorso Soccorsetto, dove vi sono alcune caratteristiche necessarie alla gestione delle emergenze: telefono, internet, servizi, accesso diretto da esterno, linee telefoniche "sicure".
   *NOTA: normalmente i numeri di telefono 0444 545311 (Centrale Operativa PL) e Numero Verde **PL** 800 635 705 passano attraverso il centralino; in caso di blackout o guasto c'è una procedura che permette di alimentare le apparecchiature con generatore fisso di riserva.*
2) SALA DECISIONI - **luogo dove assumere le decisioni:** Studio del Sindaco o altri spazi temporaneamente individuati presso la sede PL;
3) SALA TELECOMUNICAZIONI - **luogo dove allestire gli apparati radio:** una stanza prossima al COC, ma separata (*per non disturbare le attività COC con comunicazioni radio ad alta voce*).

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Come sede alternativa in caso di indisponibilità della sede predefinita, o per motivi di ottimizzazione delle risorse, si individua l'edificio di proprietà comunale sede dell'asilo nido Turra sito in Vicenza, via Mollino snc.

Come da Direttiva DPC 31/3/2015 "*Indicazioni … per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento*", il COC dovrà disporre di sezioni separate (*Funzioni-Radio-Filtro-Riunioni*), essere dotato dei servizi minimi di segreteria (*tavoli, cancelleria, telefoni, computer, internet, fotocopiatrice etc.*) e per il personale (*bagni, acqua potabile, riscaldamento etc.*). In caso di blackout dovrà essere servito da un generatore elettrico di adeguata potenza (*luce, servizi, riscaldamento*), possibilmente alimentato tramite linea sicura da commutatore esterno.

NEL CASO SI DEBBA ATTIVARE IL COC AL DI FUORI DELLA SEDE MUNICIPALE E' NECESSARIO DISPORRE DELLE CREDENZIALI DI ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE *(POSTA ELETTRONICA, PEC, ALBO PRETORIO)*, CHE DOVRANNO ESSERE DISPONIBILI, AL BISOGNO, AL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE.

DOTAZIONI DI RIFERIMENTO DEL COC - CENTRO OPERATIVO COMUNALE

- ☐ Spazi e arredi idonei; riscaldamento, illuminazione e servizi igienici;
- ☐ Piano Comunale di Protezione Civile con Cartografie;
- ☐ Computer – stampante – collegamento internet – fotocopiatrice;
- ☐ Brogliaccio per registrazione operatori di presidio, registro segnalazioni e azioni intraprese;
- ☐ *e-mail* e numero telefonico dedicato per la popolazione;
- ☐ Sistemi di comunicazione radio;
- ☐ Chiavi per accesso a magazzini, aree di emergenza e zone sensibili;
- ☐ Sistemi di allertamento (*megafoni, credenziali sito internet comunale, pannelli, etc.*);
- ☐ *(eventuali)* sistemi di monitoraggio;
- ☐ generatore elettrico di emergenza alimentato a gasolio.

PROCEDURA DI ALLESTIMENTO DEL COC - CENTRO OPERATIVO COMUNALE

1. consentire l'accesso dei locali al personale richiamato. Detentori chiavi: Polizia Locale - Sindaco - Responsabili Uffici;
2. predisporre la Sala Decisioni;
3. attivare la Sala Funzioni, *dotata di telefono fisso e Computer*;
4. se ritenuto di attivare il servizio di radiocomunicazioni, consentire l'accesso alla sala radio. Secondo i casi, l'antenna potrà essere installata dalla finestra della stanza, oppure al piano terra (*mantenere sgombro con transenne o nastro bicolore uno spazio esterno per posizionare il traliccio provvisorio*);
5. nel caso di COC "*gravi eventi*", dopo aver verificato l'agibilità del sito, transennare immediatamente lo spazio per evitare che sia occupato da automezzi e/o persone estranee, e installare con urgenza una tenda – ufficio "***COC mobile***", che dovrà disporre di sezioni separate (*Funzioni-Radio-Segreteria-Riunioni*), ed essere dotata di servizi (*tavoli, cancelleria, telefoni, computer, internet, fotocopiatrice etc.*), possibilmente recuperati "*in sicurezza*" dalla sede comunale. Provvedere alla fornitura elettrica di emergenza con generatore, (*poi*) con allacciamento ai punti luce presenti in loco. Ricognizione dei punti di allacciamento a fognatura e acquedotto.
   Primaria operazione di recupero in sicurezza dal Municipio, se inagibile: il **sistema informatico,** con Anagrafe e Catasto.
6. predisporre un filtro di accesso alle aree sensibili (*COC, sala radio, sala operativa, eventuali aree parcheggio per esigenze speciali*) per regolare l'afflusso della Popolazione, che andrà invece instradata verso le aree di attesa.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.3.5. Servizi comunali (*diretti o in affidamento*)

Rete elettrica, Pubblica illuminazione e Semafori

Il Comune ha affidato alla società City Green Light la manutenzione dell'illuminazione pubblica:
Per segnalare guasti o malfunzionamenti all'illuminazione pubblica:
Numero Verde 800 642 120 (tutti i giorni 24 ore su 24)
Email: segnalazioni.vicenza@citygreenlight.com
Applicazione CityGreenApp (disponibile per Android e iOS).

Le competenze riguardanti la gestione della rete elettrica è in capo a V-Reti

Le competenze sulla segnaletica luminosa sono in carico a Valore Città AMCPS

Interventi urgenti sulla viabilità

I lavori di pronto intervento connessi alla sicurezza della circolazione stradale sono effettuati d'urgenza, per garantire la fruibilità e la sicurezza delle strade e più in generale delle aree di circolazione.

Tali lavori sono affidati, per la rete di competenza del Comune di Vicenza, alla società Valore Città AMCPS Srl che opera come società in house providing del Comune di Vicenza, con affidamento diretto dei servizi ordinari ed in emergenza

Spazzamento neve

Il Comune dà in affido alla partecipata Valore Città AMCPS Srl (*sede in Viale Sant'Agostino 152 - tel. 0444 955500)* le azioni preventive nei periodi di formazione di ghiaccio e neve sulla viabilità comunale come da vigente "PIANO NEVE". Per lo spargimento di sale stradale o lo spazzamento neve, se necessario, sono chiamate a supporto le organizzazioni di volontariato e/o ditte specializzate a rotazione d'incarico.
Il servizio viene svolto sulle strade comunali, escluse le strade regionali/provinciali e le strade non asfaltate, con priorità per le strade in pendenza che collegano la collina ed i cavalcavia/ferrovia; successivamente si provvede ad aprire le strade che collegano edifici pubblici strategici.

Per lo spargimento di sale stradale o lo spazzamento neve, se necessario, sono chiamate a supporto le Associazioni di Volontariato e/o Ditte specializzate a rotazione d'incarico, in conformità al Piano Neve.

Raccolta rifiuti

Il Comune per la raccolta rifiuti si avvale della partecipata AGSM AIM Ambiente www.aimambiente.it/it/vicenza/raccolta_dei_rifiuti#

Ecocentri/Riciclerie:

RICICLERIA NORD - Via De Faveri, 7 (*laterale di strada Postumia*)

RICICLERIA OVEST - Via delle Fornaci, 5 (*laterale di Via del Mercato Nuovo*)

RICICLERIA SUD - Via S. Venier, 47 (*laterale Riviera Berica, località Longara*)

RICICLERIA SAN PIO X - Via Giuriato (*San Pio X, dopo le piscine comunali*)

Gestione cimiteriale

I Servizi Cimiteriali sono gestiti dalla partecipata Valore Città AMCPS Srl

Area deposito temporaneo alberature schiantate

In caso di eventi temporaleschi violenti, l'individuazione di eventuali aree di stoccaggio avverrà in relazione alla localizzazione degli schianti stessi.
Gli stessi siti potranno essere individuati come deposito temporaneo di mobili e materiali anche nel caso di allagamenti negli edifici.

Gestione del verde pubblico

Il Comune dà in affido alla partecipata Valore Città AMCPS Srl la manutenzione ordinaria del verde pubblico.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

In caso di grave evento meteoclimatico, quando occorre rimuovere alberature pericolose e trasportarle in somma urgenza presso siti opportuni, su incarico diretto del Centro Operativo Comunale possono intervenire ditte all'uopo individuate, tra le quali Valore Città AMCPS ed i volontari della Protezione Civile opportunamente formati.

Servizio Refezione scolastica

Il servizio di refezione nelle scuole dell'infanzia comunali e statali è gestito direttamente dal Comune di Vicenza con il proprio centro produzione pasti.

Distribuzione gas

La rete di trasporto principale ad alta pressione è in capo a SNAM – numero verde per segnalare guasti (*H24*): 800 970 911

La distribuzione urbana è in capo a tre Aziende:

V-Reti SpA - Pronto intervento Guasti 800 107 590

2i RETE GAS SpA – Pronto intervento Guasti 800 901 313

AP-RetiGas SpA - Pronto intervento Guasti 800 984 040

Acquedotti e fognature

Esercente del servizio: Viacqua SpA - Per richieste di interventi su rete idrica e fognaria si fa riferimento al n° verde Servizio guasti 800 991 522 - attivo H24/7gg

Telecomunicazioni

Esercente delle reti: TIM SpA – per segnalazioni danni alle linee: **800 415 042** o 115 (VVF).

Numero TIM Assistenza Scavi linee interrate e tracciamento guasti: **800 1331 31**

Edifici scolastici, impianti sportivi

Presso gli Uffici Tecnici comunali sono custodite le chiavi degli impianti sportivi e delle scuole di primo grado, che in caso di necessità, previa Ordinanza sindacale, potranno essere utilizzati come Centri di Assistenza alla popolazione.

Le scuole superiori sono di proprietà della Provincia di Vicenza

Siti di deposito temporaneo prima della raccolta a seguito di eventi sismici

In caso di eventi sismici le "aree di deposito temporaneo prima della raccolta" da individuare come da "Indicazioni operative per la gestione delle macerie a seguito di evento sismico" emesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, sono:

- *"Park Cricoli" in via Cricoli*
- *"park Bassano" in via Bassano*
- *"Park Framarin" in via Battaglione Framarin*

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.4. RISORSE LOCALI - UMANE E MATERIALI

4.4.1. Volontari di Protezione Civile

L'Organizzazione di Volontariato operativa nella Città di Vicenza è il:

PCVOL-05-B-1077-VI-03 Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Vicenza

- **decreto di iscrizione: n°290 del 28/07/2003**
- **Codice Fiscale (*Comune di Vicenza*): 00516890241**
- **Sede in Via Girolamo Frescobaldi, 21, 36100 Vicenza *(c/o magazzino comunale)***
- **telefono fisso sede operativa: NO *(solo collegamento radio sicuro con sede PL)***
- **Coordinatore protempore è il sig. Giorgio CASARO**
- **Cellulare di contatto Coordinatore *(di servizio)*: NO**
- **Posta elettronica: pcvicenza@gmail.com**
- **Cellulare di contatto squadra reperibile H24: NO**
- **Operatività nel COC: *se richiesta***
- **social: www.facebook.com/PCcomunaleVicenza**

Le competenze accreditate per l'Organizzazione riguardano:

- interventi di Protezione Civile, Telecomunicazioni, Rischio idraulico, Logistica.
- Attività Acquee (*dal 15/09/2016*)
- Beni culturali (*dal 04/11/2022*)

Vige dal 01/01/2026 al 31/12/2029 convenzione di Protezione Civile con:

PCVOL-05-C-2033-VI-02 - Gruppo ANA "Monte Pasubio" squadra "ANA Vicenza Città"

- **Codice Fiscale: 95128790243**
- **sito ANA Vicenza: http://www.anavicenza.it/sito/index.html**
- **Posta elettronica generale: pccoordinatore@anavicenza.it**

Sono localmente operative ulteriori tre Associazioni inserite nell'Elenco Territoriale di PC, attualmente non convenzionate con il Comune di Vicenza; in caso di bisogno potranno essere attivate dal Sindaco del Comune di Vicenza o dalla Regione Veneto per il tramite della Provincia:

PCVOL_05-C-3210-VI-14 - Nucleo 75° ANC Vicenza

- **sede amministrativa in Via Muggia, 14 a Vicenza**
- **Codice Fiscale: 95113190243**
- **Posta elettronica operativa: nupcanc75vi@gmail.com**
- **Posta elettronica amministrativa: segreteria75nucleopc@libero.it**
- **Sito: https://www.facebook.com/75anc.vicenza/**
- **Posta elettronica operativa: segreteria75nucleopc@libero.it**

PCVOL_05-C-2315-VI-01 - ARI - sezione radioamatori R. Balboani (Vicenza)

- **sede amministrativa in Via Muggia, 5**
- **Codice Fiscale: 95028520245**
- **Posta elettronica operativa: arivicenza@arivicenza.it**
- **Sito: http://www.arivicenza.it/wp/**

PCVOL_05-C-3333-VI-23 - CRI - Comitato di Vicenza

- **sede amministrativa in Contrà dei Torretti, 9**
- **Codice Fiscale: 3863420240**
- **Posta elettronica: vicenza@cri.it**
- **Sito: https://www.crivicenza.org/**

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Ruoli dei Volontari Organizzati di Protezione Civile, *secondo le specializzazioni*:

- dotarsi di adeguati DPI e custodire con diligenza le attrezzature di intervento, segnalando al Responsabile dell'Organizzazione eventuali insufficienze;
- supporto operativo al COC;
- interventi immediati di primo soccorso alla Popolazione, *IN SICUREZZA*;
- conoscendo la situazione locale: individuare e descrivere gli areali di rischio;
- controllo preliminare adeguatezza equipaggiamenti in possesso alle squadre esterne;
- "***testa di ponte***" per l'instradamento dei soccorsi provenienti dalle squadre esterne chiamate a intervenire;
- assistenza alla Popolazione: soccorso e assistenza sanitaria (*se di competenza specifica*), supporto psicologico, logistico e assistenza ai soggetti vulnerabili;
- diffusione delle informazioni alla Popolazione;
- uso di attrezzature e mezzi speciali (*motopompe etc.*) - Logistica;
- presidio e monitoraggio del territorio - segnalazione temporanea "***cancelli***";
- supporto al ripristino dei luoghi, sgombero locali, messa in sicurezza materiali;
- radio e telecomunicazioni;
- attività derivanti da competenze di specializzazione (*p. es. conduzione di unità cinofile, salvamento fluviale, sommozzatori, salvaguardia beni culturali etc.*).

4.4.2. Attrezzature del Volontariato

Nel magazzino di Via Frescobaldi, 24 sono custoditi i materiali, mezzi d'opera e risorse nella disponibilità dei **Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile**

L'elenco dei mezzi e materiali sempre aggiornato è contenuto nel sito: www.supportopcveneto.it

4.4.3. Associazioni con valenza di Protezione Civile e Caritas Diocesana

Nel Comune di Vicenza sono attive numerosissime Organizzazioni di Volontariato appartenenti al "*Terzo Settore*", attive nei campi Sociale, Sportivo, Ambientale, Ricreativo e Culturale. I rapporti con le varie realtà sono in capo all'Ufficio-Servizi-Sociali - tel. 0444 222520 - email segreteriadirezioneservizisociali@comune.vicenza.it

L'elenco delle Associazioni riconosciute dal Comune di Vicenza si trova sul sito comunale, pagina Elenco-associazioni-che-operano-sul-territorio-nell-organizzazione-di-eventi

Alcune di queste possono essere convocate dal COC per collaborare in emergenza, e fornire supporto logistico e operativo (*nel rispetto della Normativa sulla sicurezza e delle competenze specifiche*).

La **Caritas Diocesana** è un importante Organismo pastorale, detentore di risorse umane e logistiche, che può intervenire efficacemente in caso di calamità. In caso di grave emergenza la Diocesi può disporre di strutture ricettive temporanee, capillarmente distribuite sul territorio delle parrocchie. Sede: Contrà Torretti, 38 - tel. 0444 - 304986 - segreteria@caritas.vicenza.it

Uffici della Diocesi: numero 0444 226556 - segreteria.generale@diocesi.vicenza.it

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.4.4. Attrezzature e materiali del Comune

Il Comune di Vicenza dispone direttamente di un sistema di Protezione Civile per l'operatività in emergenza. In caso di necessità, i responsabili di funzione contattano il personale di turno – reperibile – disponibile.

Magazzino Comunale in Via Frescobaldi, 24 in zona industriale.

Referenti in possesso di chiavi: Responsabili Uffici Assegnatari

4.4.5. Avvisi alla Popolazione – Megafonia mobile - Display stradali

Compito primario del Sindaco è l'informazione alla Popolazione:

- **PREVENTIVA** ***in "tempo di pace": diffondendone i contenuti pubblici con opuscoli, incontri formativi, cartellonistica verticale di emergenza, sistemi di allertamento preventivo e, fondamentale, la gestione tempestiva ed efficace dei Social***;
- **IN EMERGENZA**, quando un avviso tempestivo può salvare vite umane e limitare i danni.

Gli strumenti per diffondere comunicazioni urgenti e messaggi di allarme sono (*vedi all. 15*):

- il sito Internet comunale e i canali Social (*Telegram, Facebook, Instagram, X*); *Credenziali in possesso del Settore-Comunicazione, in Palazzo Trissino (sede Municipale)*, presso:
  Direttore Comunicazione, Informazione, Portale Città: Alessandro Bertasi, cell. ***OMISSIS*** *abertasi@comune.vicenza.it*

  Capo ufficio stampa e URP: Paola Sperotto - cell. ***OMISSIS*** *- psperotto@comune.vicenza.it*

  Direttore Settore Informativo Comunale: Lorenzo Beggiato, cell. ***OMISSIS***
- il sito Internet **Bacchiglione.it** dedicato alle emergenze idrauliche, con webcam H24 su Ponte degli Angeli, e comunicati duplicati automaticamente dal sito web comunale;
- Sistema di allertamento e messaggistica comunale SMS *(TIM-Consip); Credenziali in possesso del Settore Informatico comunale (SIC), in Palazzo Trissino (sede Municipale). Direttore affidatario: Lorenzo BEGGIATO, tel. 0444 221357 - cell.* ***OMISSIS*** *lbeggiato@comune.vicenza.it*
- il numero verde **800 127 812** attivo solo in emergenza; negli altri giorni un messaggio registrato rimanda al numero principale di Protezione Civile **0444 545311**;
- il Numero Verde della **Polizia Locale** (*attivo in emergenza*): **800 635 705**
- 10 auto della PL dotate di livrea segnalatrice con altoparlanti;
- 3 auto dei Volontari di PC dotate di sirene (*totale sirene disponibili: 8*);
- **CO-APP del Distretto Alpi Orientali (*per le allerte idrauliche*)**; *Credenziali in possesso della Protezione Civile in Via Soccorso Soccorsetto. Prevista condivisione per gli aspetti di messaggistica con Settore Comunicazione;*
- attualmente sono installati N. 20 pannelli con limitata capacità di inviare messaggi sulla viabilità principale e parcheggi. Ne è prevista la completa sostituzione con dispositivi più avanzati, che saranno disponibili al COC attraverso l'Ufficio Mobilità del Comune, tel. 0444 221465.
- al bisogno, manifesti affissi in punti chiave del territorio, in particolare nelle **Aree di Attesa.**

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

E' essenziale attuare in emergenza azioni di comunicazione diretta alla Popolazione e agli operatori economici, con tutti i canali disponibili:

- avvisi e comunicati sul sito Internet comunale e sui **Social** *(Facebook, Instagram, WhatsApp, Telegram ...)*;
- percorrere le strade con un mezzo dotato di **altoparlanti** (*megafonia mobile - organizzare i percorsi stradali con la cartografia del Piano per garantire la piena copertura del territorio)*;
- affissione comunicati scritti su spazi comunali (*aree di Attesa, bacheche, scuole, esercizi pubblici...*);
- prevedere "*al bisogno*" l'uso civile dei campanili per diffondere messaggi sonori.

Caratteristiche del messaggio di Emergenza (*vedi traccia-facsimile nel DVD del Piano*): a chi si rivolge il messaggio? Evento trattato? Area colpita?

Fondamentale dare informazioni non contraddittorie: certezza, chiarezza e semplicità del messaggio, empatia del messaggio, lunghezza limitata del messaggio, gestire le informazioni che ancora non si conoscono o si conoscono parzialmente;

Errori comunicativi da evitare: incrocio e sovrapposizione di messaggi; confusione; ritardi nelle informazioni, specie nelle prime fasi; evitare di creare panico, ma altrettanto di minimizzare l'evento in atto. Mirare a una "***preoccupazione informata e vigile***".

- È in fase di avanzata sperimentazione il Sistema Nazionale di Allarme Pubblico **IT-alert**, che diramerà ai telefoni cellulari presenti in una determinata area geografica messaggi utili in caso di gravi emergenze o eventi catastrofici imminenti o in corso. Il messaggio sarà ricevuto da chiunque si trovi nella zona interessata dall'evento calamitoso, *indipendentemente dalla sottoscrizione o meno del servizio*, con informazioni sulle condizioni di rischio e relative misure di autoprotezione da adottare.

In caso di grave emergenza:

- Radio e TV private locali (***riferimenti aggiornati da chiedere a F3 CCS ÷ Prefettura***);
- Dai Campanili, tramite suono delle "*campane a martello*", previo accordo con la Diocesi e adeguata informazione preventiva alla Popolazione.

SCHEDA: USO CIVILE DELLE CAMPANE D'EMERGENZA

Il suono delle "*campane a martello*" ha una storica capacità di comunicare allarme: i rintocchi dalla torre campanaria raggiungono alla velocità del suono tutte le abitazioni, e possono essere avvertiti sia all'interno degli edifici sia all'aperto, anche a chilometri di distanza.

In Via generale il suono delle campane d'emergenza sarà costituito da una serie di rintocchi rapidi (*1-2 colpi al secondo*) su una singola campana. Il segnale di inizio emergenza avrà una durata di 5 minuti, ripetuto per tre volte con intervallo di 1 minuto. Per segnalarne la fine, il medesimo segnale sarà ripetuto per un'unica ripresa di 5 minuti.

La popolazione e il sistema comunale vanno preventivamente formati e informati mediante esercitazioni locali, da programmare con il coinvolgimento attivo della popolazione. I messaggi potranno essere sperimentati e diffusi alla popolazione accompagnati da altre forme di informazione: megafoni, avvisi presso le aree di attesa, comunicati tramite gli organi di informazione etc.

Nei casi di utilizzo delle campane ai fini di Protezione Civile (*in emergenza o per esercitazione*), i Volontari di Protezione Civile dovranno assicurare la necessaria comprensione dell'informazione alla popolazione mediante avvisi presso le aree di attesa individuate, verificando la reale percezione dello scampanio di emergenza.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.4.6. Edifici scolastici, pubblici o privati

A Vicenza risultano 116 plessi scolastici, tra pubblici e privati *(situazione aggiornata sedi ed edilizia scolastica su: cercalatuascuola.istruzione.it)*.

NB: Alcuni, pur dipendendo da Istituti cittadini sono dislocati nel Comune di Arcugnano.

Il coordinamento è in capo all'**Ufficio Scolastico Territoriale**, Sede di Vicenza, Via Borgo Scroffa, n°2 - Contatti: Centralino 0444 251111 - URP: 0444 251160 - PEC: uspvi@postacert.istruzione.it - mail: usp.vi@istruzione.it

I Dirigenti dei singoli Istituti possono variare periodicamente *(in genere ogni I° settembre)*: i nominativi aggiornati potranno essere ottenuti dall'Ufficio del Dirigente Provinciale.

Dirigente Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza è contattabile al tel. 0444 251123.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'**Ufficio comunale Istruzione**, che ha sede in Palazzo Trissino, corso Palladio 98 – Tel. 0444 222131, mail uffistruzione@comune.vicenza.it

La situazione per l'anno scolastico 2024/2025 è la seguente:

Nidi e Scuole dell'infanzia private:

n.	nome	indirizzo
1	**BIOPAPPAMONDO**	Via M. Polo, 29
2	**IL PULCINO**	Viale Trieste, 379/A
3	**IL RAGGIO DI SOLE**	Strada dei Molini, 158
4	**L'ISOLA CHE NON C'È**	Via C. Cattaneo, 17
5	**MAMMA DUE**	Via Carlo del Prete, 7
6	**BIRICHINOPOLI**	Strada delle Cattane, 110
7	**PETER PAN - PROVINCIA**	Contrà San Marco, 30
8	**TATA CICOGNA**	Via Puccini, 22/26
9	**ULSS 8 BERICA**	Contrà San Bortolo, 97

Scuole dell'infanzia comunali:

Sono 17 scuole riunite in un unico circolo, con sede nella Direzione Didattica Scuole dell'infanzia comunali, settore Servizi scolastici, educativi e sport in Levà degli Angeli 11.

- **San Gaetano** (Polegge), strada comunale Polegge 80, tel. 0444 222404
- **A. Fogazzaro,** Via N. Sauro 15, tel. 0444 222407
- **N. Sasso** (Bertesinella), Via Cà Balbi 332 tel. 0444 22241
- **L. F. Tretti,** Via Calvi 31, tel. 0444 222410
- **Andrea Palladio,** Mure San Rocco 56, tel. 0444 222422
- **G. Giuliari,** Via Goito 1, tel. 0444 222401
- **A. Dal Sasso,** Via Ozanam 24, tel. 0444 222419
- **Mariano Rumor,** Via Biron Sopra 90, tel. 0444 222428
- **Rossini,** Via Rossini 44, tel. 0444 222425
- **Angelina Peronato,** Via Porto Godi 4, tel. 0444 222416
- **L. A. Pirazzo** (Ospedaletto), Via Girotto 10, tel. 0444 222431
- **M. N. Trevisan,** Via Anconetta 155, tel. 0444 222434
- **O. Tretti,** Via Rismondo 6, tel. 0444 222437
- **G. Molino,** viale Sant'Agostino 14, tel. 0444 222440
- **Casale**, strada Casale 283, tel. 0444 222443
- **Piero Trevisan** (Bixio), Via N. Bixio 6, tel. 0444 222446
- **San Lazzaro**, Via Corelli 4, tel. 0444 566286

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Scuole primarie paritarie:

n.	i. c.	nome	indirizzo
1	1	**P. LEONE XIII**	V. Vittorio Veneto
2	8	**LEVIS PLONA**	Porta S. Croce, 55
3	5	**DAME INGLESI**	V. San Marco, 49
4	6	**Ist. FARINA**	V. IV Novembre 34
5	3	**VILLA SQUARZI**	Via Riviera Berica 691

Istituti Comprensivi pubblici:

Istituto comprensivo Vicenza 1 "*contrà Burci*"

Contrà Burci 20, tel. 04441813111, fax 0444544083, email viic871005@istruzione.it, sito www.ic1vicenza.edu.it

- **Scuola primaria Via da Feltre**, contrà Burci 20, tel. 04441813111
- **Scuola dell'infanzia Burci**, contrà Burci 22, tel. 0444321503
- **Scuola secondaria di primo grado F. Maffei**, contrà Santa Caterina 11, tel. 0444321944
- **Scuola primaria A. Loschi**, Via Carta 3, tel. 0444565660
- **Scuola dell'infanzia Marco Polo**, Via Viola, tel. 0444566170
- **Scuola primaria A. Arnaldi**, viale Sant'Agostino 8, tel. 0444565816
- **Scuola secondaria di primo grado F. Maffei** - succursale di Via Carta 3, tel. 0444565795

Istituto comprensivo Vicenza 2 "*Bortolan*"

Via Piovene 31, tel. 04441813211, fax 0444917201, email viic872001@istruzione.it, sito internet www.icvicenza2.edu.it

- **Scuola secondaria di primo grado Bortolan,** Via Piovene 31, tel. 04441813211
- **Scuola dell'infanzia montessoriana A.C. Piccoli**, strada Bertesina 35, tel. 0444 504424
- **Scuola dell'infanzia Settecà**, strada Settecà 11, tel. 0444 239097
- **Scuola primaria P. Lioy**, viale Camisano 197, tel. 0444 500147
- **Scuola primaria L. Gonzati**, Cà Balbi 249 - Bertesinella, tel. 0444 911026
- **Scuola primaria Don A. Magrini**, strada Settecà 11, tel. 0444 239204

Istituto comprensivo Vicenza 3 "*Scamozzi*"

Via Einaudi 74, tel. 04441813311, fax 0444530069, email viic84000d@istruzione.it, sito internet www.scamozzi.edu.it

- **Scuola secondaria di primo grado V. Scamozzi**, Via Einaudi 74, tel. 0444 1813311
- **Scuola dell'infanzia Montessori Campedello,** Via Bertolo 15, tel. 0444 533730
- **Scuola primaria P.E. Negri**, Via Bertolo 15, tel.
- **Scuola dell'infanzia Agazzi**, Via Tormeno 28, tel. 0444 530450
- **Scuola primaria S. Pertini**, Via Einaudi 33, tel. 0444 530039
- ***Scuola infanzia Torri di Arcugnano**, Via Montelungo 47, Arcugnano, tel. 0444 240824*
- **Scuola primaria Don Mistrorigo**, Via Santa Giustina 1, Arcugnano, tel. 0444550428
- **Scuola primaria P. Lioy**, Via S. Croce 19, Lapio, tel. 0444273470
- **Scuola secondaria di primo grado U. Foscolo**, Via Torri 29, Arcugnano, tel. 0444530030

Istituto comprensivo Vicenza 4 "*Barolini*"

Via Palemone 20, tel. 04441813411, fax 0444504659, email viic839009@istruzione.it, sito internet www.ic4barolini.edu.it

- **Scuola secondaria di primo grado A. Barolini,** Via Palemone 20, tel. 0444 1813411
- **Scuola dell'infanzia S. Pio X**, Via B. Dalla Scola 51, tel. 0444 505867
- **Scuola primaria G.B. Tiepolo**, Via Palemone 14, tel. 0444 500426

Istituto comprensivo Vicenza 5 "*contrà Santa Maria Nova*"

Contrà S. Maria Nova 7, tel. 0444 1813511, E-mail viic870009@istruzione.it, sito www.icvicenza5.edu.it

- **Scuola primaria G. Giusti**, contrà Santa Maria Nova 7, tel. 04441813511

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

- **Scuola primaria 2 Giugno,** Via Cappuccini 65, tel. 0444049714
- **Scuola dell'infanzia Bepi Malfermoni**, contrà Misericordia 15, tel. 0444922063
- **Scuola dell'infanzia Stalli**, contrà Stalli 21, tel. 0444542832
- **Scuola primaria Da Porto**, piazzale Marconi 11, tel. 0444924367
- **Scuola secondaria di primo grado A. Giuriolo**, contrà Mure S. Rocco 41, tel. 0444322797

Istituto comprensivo Vicenza 6 "*Muttoni*"

Via Massaria 62, tel. 04441813611, fax 0444507804, email viic86100e@istruzione.it, sito internet: www.ic6muttoni.edu.it

- **Scuola secondaria di primo grado F. Muttoni,** Via Massaria 62, tel. 04441813511
- **Scuola dell'infanzia L. Lattes**, Via Fasolo 28, tel. 0444505990
- **Scuola primaria Riello**, Via Riello 59, tel. 0444507744
- **Scuola primaria G. Zanella**, Porta Padova 63, tel. 0444510203

Istituto comprensivo Vicenza 7 "*viale Fiume*"

Viale Fiume 97, tel. 04441813711, fax 0444501717, email viic868009@istruzione.it, sito internet: www.ic7vicenza.edi.it

- **Scuola primaria E. De Amicis,** viale Fiume 97, tel. 04441813711
- **Scuola dell'infanzia S. Francesco**, Via Turra, tel. 0444506899
- **Scuola primaria A. C. Pertile**, Via dell'Acqua 6, tel. 0444505957
- **Scuola primaria Via Pasini**, strada statale 53 Postumia 165 - Ospedaletto, tel. 0444535130
- **Scuola primaria G. Rodari**, Via Turra, tel. 0444507802
- **Scuola secondaria di primo grado Via Mainardi**, Via Mainardi 14, tel. 0444505957

Istituto Comprensivo Vicenza 8 "*Via Prati*"

Via Prati 13, tel. 04441813811, fax 0444 922964, email VIIC86600N@istruzione.it, sito internet www.ic8vicenza.edu.it

- **Scuola secondaria di primo grado G. G. Trissino,** Via Prati 13, tel. 04441813811
- **Scuola secondaria di primo grado G. G. Trissino - succursale G. Ghirotti,** Via Lago di Levico 16, tel. 0444922704
- **Scuola dell'infanzia Peep Laghetto**, Via Lago di Pusiano 13, tel. 0444922679
- **Scuola primaria G. Prati**, Via Prati 1, tel. 0444920189
- **Scuola primaria dell'Ospedale**, Via Rodolfi - Presidio Sanitario, tel. 0444993781
- **Scuola** primaria Peep Laghetto, Via Lago di Levico 16, tel. 0444922704
- **Scuola primaria B. Pajello**, strada Polegge 101, tel. 0444595413

Istituto comprensivo Vicenza 9 "*Via Bellini*"

Via Bellini 106, tel. 04441813911, fax 0444961905, email viic86200a@istruzione.it, sito internet: www.icvicenza9.edu.it

- **Scuola secondaria di 1° grado G. Ambrosoli,** Via Bellini 106, tel. 04441813911
- **Scuola dell'infanzia K. T. Lampertico**, Via Mercato 49, tel. 0444961281
- **Scuola primaria L. Zecchetto**, Via Corelli 12, tel. 0444569530
- **Scuola primaria Giovanni XXIII**, Via Faccio 20, tel. 0444961282

Istituto comprensivo Vicenza 10 "*Via Legione Antonini*"

Via Legione Antonini 186, tel. 04441813011, fax 0444564241, email viic869005@istruzione.it, sito internet: www.ic10vicenza.edu.it

- **Scuola secondaria di primo grado O. Calderari**, Via Legione Antonini 186, tel. 04441813011, fax 0444962492
- **Scuola primaria C. Colombo,** Via Colombo 41
- **Scuola dell'infanzia C. Collodi**, Via Monte Spluga 4, tel. 0444566937
- **Scuola primaria J. Cabianca**, strada statale Pasubio 238, tel. 0444980722
- **Scuola primaria T. F. Fraccon**, Via Mameli 137, tel. 0444571320

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

CPIA - Centro provinciale per l'istruzione degli adulti

Sede provinciale, Via Palemone 20, tel. 04441813190, email vimm141007@istruzione.it, sito internet www.cpiavicenza.edu.it

- **CPIA Vicenza est**, Via Palemone 20, tel. 0444 1813190
- **CPIA Vicenza ovest,** Via Bellini 106, tel. 0444 1813193

Scuole Secondarie di II° grado (*Superiori*)

N°	Istituto	indirizzo
1	**I.I.S. A Canova**	Viale Astichello, 195
2	**Liceo Artistico Canova**	Via Calvi, 19
3	**Im Don Giuseppe Fogazzaro**	Contrà Burci, 21
	succursale	Contrà Santa Caterina, 7
	succursale	Viale G. G. Trissino, 30
4	**Ipsc Almerico da Schio**	Via Baden Powell, 33
	succursale	Via S. Antonino, 32
	succursale	Via Rodolfi (ex scuola media)
5	**Ipsia F. Lampertico**	Viale G. G. Trissino, 30
6	**Ipss B. Montagna**	Via Mora, 93
7	**Itc A. Fusinieri**	Via D'Annunzio, 15
8	**Itc G. Piovene**	C.so SS. Felice Fortunato, 225
	succursale	Via D'Annunzio, 13
9	**Itis Alessandro Rossi**	Via Legione Gallieno, 52
10	**Liceo Antonio Pigafetta**	Contrà Cordenons, 1
	succursale	Contrà Motton San Lorenzo, 9
11	**Liceo G.B.Quadri**	Viale Giosuè Carducci, 17
12	**Liceo P. Lioy**	Contrà Cordenons, 7
13	**S. Boscardin Vicenza – sede**	Via Baden Powell, 35
	succursale	Via Mora, 16
FORMAZIONE PROFESSIONALE		
n°	**nome**	**indirizzo**
1	**ENGIM Patronato Leone XIII**	Contrà Vittorio Veneto, 1
2	**Istituto S. Gaetano**	Via Mora, 12
3	**Scuola D'Arte e Mestieri**	Via Rossini, 66
4	**Centro Edile Palladio**	Viale Cricoli, 57
SCUOLE SECONDARIE SECONDO GRADO PARITARIE		
n°	**nome**	**indirizzo**
1	**Istituto San Filippo Neri**	Via Mora, 53
2	**Istituto Farina**	Via IV Novembre, 34
3	**Liceo Europeo Vicenza-Istituto Oxford**	Stradella della Racchetta, 11
ALTA FORMAZIONE Conservatorio di Musica "A. Pedrollo"		Contrà San Domenico, 33

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.4.7. Università

Dal 1990 Vicenza ospita diversi corsi di laurea. Amministrativamente dipendono dalle Università di Padova, Verona e Venezia - www.univi.it/.

L'istituzione è composta da un corpo studentesco di oltre 4750 iscritti (*molti dei quali domiciliati in città*). È organizzata nei seguenti Dipartimenti e Facoltà:

- Facoltà di Economia: economia aziendale, economia e commercio, delle imprese e dei mercati internazionali, direzione aziendale.
- Facoltà di Ingegneria: Ingegneria gestionale, meccanica, meccatronica, dell'innovazione del prodotto;
- Facoltà di Medicina veterinaria: Igiene e sicurezza degli alimenti;
- Facoltà di Medicina: ostetricia, radiologia, scienze infermieristiche, fisioterapia (*polo universitario di Via Cialdini gestito dall'ULSS 8 Berica*);
- IUAV: corsi di Design;
- Istituto Superiore di Scienze Religiose – viale Rodolfi, 14/16.

Le sedi universitarie, dopo l'apertura del Polo Universitario legato alla facoltà di Economia sono quattro: San Pietro, San Nicola, Barche, Viale Margherita. I corsi legati alle facoltà di medicina si svolgono invece presso il polo didattico universitario dell'Ospedale San Bortolo.

AMMINISTRAZIONE GENERALE:

Fondazione Studi Universitari Vicenza - Stradella S. Nicola, 3 - Vicenza - Tel. 0444/998893 - E-mail: amministrazione@univi.it - PE: fsuvicenza@pec.it

La Fondazione gestisce tre complessi immobiliari:

- Complesso Universitario di Viale Margherita nr.87;

- Sede Universitaria di Piazza San Biagio nr.1;

- Aule studio di Viale Margherita nr.52.

Recapiti diretti, riservati e urgenti dell'Università da utilizzare in caso di gravi calamità:

- Direttore dott. Carlo Terrin - ***OMISSIS***;

- Ufficio Tecnico sig. Castillo Mazzillo Sergio - 0444 393919, ***OMISSIS***;

- Servizi Generali sig. Mursia Andrea - 0444 393917, ***OMISSIS***;

- Amministrazione dott.ssa Moro Vania - 0444 998893.

Nella classe "*scuole*" del GIS le strutture sono indicate con il codice **7 (università).**

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.4.8. Fiera di Vicenza

Italian Exhibition Group SpA (*Quartiere di Vicenza*), è un'importante realtà economica dotata di infrastrutture quali padiglioni e parcheggi: risorse di grande rilevanza in Protezione Civile. Indirizzo: Via dell'Oreficeria, 16 (*Vicenza*).

Il quartiere vicentino occupa un'area complessiva di circa 88000 m^2, di cui circa 70000 m^2 coperti.

L'accessibilità al quartiere fieristico da parte dei mezzi di soccorso risulta estremamente agevole e favorita dalla presenza di:
- n. 3 accessi carrai principali (*ingresso ovest "carraio", ingresso est, ingresso da Via della Scienza*)
- n. 4 accessi carrai secondari
- n. 1 ingresso pedonale principale (ingresso ovest)

Tali ingressi sono uniformemente distribuiti lungo il perimetro del quartiere.
Le strade carrabili all'interno del quartiere consentono di accedere a quasi tutti i fronti dei padiglioni, con percorsi di larghezza sempre maggiore di 3,5 m.

I tre corpi di collegamento che uniscono il nuovo padiglione 7 con i padiglioni 4, 1, 8 sono percorribili dai mezzi di soccorso in quanto:
- dotati di grandi portoni apribili sulle estremità contrapposte
- piano carrabile a quota stradale, privo di scalini o altri ostacoli
- i corpi di collegamento non fanno parte del sistema di vie di esodo dei padiglioni adiacenti
- le pareti di separazione dei corpi di collegamento con i rispettivi padiglioni hanno caratteristiche di resistenza al fuoco REI 90.

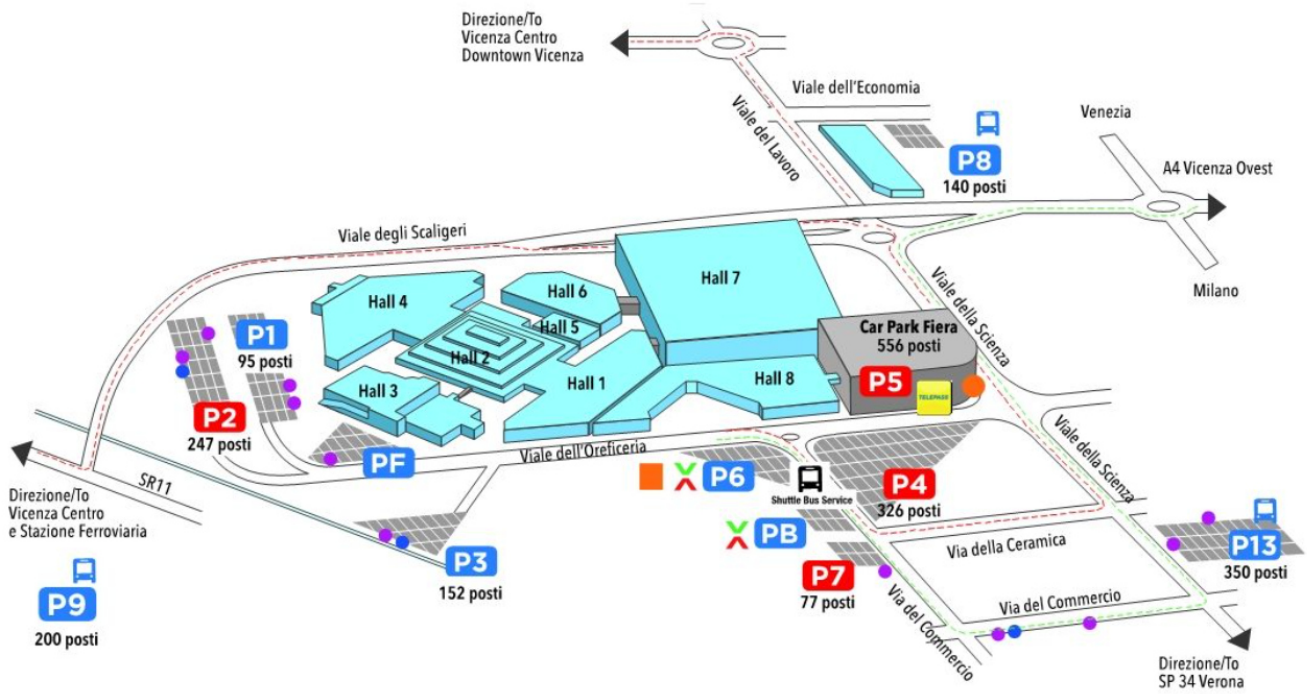
È garantita la presenza ed il funzionamento di tutti i presidi antincendio richiesti da normativa in quanto dotati di CPI (es. Impianto di rilevazione, Impianto di spegnimento, Generatori etc. etc.)

Contatti utili:

CENTRALINO H24: 0444 96 9931 - PEC: iegexpo@pec.it

Direttore Tecnico: Mario Vescovo, cell. ***OMISSIS***

Telefono reperibilità H24 personale IEG: ***OMISSIS***



Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.4.9. Caserme CHINOTTO, EDERLE e DAL DIN

In Via Aldo Moro si trova la **Caserma Ederle** (*Camp Ederle*), base militare dell'Esercito degli Stati Uniti dal 1955 e sede dello United States Army Africa (*USARAF*). E' inoltre sede del 173rd Airborne Brigade Combat Team.

La base ha un'estensione di 600.000 mq, e conta su altri insediamenti collegati, tra i quali Longare. Dal 2013 è operativa anche una seconda base tra Caldogno e Vicenza, denominata Caserma "*Del Din*", sui 450.000 mq dell'ex aeroporto militare Dal Molin - viale Arturo Ferrarin, a 12 chilometri da Camp Ederle e a 5 dal centro storico di Vicenza. Il personale statunitense conta dai 6000 agli 8000 soldati, che diventano 12000 con le famiglie.

In caso di emergenza, la sala operativa di USAG, situata presso la Caserma Ederle di Vicenza, assume la denominazione di EOC (Emergency Operations Center), ossia Centro Operativo Emergenze, il centro è operativo 24 ore su 24 e la lingua di lavoro è esclusivamente l'inglese.

Contatti per le Emergenze
In caso di necessità, è fondamentale contattare le seguenti figure nell'ordine indicato:

- Centralino Carabinieri SETAF Telefono: 0444 202000. Il centralino allerterà tempestivamente i Comandanti dell'Esercito (IBC) e dei Carabinieri SETAF.
- Coordinatore Emergenze Sig. Antonio Quaglia (USAG S-3 Host Nation Liaison) Cell: *OMISSIS* Email: antonio.quaglia2.ln@army.mil. Il coordinatore provvederà a chiedere l'attivazione della Emergency Operations Center (EOC) del Comando USAG.

Comando Italiano dell'Installazione
Di seguito i riferimenti del comando italiano dell'installazione:
Comandante di Sede: Col. Alessandro Nigri tel. 0444 718383
Ufficiale Addetto: Ten. Col. Massimiliano Bacco tel. 0444 718380
Email del Comando: cdo.sede.setaf@smd.difesa.it

A Vicenza, presso la caserma Chinotto, ha inoltre sede il Centro di eccellenza per le Unità di polizia di stabilità (*CoESPU*), centro internazionale di formazione dell'Arma dei Carabinieri per le unità di polizia impiegate in operazioni di pace (*peacekeeping*).

Sito: https://www.coespu.org/ - Indirizzo: Via Medici, 87 - tel. 0444 932111.

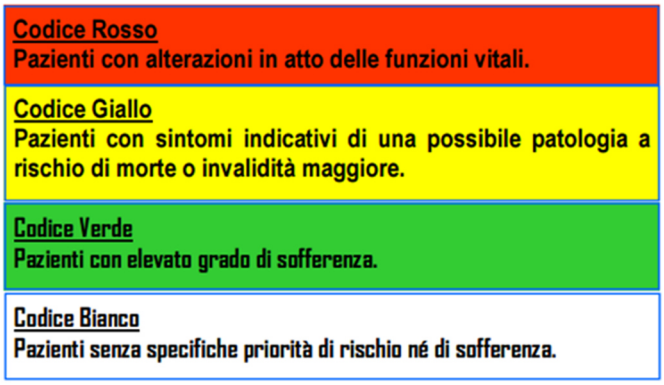
Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.4.10. Risorse Socio-Sanitarie e Assistenza alle Persone Fragili

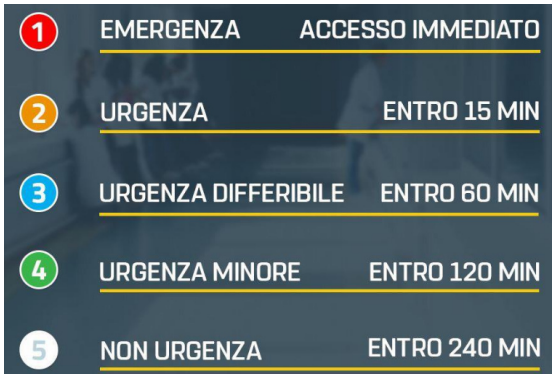
L'Azienda **ULSS 8 "Berica"** serve il territorio meridionale della Provincia; comprende 59 Comuni con circa 500.000 abitanti. Ha sede in Viale Rodolfi, 37 a Vicenza. Centralino: 0444 753111 - sito: www.aulss8.veneto.it - PEC: protocollo.aulss8@pecveneto.it

In emergenza i **Soccorsi Sanitari** sono coordinati dal **Numero 118**, servizio in grado di garantire, in urgenza, l'invio immediato di mezzi di soccorso *(ambulanze, automediche, elicotteri)* per l'assistenza immediata e il trasporto in ospedale.

Per verificare in tempo reale la situazione aggiornata degli affollamenti ai Pronto soccorso e relativi codici: salute.regione.veneto.it/servizi/situazione-nei-pronto-soccorso



vecchi codici



nuovi codici

I servizi d'interesse in Protezione Civile sono in capo al **Dipartimento di Prevenzione**, sede centrale di Vicenza. Telefoni: 0444 752205 o 0444 752211 - e-mail: dipartimento.prevenzione@aulss8.veneto.it - Sito: www.aulss8.veneto.it/nodo.php/119

Direttore: dr. Stefano Ferrarini – cell. ***OMISSIS*** - stefano.ferrarini@aulss8.veneto.it

In materia di **Igiene e sicurezza degli Alimenti e Bevande** è competente il SIAN; sede di Vicenza, Via IV Novembre, 46 - tel. 0444 752228 (*orario ufficio: Lunedì e Mercoledì, dalle 8.30 alle 12.30*); e-mail: segreteria.sian@aulss8.veneto.it.

Per gli aspetti **Ambientali e Sanitari** è competente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica (***SISP***) - tel. 0444 752221 *(in orario ufficio)* – e-mail: segreteria.sisp@aulss8.veneto.it

Il servizio di reperibilità medica H24 del SISP è competente a eseguire prestazioni in materia di polizia mortuaria e per emergenze di malattie infettive. Si contatta tramite il numero 0444 757118 (orario di *ufficio)*, oppure il centralino dell'ospedale di Vicenza: tel. 0444 753111, mail segreteria.sisp@aulss8.veneto.it

Censimento, supporto e sostegno alle persone fragili: per individuare le situazioni urgenti e complesse che riguardano anziani sopra i 75 anni, o con patologie croniche invalidanti o in condizioni di solitudine dislocati sul territorio, il Sindaco si può rivolgere a:

- Servizi Sociali comunali (*Funzione 13 del Piano*) e Anagrafe (*Funzione 15*);
- Direzione Servizi Socio-Sanitari ULSS8, Vicenza. Tel. 0444 752506 o 0444 757345 *(ore ufficio)* e-mail: direzione.ss@aulss8.veneto.it – PEC direzione.ss.aulss8@pecveneto.it
- Direzione Distretto Est, con sede a Vicenza *(comprende l'ex ULSS6)*. Corso S.S. Felice e Fortunato, 229 - tel. **0444 752949** – email: direzione.distretto@aulss8.veneto.it
  Direttore Distretto Vicenza EST: dott.ssa Chiara Francesca Marangon - tel. 0444 752950 – email chiara.marangon@aulss8.veneto.it
- Coordinamento Sanitario della Non Autosufficienza, *Distretto Est* – Tel. 0444 75-2954 (*Lu-Ve dalle 9^{00} alle 13^{00}*) mail: ufficio.anziani@aulss8.veneto.it - dna.est@aulss8.veneto.it

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

- Centrale Operativa Territoriale (**COT**), tel. 0444 75 2972 (*Lu-Ve dalle 8^{00} alle 14^{00}*)
  e-mail centraleoperativaterritoriale@aulss8.veneto.it
- Centrale Assistenza Domiciliare Integrata (**ADI**) – segreteria 0444 75 6405 (*Lu-Ve dalle 8^{30} alle 10^{30}*) - Ambulatorio Infermieristico: 0444 75 6405 (*Lu-Ve dalle 9^{00} alle 13^{00}*)
  Email: infermieriadiest@aulss8.veneto.it –
  Coordinatore: Cristina Battistin, cell. ***OMISSIS*** – mail: cristina.battistin@aulss8.veneto.it
- Nucleo Bed Management - Sede di riferimento Vicenza - tel. **ore ufficio 0444 757218;**
  Coordinatore: dr. Luca SCARATO, ***OMISSIS*** e-mail: luca.scarato@aulss8.veneto.it

I Servizi possono fornire l'elenco delle persone fragili categorizzate per gravità, e le caratteristiche sociosanitarie utili per definire dove è opportuno che siano trasportate, eventualmente con il supporto della scheda SVEI (***Scheda di Valutazione Esigenze Immediate della popolazione assistita***). Nei casi più gravi dovrà essere predisposto un **presidio medico** nelle **aree di emergenza** e/o l'invio di squadre sanitarie nei punti di raccolta o nelle abitazioni in cui sono state censite persone non autosufficienti/disabili.

Per gli aspetti **Zootecnici e Veterinari** è competente il Servizio Veterinario di Sanità Animale (***SVSA***), sede di Viale Camisano, 61 a Vicenza. Tel. 0444 202125; PEC: protocollo.prevenzione.aulss8@pecveneto.it - email: ssa@aulss8.veneto.it

Per questioni di **trasporto o smaltimento animali**: Servizio Igiene Allevamenti Produzioni Zootecniche (***SIAPZ***) siapz@aulss8.veneto.it . Sedi di Vicenza (*0444 202101÷102*), Noventa Vicentina (*0444 755632÷39*) e Arzignano (*0444 475673÷71*) - Referente dott. Massimo CATALDI. Veterinario contattabile in Pronta Reperibilità attraverso il 118 oppure il Tecnico della Prevenzione (sempre in PR) al n. tel. 328 1506745.

Croce Rossa Italiana - CRI

L'operatività della Croce Rossa è articolata su due livelli: **Provinciale, Gravi Eventi** (*sarà attivata dal Prefetto*) e sui Comitati locali: gaia.cri.it/informazioni/sedi

Localmente opera il "*Comitato di Vicenza*" - Sede: Contrà dei Torretti, 9 - tel. 0444 514222 vicenza@cri.it - PEC cp.vicenza@cert.cri.it

Defibrillatori

Il **DAE** (*Defibrillatore Automatico Esterno*) è un dispositivo salvavita che può essere utilizzato da un qualsiasi cittadino per soccorrere, *meglio se con supporto telefonico del 118*, chi subisce un arresto cardiocircolatorio senza trauma. Il dispositivo ha una voce che guida e suggerisce le operazioni da fare per collegare il defibrillatore al soggetto da trattare, e dopo aver svolto automaticamente una diagnosi, fornisce la scarica solo se necessario. In questo modo l'operatore viene esonerato da ogni responsabilità, poiché il DAE interviene solamente se il paziente è realmente in stato di arresto cardiaco.

Farmacie:

A Vicenza risultano 32 farmacie attive, mappate dal Sistema Informatico comunale. L'apertura notturna e festiva è garantita su turnazione: consultazione recapiti da www.federfarmavicenza.eu/

Sul territorio operano le seguenti Professionalità sanitarie:

Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta che operano sul territorio *Nomi, Telefoni, Recapiti e Orari sempre aggiornati si consultano al link regionale:* ***salute.regione.veneto.it/servizi/cerca-medici-e-pediatri***

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Strutture Socio - Sanitarie e Assistenziali per anziani e fragili

A Vicenza sono presenti 15 Centri Servizi - Residenze Sanitarie accreditate con l'ULSS 8, che fanno capo a nove Fondazioni o Società di Gestione. Possono ospitare complessivamente più di 1000 persone con vari gradi di fragilità (*allettati, in carrozzina, deambulanti non autosufficienti)*, alle quali si aggiungono i circa 1200 posti letto dell'importante Ospedale Civile "*S. Bortolo*". Elenco generale strutture consultabile al link https://www.aulss8.veneto.it/centri-convenzionati/

1 - Ospedale Civile "*San Bortolo*", Via Rodolfi, 37 - Tel. 0444 753111 - Sito www.aulss8.veneto.it/ospedali/ospedale-di-vicenza - PEC: protocollo.aulss8@pecveneto.it

Può ospitare fino a 1200 persone con vari gradi di fragilità (*allettati, in carrozzina, deambulanti non autosufficienti)*.
La struttura è dotata di adeguato generatore elettrico di emergenza.

2 - Casa di Cura privata "*VILLA BERICA*" in Via Capparozzo, 10, 12 - Tel. 0444 219200; Sito https://www.ghcspa.com/villaberica - PEC: villaberica@pec.it
Ospita circa 108 persone con vari gradi di fragilità (*in carrozzina, deambulanti non autosufficienti)*. Contatto di reperibilità H24: reparto medicina, 0444 219 160.

La struttura è dotata di due generatori elettrici di riserva; in caso di blackout l'autonomia di carburante è pari a circa 6 ore; in caso di necessità andrà fornito supporto e rifornimento da serbatoi a gravità.

3 - Casa di Cura privata "*ERETENIA*" in Via Eretenio, 12 - Tel. 0444 994511+5; Sito http://www.eretenia.com/ - PEC: eretenia@pec.eretenia.com
Contatto in emergenza: Gianbattista Dalli Cani, cell. ***OMISSIS***
Può ospitare fino 107 persone con vari gradi di fragilità (*in carrozzina, deambulanti non autosufficienti)*.

La struttura è dotata di generatore elettrico in caso di blackout con autonomia di carburante di circa 3 ore - consumo 40 litri/ora. Riserva in taniche: 80 litri. In caso di necessità andrà fornito supporto e rifornimento da serbatoi a gravità. Contatto di reperibilità manutenzioni: Alessio Cappellari, cell. ***OMISSIS***.

4 - IPAB di Vicenza - Sede legale Contrà S. Pietro, 60 - - Tel. 0444 218800 – Ufficio segreteria/protocollo/URP: 0444 218811 - 0444 218812 - Sito https://www.ipab.vicenza.it/ PEC: segreteria@pec.ipab.vicenza.it

Complesso "***Residenza Girolamo Salvi***" in Corso Padova, 59 - ingresso carraio da via Formenton, 14 - Tel. **0444 252141** presidiato H24 -Ospita circa 188 persone anziane non autosufficienti.
La struttura è dotata di generatore elettrico GE.DZ.0510.SS con potenza 510 kVA - autonomia di carburante in caso di blackout di circa 8 ore; in caso di necessità andrà fornito supporto e rifornimento da serbatoi a gravità.
Manutentori: diurno lavorativo: ***OMISSIS*** - notturno e festivo: ***OMISSIS***

5 - IPAB di Vicenza - Complesso "***Ottavio Trento***" in Piazza S. Pietro, 9 - ingresso carraio da Contrà San Pietro, 73 - Ospita circa 163 persone anziane non autosufficienti.
La struttura è dotata di generatore elettrico GE matr. VE031600 con potenza 231 kVA - autonomia di carburante in caso di blackout di circa 13.5 ore; in caso di necessità andrà fornito supporto e rifornimento da serbatoi a gravità.
Manutentori: diurno lavorativo: ***OMISSIS*** - notturno e festivo: ***OMISSIS***

6 - IPAB di Vicenza - residenza distaccata "***Proti Vajenti Malacarne***" in Via G. De Proti, 5 - Tel. 0444 544080 – Ospita circa 50 appartamenti con circa 80 persone anziane autosufficienti.
La struttura è dotata di potente gruppo di continuità di emergenza in caso di blackout - potenza 6kVA, marca GTEC - S/N Z1D019010020

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Manutentori: diurno lavorativo: ***OMISSIS*** - ***OMISSIS*** - notturno e festivo: ***OMISSIS***

7 - IPAB di Vicenza - residenza "*Monte Crocetta*" e Ospedale di Comunità, in Via Biron di Sopra, 80 - Ospita circa 100 persone anziane non autosufficienti con vari gradi di fragilità.
La struttura è dotata di generatore elettrico GE matr. 5896 con potenza 410 kVA - autonomia di carburante in caso di blackout di circa 15 ore; in caso di necessità andrà fornito supporto e rifornimento da serbatoi a gravità.
Manutentori: diurno lavorativo: ***OMISSIS*** - notturno e festivo: ***OMISSIS***

8 - IPARK Vicenza – gestione Centro Diurno "***Villa Rota Barbieri***" in Via Biron di Sopra, 80 - Tel. 0444 566314 – Sito www.ipark.vicenza.it - PEC: direzione@ipark.legalmail.it
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 17.30, ospita circa 30 persone anziane con vari gradi di fragilità.

9 - IPARK Vicenza – gestione Centro Diurno "***Bachelet***" in Via Vittorio Bachelet, 267 - Tel. 0444 911193 – Sito www.ipark.vicenza.it - PEC: direzione@ipark.legalmail.it
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 17.30, ospita circa 30 persone anziane con vari gradi di fragilità.

10 - IPARK Vicenza in Via Formenton, 12 - Tel. 0444 305938 – Gestione in capo alla Cooperativa Sociale "*Società Dolce*", Via della Filanda, 20 - BOLOGNA - Sito www.societadolce.it - PEC: societadolce@pec.it -
Ospita circa 90 persone anziane non autosufficienti con vari gradi di autonomia residua;

Contatti in caso di emergenza: Coordinatrice di Struttura Virginia CASAROTTO: ***OMISSIS***; RSPP: Michele MILANI - cell. ***OMISSIS***
- generatore elettrico in caso di blackout: NON PRESENTE
- contatto aziendale manutentore addetto agli impianti: ***OMISSIS***
- STRUTTURA SVILUPPATA SU 4 PIANI COMPRESO IL PIANO TERRA - LE AREA DI DEGENZA SONO COLLOCATE AL PRIMO, SECONDO E TERZO PIANO, PRESENTI 2 ASCENSORI.

11 - Centro Servizi Anziani "Casa della Provvidenza" in Contrà San Domenico, 26 - Tel. 0444 513523+5 - ***OMISSIS*** - sito: https://casa-provvidenza.webnode.it/ - PEC: amministrazione.casaprovvidenza@faiberica.it
Ospita circa 5 persone anziane con vari gradi di fragilità (*in carrozzina e deambulanti)*.
Contatto in caso di emergenza: Eleonora Poletto, cell. ***OMISSIS***, contatto H24: 0444 513523.
La struttura non è dotata di generatore elettrico in caso di blackout.
Il Manutentore addetto è il sig. Marco Zilio, rintracciabile al centralino della struttura.

12 - Comunità Alloggio "Fondazione Brunello" in Contrà Ponte S. Michele, 6 - Tel. 0444 321152 Sito: www.fondazionebrunello.org/contatti/ - email: fondazione@fondazionebrunello.org PEC: fondazionebrunello-onlus@cgn.legalmail.it
Ospita circa fino a 10 persone anziane autosufficienti.

La struttura non è dotata di generatore elettrico di emergenza.

Numeri di contatto in emergenza: ***OMISSIS*** oppure ***OMISSIS*** oppure ***OMISSIS***.

13 - Residenza "Casa Luigia", Strada di Longara, 224 - Tel. 342 0498419 – PEC: casaluigiasrl@lamiapec.it
Ospita circa 8 persone anziane autosufficienti e deambulanti.

Contatto in caso di emergenza: Amministratore Chemello Giustino ***OMISSIS*** (*personale*)
La struttura non è dotata di generatore elettrico di emergenza.

Manutentore ascensore: MA.RI.VE SRL 045 7611309

14 - CTRP - Comunità Alloggio "LA VILLETTA" (*tel. 0444 302712*) - "HELIOS" (*tel. 0444 753023*) - "GARDENIA" (*tel. 0444 752951*) -"AURORA" (*tel. 0444 753095*) -"EMMAUS" (*tel. 0444 753024*) -"IL

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

ROSETO" (*tel. 0444 753111 in Via Trento, 106*). Gestite da ULSS 8, ospitano complessivamente fino a 80 persone.

15 - Comunità alloggio "*Nuovo Ponte*", Società Coop. Sociale Onlus, Strada Scuole dell'Anconetta, 12/2 - Tel. 0444-510801 - PEC: nuovoponte@nuovoponte.it
Ospita circa 30 persone fragili in residenziale, e gestisce centri diurni per 30 persone.

Presidente Consiglio di Amministrazione: dr. Paolo Dalla Pozza, cell ***OMISSIS***
Responsabile Area Servizi Residenziali: Dott.ssa Massignan Silvia, cell. ***OMISSIS***

Responsabile Area Centri Diurni: Dott.ssa Pizzuto Chiara, cell. ***OMISSIS***

Nel territorio comunale di Vicenza "il Nuovo Ponte" gestisce le seguenti Unità Residenziali:

Comunità alloggio Il Sentiero - Strada Scuole dell'Anconetta, 12/3 – 9 Posti autorizzati

Tel. 0444 504167 - ***OMISSIS*** - ilsentiero@nuovoponte.it

Comunità alloggio Il Faro – Strada Scuole dell'Anconetta, 12/4 - 9 Posti autorizzati

Tel. 0444 317217 - ***OMISSIS*** - ilfaro@nuovoponte.it

Gruppo appartamento La Casa – Strada Scuole dell'Anconetta, 12/A - 4 Posti autorizzati

Gruppo appartamento Orchidea – Strada Scuole dell'Anconetta, 12/A - 4 Posti autorizzati

Gruppo appartamento GA 3 – Via del Cansiglio, 10 - 5 Posti autorizzati

Tel. 0444 512139 - ***OMISSIS*** - gap@nuovoponte.it

Centro Diurno Laghetto – Strada Marosticana, 235 - 30 Posti autorizzati

Tel. ***OMISSIS*** - laghetto@nuovoponte.it

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.4.11. Aziende Zootecniche e animali vaganti

Il settore zootecnico vede la presenza di allevamenti avicoli e bovini; il resto riguarda allevamenti di carattere familiare (*in alcuni casi non più di 3-4 capi*) o ricreativo. L'elenco allevamenti nel territorio comunale è stato ottenuto dal ***Servizio Veterinario*** dell'ULSS. Le aziende ritenute rilevanti sono inserite nella classe GIS "*p0108041_Allevamenti*" e georeferenziate in cartografia.

L'elenco completo ULSS ha finalità statistiche, pertanto non è pienamente aggiornato. Inoltre gli allevamenti minori sono spesso per autoconsumo o a scopo agrituristico (*p.es. animali ornamentali da cortile*), dunque possono variare di consistenza o mancare del tutto secondo la stagione. L'elenco ricevuto è integralmente riportato, come ALLEGATO di riferimento, da verificare caso per caso in emergenza.

IN EMERGENZA: gli animali da compagnia vanno accuditi in una struttura di custodia posta in un luogo sicuro e riparato per evitare il randagismo e l'abbandono.

NB: per una vacca da latte il fabbisogno di acqua da bere arriva a 100 litri/capo/giorno.

RACCOMANDAZIONI: In emergenza potrà essere necessario evacuare gli animali presenti sul territorio comunale, concordando con i funzionari ULSS strutture adatte, e trasportandoli con automezzi adatti per il caricamento. Le operazioni dovranno essere svolte tutelando il benessere animale.

ANIMALI SELVATICI: competenza Polizia Provinciale – eventuali carcasse a bordo strada sono da rimuovere a carico del Comune.

CANI VAGANTI

Il servizio urgente cani e gatti vaganti sul territorio è di competenza ULSS; in orario d'ufficio contattare per prima la Polizia Locale e i Carabinieri (preposti alla sicurezza della circolazione). Interverranno poi i servizi veterinari, nel quadro della lotta al randagismo: in orario d'ufficio tel. 0444/202125 - 0444/202126 - cell. 348 8405882 - email: ssa@aulss8.veneto.it

Il Comune è convenzionato con ENPA Vicenza, che gestisce il "*Rifugio del Cane*" nel canile Comunale di Via Mantovani, 41 - loc. Gogna (VI) mail: vicenza@enpa.org - cell. ***OMISSIS***

SERVIZIO URGENTE CANI VAGANTI
Negli orari di servizio contattare la Polizia Locale o i Carabinieri
(*preposti alla sicurezza della circolazione*).
Saranno loro ad attivare i competenti Uffici ULSS, e gli interventi saranno così instradati verso le Ditte affidatarie specializzate, con oneri a carico del Comune.
https://www.aulss8.veneto.it/unita-operative/canile-sanitario-distretto-est-e-distretto-ovest/
SERVIZIO URGENTE ANIMALI FERITI
Chiamare il Servizio Veterinario della ULSS 8 Berica:
Tel. 0444 525 241 – 0444 202 129 – 0444 202 125
o i Veterinari privati operanti in zona, tenuti a intervenire in stretta collaborazione con il Cinovigile per il soccorso dell'animale non di proprietà.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.4.12. Risorse commerciali e tecniche - locali e/o speciali - CONTATTI

Di seguito sono riportati riferimenti di Ditte che possono detenere risorse per l'emergenza ***(codice p0109033_Materiali)***. Pur non risultando formalmente convenzionate, sono state in passato interpellate per servizi specifici, oppure sono in grado di fornire servizi specializzati.

1 - Alimentari generici

- Supermercato PAM – Vicenza- viale Trento 15 – tel. 0444 288396
- Ipermercato EMISFERO – Vicenza - strada delle Cattane 71– tel. 0444 1810900
- Supermercato A&O – Vicenza- Via ca' Balbi 99 – tel. 0444 912724

5 - Catering - mense scolastiche

- Cucine Comunali – Vicenza- Via Goldoni 41 – tel. 0444 221111;
- Serenissima ristorazione – Vicenza - Via della Scienza 26 - tel. 0444 348400
- CAMST Group area Nord-Est – Vicenza- viale Sant'Agostino 464 – tel. 0444 653711

8 - Materiali edili

- Giuriato – Altavilla Vicentina – Via Olmo 41- 0444 522880
- Tecnomat – Altavilla Vicentina – Via Olmo 56 – 02 83905463
- Garbin Edilizia Longara – Vicenza – Via Riviera Berica 636 – tel. 0444 530084

9 - Carpenteria

- Carpenteria Metallica Berti – Creazzo – Via Spino 6 – 0444 277091
- Carpenteria Vicenza – Bolzano Vicentino - Via Divisione Julia 5 – tel. 345 5004071
- Peronato Roberto S.r.l. – Vicenza – Via Odorico da Pordenone 12 – tel. 0444 920959

12 - Materiale idraulico

- GAIV – Vicenza – Via del Commercio 16 – tel. 0444 348495
- Tecnomat – Altavilla Vicentina – Via Olmo 56 – 02 83905463
- Centro Gamma Termosanitaria – Vicenza – Via Monte Zovetto 41 – tel. 0444 288555

11 - Ferramenta e Materiale elettrico

- Tecnomat – Altavilla Vicentina – Via Olmo 56 – 02 83905463
- Galvan Center – Bolzano Vicentino - Via Marosticana, 40/N – tel. 0444 350061

13 - Autotrasporto compreso servizio, Traslochi

- Ulisse trasporti – Vicenza – Via della Tecnica 19/7 – tel. 0444 1320314
- Baggio Nord-Est – Vicenza – Via della Meccanica 26/28 – tel. 0444 922111
- Fercam Vicenza – Altavilla Vicentina – Via Brenta 11 – tel. 0444 333555

14 - Scavo, movimentazione terra compreso servizio

- Valore Città AMCPS – Vicenza – Via Sant'Agostino 152 – tel. 0444 955500
- Gruppo Sartorello – Vicenza – Via dell'Industria 85 – tel. 0444 946787

Alloggi - B&B

- *Vedasi specifico elenco allegato al Piano*

Distributori carburante

- *Vedasi specifico elenco allegato al Piano*

Contenimento inquinamenti, Rifiuti speciali, bonifiche in urgenza

- **Ecostudio Trasporti s.r.l. -** Sede operativa: Via D. Alighieri, 21 Vicenza – Uffici: Via Rizzo 202, 4 Villadose. Telefono: 0425 35470 - E-mail: info@ecostudiotrasporti.it

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

- VALLORTIGARA di Torrebelvicino (VI): www.vallortigara.it - Tel. 0445 660455
- ARTEC di Stefano Zille - Via A. Gabelli, 54/a - 33080 Porcia (PN) - Tel. e Fax 0434 554631 per emergenze: sig. Stefano: ***OMISSIS***
- **Polaris s.r.l. -** Sede operativa e uffici: c/o Centro di stoccaggio di Lama Polesine Via S. Francesco, 230 45010 Ceregnano. Telefono: 0425 937716 - 937717 - E-mail: info@polarisambiente.it
- ECOFLUMEN - Jesolo - http://www.ecoflumen.it/ - numero verde H24: 800 908 955
- Ballarini Marco, Ambiente e Servizi Srl, Via Zanibelli, 12 - Povegliano (VR) - Tel. 045 6350580
- BELFOR – azienda lombarda specializzata nel risanamento danni post-sinistro www.prontointerventoazienda.it/

Autotrasporto animali

Nel DVD allegato (cartella *FONTI*) si trova la tabella delle aziende certificate da ULSS per il trasporto animali; l'elenco aggiornato può essere estratto dall'anagrafe veterinaria nazionale: **www.vetinfo.it** - Tra queste:

- Antonini Andrea - Via Sicilia, 48 Vicenza; tel. 0444 531178
- Dal Sasso Giancarlo - Vicenza;
- Fiducia Gianfranco - Vicenza;
- Facco Carlo & C. SNC Commercio Bestiame – Bressanvido – tel. 0444 660339
- Meggiorin Walter – Isola Vicentina – tel. ***OMISSIS***
- Autotrasporti Biagio Snc di Baldinazzo Simone & C. – Longare – tel. 0444 555119
- Rodetrans Srl – Torri di Quartesolo - 0444 264167

Risorse Imprenditoriali speciali

- Onoranze Funebri Taffo – Vicenza – Via San Lazzaro 187 – tel. 0444 702369
- Spurghi – Valore Città AMCPS – Vicenza – Via Sant'Agostino 152 – tel. 0444 955500
- Gestione verde e taglio alberi: Valore Città AMCPS – Vicenza – Via Sant'Agostino 152 – tel. 0444 955500
- **Noleggio Piattaforme mobili**: Giuriato – Altavilla Vicentina – Via Olmo 41- 0444 522880 oppure EUROLATTONERIA - Strada del Pasubio, 349 - Vicenza – tel. 0444 980330

Trasporto persone (pullman)

- Ambrosini Autoservizi – Strada Marosticana, 82 Vicenza VI – 0444 922076
- Autoservizi Casarotto Srl, Via Marosticana, 24, Dueville (VI) – tel. 0444 590709
- Oliviero Tours noleggio Autobus, Via degli Alpini, 56 Torri di Quartesolo – 0444 580329

Beni Culturali (MIBACT)

Unità di crisi regionale: www.veneto.beniculturali.it/attivit%C3%A0/unit%C3%A0-di-crisi
Punto di contatto: Venezia, tel. 041 3420111 - e-mail sr-ven.uccr@beniculturali.it

Messa in sicurezza materiali cartacei

Le linee guida MIBACT in emergenza prevedono nei casi di allagamento archivi cartacei *(archivi librari, storici e amministrativi di Enti quali INPS, ULSS etc..)* il loro **congelamento temporaneo** in attesa di poter intervenire con il recupero. A tal fine possono essere individuate strutture refrigerate di Ditte del settore logistica alimentare.

ALTRI SERVIZI FONDAMENTALI:

Vigili del Fuoco - VVF

Comando Provinciale Vicenza, Via Farini, 16 – tel. 0444 565022 - emergenza: **115**
E-mail: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it Sito: http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/Vicenza/

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Viabilità principale

Autostrada A4: competenza società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, con sede in Via Flavio Gioia, 71 a Verona – tel. 045 8272222 (*centralino*) - 045 8272200 - 8272201 (sala operativa) - Numero riservato agli Enti: 045 82 72 777

Strade Statali (*in capo ad ANAS*) Compartimento di Venezia, Via Millosevich, 49 a Mestre. Info 800 841 148 - Centralino: 041-2911411 – sito: www.stradeanas.it

Veneto Strade, tel. 041 2907711 - Reperibilità (*zona di Verona*): ***OMISSIS***

Provincia di Vicenza - Vi-abilità – numero reperibilità: orario ufficio 0444 385711 – H24: 348 1506490

Ferrovia

RFI – Dirigente Movimento Circolazione Verona (DCCM): tel. 045 802 2670 cell. ***OMISSIS*** - ***OMISSIS*** (*H24*)

FS Security S.p.A. Protezione Aziendale RFI: ***OMISSIS***

Emergenze idrauliche

Genio Civile di Vicenza: 0444 337 811

Sala operativa servizio di piena Genio Civile di Vicenza: 0444 337844 - ***OMISSIS***

Resp. servizi di piena: ing. Maderni (*numero riservato - solo x ENTI*) - cell. ***OMISSIS***
Numero Responsabile Genio Civile Diego Gattini: tel. 0444 337826 – ***OMISSIS***

Consorzio di Bonifica "*Alta Pianura Veneta*" – San Bonifacio; tel. 045 761 6111 - Sede Operativa di Sossano: 0444 885 217 - Reperibilità H24 sede di Sossano: 348 7119004 - 0444 885217

Contatto Responsabile ing. Alberto PIVA: ***OMISSIS*** alberto.piva@altapianuraveneta.eu

Acquedotto e fognatura

VIACQUA SpA, con sede legale a Vicenza, viale dell'Industria, 23 - Sito: http://www.viacqua.it Numero verde segnalazione guasti: 800 991 522

Direttore Generale ing. Alberto Piccoli, cell. ***OMISSIS***

Direttore Operativo ing. Alessandro Paris, cell. ***OMISSIS***

Sottopassi

Sul territorio comunale sono presenti 12 sottopassi con piano campagna ribassato dotati di pompe di sollevamento. Elenco Referenti di manutenzione esterni al Comune:

- VI.abilità: n° reperibilità, orario ufficio 0444 385711 – H24: ***OMISSIS***
- RFI: n° H24 sorveglianza infrastruttura 041 785304 – traffico 041 2523002
- Valore città AMCPS 0444 955500

4.4.13. Rubrica contatti privilegiati Servizi Essenziali

La tabella allegata, in formato A3, riporta Referenti e Recapiti dei principali servizi.

in rosso i numeri riservati, da non divulgare

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

4.5. AREE DI ATTESA, RICOVERO, AMMASSAMENTO

Le ***strutture effimere*** **di Protezione Civile** sono spazi e strutture dove normalmente si svolgono attività ordinarie *(parcheggi, scuole, palestre etc.)*, ma che in emergenza diventano **sedi di centri operativi temporanei**. Sono aree e strutture sicure o con limitato rischio residuo, facilmente raggiungibili anche a piedi, sia coperte sia scoperte. E' opportuno non siano tra loro contigue per evitare interferenze tra popolazione e soccorritori. In caso di gravi emergenze sul Comune, e in coordinamento con il COM, potranno essere considerati siti nei territori limitrofi.

In cartografia sono codificate da quattro simbologie grafiche:

COC - Centro Operativo Comunale *(codice GIS p0104011).*

Centro comunale a supporto del Sindaco per le attività di direzione e comunicazione.

A **Aree di Attesa e primo Soccorso della Popolazione** *(codice GIS p0102011).*

Luoghi di **prima accoglienza** della Popolazione subito dopo l'evento: sono piazze, slarghi e parcheggi (*pubblici e privati*) in aree sicure, o con limitato rischio residuo, pubblicizzate alla Popolazione, facili da raggiungere a piedi e accessibili agli autobus per l'eventuale trasferimento delle persone (*indicativamente: 2 m^2/abitante*).

In caso di grave rischio da allagamento alcune aree di attesa strategiche potranno essere individuate dal COC per distribuire sacchi di sabbia alla Popolazione.

In attesa del trasferimento verso aree di ricovero va predisposto il servizio di informazione e prima accoglienza e, se necessario, un punto di distribuzione di generi di conforto (*bevande, abbigliamento, coperte…*). Sulla cartografia sono segnate in **VERDE**.

R **Aree di Ricovero della Popolazione** *(codice GIS p0102021).*

Strutture dove insediare provvisoriamente la Popolazione sfollata: edifici pubblici (*scuole, palestre…*), strutture private (*alberghi, agriturismi o Bed & Breakfast, la cui funzionalità e sicurezza deve essere preventivamente verificata*), o tendopoli presso campi sportivi, aree pubbliche o private. NB: *Per l'utilizzo di strutture private andrà emessa apposita Ordinanza.*

Su tali aree va predisposto il servizio di alloggio, fornitura di pasti e bevande, servizi igienici e supporto sanitario per tutta la durata dell'emergenza.

Requisiti delle aree tendopoli: superfici libere, esenti da rischi, ben drenate e lontane da tralicci, gasdotti, industrie a rischio. *Preferibilmente* con superficie di almeno 6000 m^2 per ospitare fino a 500 persone; facilmente allacciabili a fognature, acqua potabile, elettricità e gas. (*indicativamente: 10 m^2/abitante in strutture quali scuole, palestre; 20 m^2/abitante se in tendopoli).*

NOTA: le aree "*tendopoli*" non sono idonee ad ospitare **persone con disabilità o anziane oltre 80 anni**, che dovranno essere collocate presso strutture adeguate, magari tramite il COM.

In caso di blackout, ondate di calore o freddo intenso essere utili come aree di accoglienza giornaliera anche uffici e strutture fisse, riscaldate o climatizzate.

Devono essere accessibili ai mezzi pesanti *(autobus, camion)* per trasporto persone, scarico del materiale e approvvigionamenti, e non troppo distanti dalle zone abitate per essere raggiunte anche a piedi dalla Popolazione. Sulla cartografia le aree e i percorsi sicuri per raggiungerle sono segnati in **ROSSO**.

S **Aree di Ammassamento risorse** *(codice GIS p0102031).*

Zone adatte a ospitare i depositi di stoccaggio di risorse e mezzi di soccorso, anche di grandi dimensioni, e il campo base soccorritori *(indicativamente 6000 m^2)*. Individuate a livello di COM, devono esser poste in aree sicure, ampie, servite da acquedotto, elettricità e ben collegate alla rete viaria principale. Sulla cartografia sono segnate in **GIALLO**.

Per questioni di sicurezza nelle "S" di norma non è ammessa la Popolazione.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

TABELLA EDIFICI STRATEGICI E AREE DI PROTEZIONE CIVILE — condizionalità idrauliche sulle aree previste

Sigla in carta	Tipo Area	Descrizione	Indirizzo	accesso	Sup_tot (m^2)	Sup_cop (m^2)	idonea alluvione	idonea sisma	n° Circoscr.	Pericolosità Consorzio	Rischio PGRA	tirante HPH TR30 (cm)	tirante LPH TR300 (cm)	(*) condizionalità in caso di rischio idraulico
COC	Sede COC primario	Sede Polizia Locale - sala Rizzi	Stradella Soccorso Soccorsetto, 46	/	/	/	/	/	1	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
COC_2	Sede COC alternativo	Palazzo Trissino - sala Chiesa	Corso Palladio, 98	/	/	/	/	/	1	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A1	Area Attesa scoperta	AREA VERDE PARCO CITTA'	Via Mollino	LIBERO	12152	0	si	si	4	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A2	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO CIMITERO	Via Ragazzi del '99	LIBERO	4575	0	si	no	4	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A3	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO CIMITERO "Trieste"	Viale Trieste	LIBERO	5430	0	si	si	4	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A4	Area Attesa scoperta	AREA VERDE	Via Lago di Viverone	LIBERO	5135	0	si	si	5	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A5	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO MERCATO ORTOFRUTTICOLO	Via Mercato Nuovo	LIBERO	6704	0	si*	si	6	NO	R2	/	50÷100 cm	da verificare in caso di allertamento da rischio idraulico
A6	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO DOGANA	Via Btg. Val Leogra	CHIAVI	5848	0	si*	si	6	NO	R1	/	50÷100 cm	il 20% dell'area risulta modestamente allagabile, l'ingresso principale risulta non allagabile
A7	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO CRICOLI	Via Pforzheim	CHIAVI	4258	0	si	si	5	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A8	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO "Goldoni" *(ex Federale)*	Via Goldoni	LIBERO	16389	0	no	si	5	NO	R1	/	100÷150 cm	non considerabile in corso di allertamento per rischio idraulico, da valutare in corso di evento
A9	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO TEATRO NUOVO	Via Battaglione Framarin	LIBERO	5645	0	si	si	6	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A10	Area Attesa scoperta	CAMPO MARZO	Viale Roma	LIBERO	59642	0	si	si	1	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A11	Area Attesa scoperta	AREA VERDE Via Gen. dalla Chiesa	Via Gen. dalla Chiesa	LIBERO	14823	0	si	si	3	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A12	Area Attesa scoperta	AREA VERDE Cà Balbi	Via Falcone e Borsellino	LIBERO	8733	0	si	si	3	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A13	Area Attesa scoperta	PIAZZALE "Baragia"	Piazzale Natale Baragia	LIBERO	3699	0	si	si	3	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A14	Area Attesa scoperta	PARCO VILLA TACCHI SEDE CIRC. 3	Via Della Pace - Via Fabiani	CHIAVI	11575	0	si	si	3	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A15	Area Attesa scoperta	PIAZZETTA MERCATO RIONALE "Fabiani"	Via Fabiani	LIBERO	1626	0	si	no	3	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A16	Area Attesa scoperta	PARCO DELLE FORNACI	Via delle Fornaci	CHIAVI	34049	0	no	si	6	NO	R2	/	100÷150 cm	non considerabile in corso di allertamento per rischio idraulico, da valutare in corso di evento
A17	Area Attesa scoperta	AREA VERDE LUNGO LE MURA	Viale Mazzini	LIBERO	18656	0	si	no	6	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A18	Area Attesa scoperta	PARCO PUBBLICO "Faccio"	Via Adenauer - Via Faccio - Via Gandhi	CHIAVI	10681	0	no	si	6	NO	R2	/	100÷150 cm	non considerabile in corso di allertamento per rischio idraulico, da valutare in corso di evento
A19	Area Attesa scoperta	PARCO PUBBLICO "Albinoni"	Via Albinoni - Via Rossini - Via Brunialti	LIBERO	13616	0	si*	si	6	NO	R1/R2	/	0÷50 cm	più del 50% di quest'area risulta modestamente allagabile, verificare l'ingresso principale
A20	Area Attesa scoperta	AREA VERDE "Salvo D'Acquisto"	Via Salvo D'Acquisto	LIBERO	1646	0	si*	si	7	NO	R2	/	0÷50 cm	più del 30% di quest'area risulta modestamente allagabile, verificare l'ingresso principale
A21	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO CATTANEO	Via Cattaneo - Corso SS Felice e Fortunato	CHIAVI	22274	0	si*	si	6	NO	R1/R2	/	50÷100 cm	da verificare in corso di allertamento da rischio idraulico
A22	Area Attesa scoperta	Parco Viale Margherita *(Campo de Nane)*	Viale Margherita - Via G.G. Trissino	LIBERO	4502	0	si*	si	1	NO	R2	/	0÷50 cm	il 100% di quest'area risulta modestamente allagabile, verificare l'ingresso principale
A23	Area Attesa scoperta	Parcheggio Campo di Baseball	Via Bellini - vialetto Elsi	LIBERO	5498	0	si	si	6	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
A24	Area Attesa scoperta	Area esterna alla sede della Circoscrizione 2	Via De Nicola, 8 - *Via Salvemini*	CHIAVI	3713	0	si	si	2	SI	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R1	Area ricovero coperta	AR1 - Palestra scuola media GIURIOLO	Contrà Riale 12	CHIAVI	3730	0	si	**	1	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R2	Area ricovero coperta	AR2 - Palestra Umberto I	Contrà Burci, 28	CHIAVI	914	0	no	**	1	SI	R2	/	0÷50 cm	il 100% di quest'area risulta modestamente allagabile, verificare l'ingresso principale
R3	Area ricovero coperta	AR3 - Palestra scuola elementare P.E.Negri	Via Bertolo, 94	CHIAVI	1569	0	si	**	2	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R4	Area ricovero coperta	AR4 - Palestra scuola media BAROLINI	Via Palemone, 20	CHIAVI	7715	0	si	**	3	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R5	Area ricovero coperta	AR5 - Palestra scuola media BORTOLAN	Via Piovene, 31	CHIAVI	11833	0	si	**	3	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R6	Area ricovero coperta	AR6 - Palestra scuola elementare TIEPOLO	Via Palemone 14	CHIAVI	9026	0	si	**	3	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R7	Area ricovero coperta	AR7 - Palestra scuola media Salerno (ex Mainardi)	Via Mainardi, 14	CHIAVI	617	0	si	**	4	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R8	Area ricovero coperta	AR8 - Palestra scuola media Calderari	Via Legione Antonini, 186	CHIAVI	545	0	no	**	6	SI	R2	/	0÷50 cm	il 100% di quest'area risulta modestamente allagabile, verificare l'ingresso principale
R9	Area ricovero tendopoli	AR9 - Campo da calcio dopolavoro ferroviario	Via Luigi Federico Marchetti	CHIAVI	6269	0	si	**	7	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R10	Area ricovero tendopoli	AR10 - Campo di atletica Perraro	Via Carlo Goldoni	CHIAVI	22020	0	si*	**	5	NO	R1	0÷50 cm	0÷50 cm	il 10% di quest'area risulta modestamente allagabile,l'ingresso principale potrebbe essere allagato
R11	Area ricovero tendopoli	AR11 - Campi da calcio	Via Pascoli	CHIAVI	9006	0	si	**	5	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R12	Area ricovero tendopoli	AR12 - Campo da calcio Laghetto	Via Lago di Bolsena	CHIAVI	12215	0	si	**	5	NO	R1	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R13	Area ricovero tendopoli	AR13 - Campo da calcio Maddalene	Via Rolle	CHIAVI	9472	0	si	**	6	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R14	Area ricovero tendopoli	AR14 - Stadio Comunale Baseball	Via Bellini, 59	CHIAVI	23086	0	no	**	6	NO	R2	/	100÷150 cm	non considerabile in caso di allertamento per rischio idraulico, da valutare in corso di evento
R15	Area ricovero tendopoli	AR15 - Campo da calcio	Via Bellini	CHIAVI	14701	0	si*	**	6	NO	R1	/	0÷50 cm	il 10% di quest'area risulta modestamente allagabile,l'ingresso principale potrebbe essere allagato
R16	Area ricovero tendopoli	AR16 - Campi da calcio S. Pio X	Via Calvi, 43	CHIAVI	7818	0	si	**	3	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R17	Area ricovero tendopoli	AR17 - Campi da calcio	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	CHIAVI	10945	0	si	**	6	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R18	Area ricovero coperta	AR18 - Palestra scuola media Scamozzi	Via Einaudi, 74	CHIAVI	4904	0	si	**	3	NO	/	/	/	NESSUNA LIMITAZIONE
R19	Area ricovero coperta	AR19 - Palestra Istituto Montagna	Viale Cricoli	CHIAVI	411	0	si*	**	4	NO	R1	/	50÷100 cm	il 100% di quest'area risulta allagabile, da verificare in corso di evento
(**) L'idoneità del luogo ad ospitare persone a seguito di sisma deve essere preventivamente accertata da una verifica strutturale														
S1	Area Ammassamento	Foro Boario	Via Leonardo da Vinci	/	101130	0	si	si*	3	NO	R1/R2	/	50÷100 cm	il 100% di quest'area risulta modestamente allagabile, verificare l'ingresso principale
S2	Area Ammassamento	Parco della Pace	Via Sant'Antonino	/	596004	0	si	si	5	NO	R1/R2	0÷50 cm	50÷100 cm	il 10% di quest'area risulta modestamente allagabile, l'ingresso principale risulta libero

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione, completa o parziale, dei contenuti, dei modelli o delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.0. SOMMARIO *(questo foglio)* *pag.* 1
5.1. PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA - FORMAZIONE 2
5.2. COME INTERPRETARE LE COMUNICAZIONI DI ALLERTA DEL CFD 3
5.3. COMPORTAMENTI IN "*ATTENZIONE* - *PREALLARME* - *ALLARME*" 7
5.3.1. VERDE: CRITICITA' ASSENTE (*STATO NORMALE*) 7
5.3.2. GIALLO: CRITICITA' ORDINARIA (*STATO DI ATTENZIONE*) 7
5.3.3. ARANCIO: CRITICITA' MODERATA (*STATO DI PREALLARME*) 7
5.3.4. ROSSO: CRITICITA' ELEVATA (*STATO DI ALLARME*) 8
5.4. PROTOCOLLI OPERATIVI 9
5.4.1. DIAGRAMMA DI FLUSSO "*EVENTO CON PREAVVISO*" 9
.5.4.2. PROTOCOLLO DI RISPOSTA "EVENTO IMPROVVISO" 10
5.4.3. CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE 12
5.5. IMPIEGO DEL PERSONALE INTERNO 13
5.6. COME IMPIEGARE IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE 14
5.6.1. COMPITI DEI VOLONTARI 14
5.6.2. COME ATTIVARE IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE 15
5.6.4. RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DAI VOLONTARI 17
5.6.5. UTILIZZO DI RADIO E SMARTPHONE DURANTE ATTIVITÀ DI SERVIZIO 17
5.6.6. ATTESTAZIONI D'IMPIEGO E BENEFICI DI LEGGE 17
5.6.7. UTILIZZO DI SIRENE E LAMPEGGIANTI DURANTE ATTIVITÀ DI SERVIZIO 18
5.6.8. DIVIETO AI VOLONTARI DI PRESTARE SERVIZI DI POLIZIA STRADALE 19
5.7. COME COMUNICARE GLI EVENTI 20
5.7.1. COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE "*IN TEMPO DI PACE*" 20
5.7.2. FORMAZIONE PREVENTIVA AL PERSONALE 20
5.7.3. COMUNICAZIONI DI ALLERTAMENTO E ALLARME ALLA POPOLAZIONE 21
5.7.4. COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA AGLI ENTI SOVRAORDINATI - MODULI 21
5.8. COME GESTIRE EVENTI A "*RILEVANTE IMPATTO LOCALE*" 22
5.9. COME EVACUARE LA POPOLAZIONE 23
5.10. SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE 25
5.11. SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE DISPERSE 25
5.12. MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO 26
5.13. SITUAZIONI CON CRITICITA' PRIORITARIE DA FRONTEGGIARE 27
5.14. SCHEDE "*POS*": PROCEDURE OPERATIVE STANDARD 33

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.1. PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA - FORMAZIONE

Quando avviene un'emergenza, **ognuno dev'essere formato e saper già cosa fare**; così le attività di soccorso e superamento procederanno anche senza istruzioni dirette, o anche se "*turnate*" tra persone diverse.

La responsabilità apicale in emergenza è del Sindaco; la regia è ordinariamente affidata al Responsabile della Funzione **F1** *Augustus*.

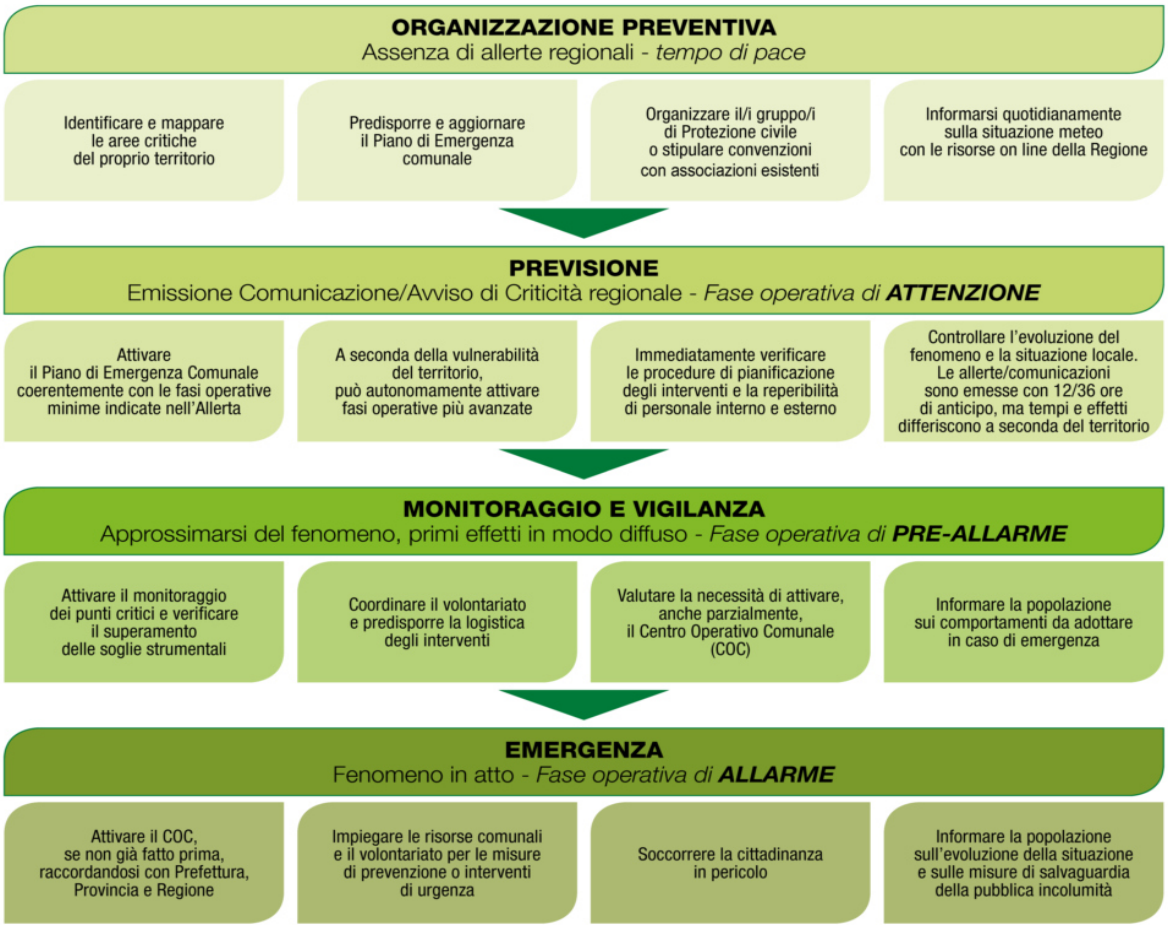
In "*tempo di pace*" il Responsabile comunale è l'affidatario del Piano: lo renderà disponibile ai colleghi e informerà il Sindaco della necessità di aggiornarlo o di svolgere esercitazioni per consolidare la consapevolezza dei rischi e delle procedure.

In "*emergenza*" i Referenti comunali saranno chiamati a raccogliere ed elaborare per il Sindaco i dati prodotti dalle altre Funzioni, sia per monitorare l'evento e supportarne le decisioni, sia per produrre i diari degli avvenimenti e predisporre i comunicati stampa.

All'affidatario della **F1** compete anche la compilazione e sottoposizione al Sindaco delle Ordinanze e delle comunicazioni di cui ai moduli "***apertura COC - chiusura COC - dichiarazione fine emergenza***", eventualmente con il supporto delle Funzioni Volontariato (***F4 Augustus***) e Amministrativa (***F15 Augustus***) – ***vedi POS finali e allegati***.

La Protezione Civile sarà efficace se i referenti comunali di Funzione (*prima*) e la Popolazione (*poi*) avranno percezione dei rischi con cui si convive; ciò si raggiunge con ***l'informazione***, divulgando *(sia prima sia durante l'emergenza)* la **Consapevolezza del Rischio** e la **Capacità di Autoprotezione**.

attività e servizi comunali/intercomunali di Protezione Civile



(fonte: Direttiva Regionale allertamento DGR X/4599/2015 - Vademecum)

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.2. COME INTERPRETARE LE COMUNICAZIONI DI ALLERTA DEL CFD

Dal 2009 il Sistema di Allertamento Regionale (*CFD*) è riferimento **obbligato e obbligatorio** per i fenomeni prevedibili (*temporali, venti forti, piene dei fiumi*).

Altri canali meteo/informativi potranno risultare utili, ma **solo gli avvisi CFD saranno ufficiali e vincolanti**, in particolare per quelle che potrebbero essere le conseguenze civili e penali al Sindaco in caso di danni.

Pertanto i Referenti comunali devono essere iscritti al servizio di allertamento via SMS del CFD (*aggiornare SCHEDA CFD*), e consultare tempestivamente i bollettini emessi, che descrivono le zone interessate e le prescrizioni di PC da seguire (*attivazioni, avvisi, evacuazioni…*), cui corrispondono azioni da compiere (*dettagliate nelle POS*):

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE CFD a COMUNI:			AZIONI DA COMPIERE
	WEB	MAIL	SMS	
VERDE (normalità)	lettura Bollettini su "*pagina Avvisi*" CFD	/	/	**periodico monitoraggio del territorio**
GIALLO (attenzione)	lettura Bollettini su "*pagina Avvisi*" CFD	avviso di criticità *e-mail e PEC*	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	**verifica della reperibilità e della disponibilità delle componenti il sistema locale di PC - Attivazione del flusso di informazioni - Monitoraggio del fenomeno meteo e del territorio**
ARANCIO (preallarme)	lettura Bollettini su "*pagina Avvisi*" CFD	avviso di criticità *e-mail e PEC*	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	**predisporre attivazione COC (*anche in forma ridotta*) - Primo coordinamento componenti sistema di PC per il contrasto degli effetti Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei fenomeni**
ROSSO (allarme)	lettura Bollettini su "*pagina Avvisi*" CFD	avviso di criticità *e-mail e PEC*	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	**valutare attivazione delle forze disponibili, secondo le POS del Piano di PC; Coordinamento attività di assistenza e soccorso alla popolazione**

Il CFD emette i seguenti documenti previsionali e di allertamento:

DOCUMENTO	PRODUZIONE	MEZZI DI COMUNICAZIONE			
		PEC	E-MAIL	SMS	SITO INTERNET
BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA	quotidiana, di norma entro le 12:00	NO	SÌ	NO	SÌ
AVVISO DI VIGILANZA METEOROLOGICA	a evento, di norma entro le 12:00	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
BOLLETTINO DI ALLERTA REGIONALE	quotidiana, di norma entro le 12:00	NO	SÌ	NO	SÌ
AVVISO DI ALLERTA REGIONALE	a evento, di norma entro le 12:00	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
BOLLETTINO DI NOWCASTING	in corso evento, di norma ogni 6-8 ore	NO	NO	SÌ	SÌ

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Il “Bollettino di vigilanza meteorologica” è un prodotto quotidiano di previsione sintetica dei principali fenomeni meteorologici che possono avere un impatto sul territorio e/o sulla popolazione ai fini di protezione civile.

Viene prodotto dal servizio meteorologico di ARPAV ogni giorno di norma entro le ore 12:00, cui seguono le fasi di pubblicazione e trasmissione, e ha una validità di 36 ore, dalle ore 12:00 del giorno di emissione alla mezzanotte della giornata successiva. Nelle tabelle presenti sono indicate le classi di intensità/probabilità previste nelle diverse zone di allerta, espresse sia con un codice numerico (cui corrisponde un determinato intervallo di valori del fenomeno previsto) che con una campitura colorata. Inoltre è presente una descrizione dei fenomeni previsti e una indicazione relativa alla tendenza meteorologica prevista nei due giorni successivi in riferimento ai fenomeni più significativi per l’allertamento. Può assumere la valenza di “Avviso di vigilanza meteorologica” nel caso le previsioni superino determinate soglie.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

BOLLETTINO/AVVISO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

Documento n. xxx/2026 agg.01

Emissione: mercoledì 11 marzo 2026, ore 12:00

FENOMENI METEOROLOGICI PREVISTI PER OGGI – MERCOLEDÌ 11 MARZO 2026

ZONA	PIOGGIA	TEMPORALI		NEVE				GHIACCIO	VENTO			CALDO
	Precipitazioni medie (mm)	Probabilità temporali (%)	Probabilità temporali forti (%)	Neve fresca <100 m (cm)	Neve fresca 100-500 m (cm)	Neve fresca 500-1500 m (cm)	Neve fresca 1500-2000 m (cm)	Ghiaccio o gelicidio (possibilità)	Intensità vento <100 m media|raffica (m/s)	Intensità vento 100-1500 m media|raffica (m/s)	Intensità vento 1500-2500 m media|raffica (m/s)	Disagio fisico (intensità)
A1	4 >60mm	–	–			2 10-30 cm	2 30-60 cm	–		2 11-17 | 20-30 m/s	3 25-30 | >35 m/s	
A2	2 10-30 mm	2 10-30 %	1 <10 %			2 10-30 cm	3 60-100 cm	2 possibile		2 11-17 | 20-30 m/s	3 25-30 | >35 m/s	
B1	4 >60mm	–	–		–	–	–	–		–	–	
B2	2	2	2	1	1	–	–	–	2	2	–	
B3	2 10-30 mm	2 10-30 %	2 10-30 %	1 <2 cm	–	–	–	–	1 <11 | <20 m/s	–	–	–
C1	2 10-30 mm	2 10-30 %	2 10-30 %	1 <2 cm	–	–	–	–	1 <11 | <20 m/s	–	–	
[illegible]	2	2	2	1					1			

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Le comunicazioni “Avviso di allerta regionale” sono emesse dal CFD a partire dalle soglie “**gialla**” o “**arancione**”, fino a **rossa** (*in emergenza: nowcasting anche ogni 6 ore*), secondo i livelli di preallerta previsti per le 8 zone del Veneto (*vedi demo seguente)*:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

BOLLETTINO/AVVISO DI ALLERTA REGIONALE

Documento n. xxx/2026 agg.01
Emissione: mercoledì 11 marzo 2026, ore 12:00

ALLERTA PREVISTA PER OGGI – MERCOLEDÌ 11 MARZO 2026

ZONA	RISCHIO IDRAULICO	RISCHIO IDROGEOLOGICO	RISCHIO IDROGEOLOGICO TEMPORALI	RISCHIO VALANGHE	RISCHIO NEVE	RISCHIO GHIACCIO AL SUOLO	RISCHIO VENTO	RISCHIO ONDATE DI CALORE
A1	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLA	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
A2	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLA	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
B1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
B2	VERDE	GIALLA	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
B3	ARANCIONE	VERDE	VERDE	-	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
C1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
C2	ARANCIONE	VERDE	VERDE	-	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE

NB: Il CFD emette avvisi riferiti a un territorio vasto, *dell’ordine del migliaio di km²*. Localmente le condizioni di pericolosità potrebbero essere molto più severe, specie per i temporali, che per la loro variabilità saranno previsti con max criticità ARANCIONE: la valutazione degli effetti al suolo compete ai Responsabili comunali.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Il CFD ha stabilito le soglie di precipitazione puntuale in mm per macrozone che, se localmente superate, innescano le criticità *(DGRV 300/2026)*:

		Stato del suolo UMIDO					Stato del suolo SECCO				
MACROZONA DI ALLERTA	LIVELLO DI ALLERTA	1H	3H	6H	12H	24H	1H	3H	6H	12H	24H
A	Giallo	17	27	38	54	75	22	36	50	70	98
	Arancione	21	34	47	67	94	28	45	62	88	122
	Rosso	28	45	62	88	122	38	62	84	118	162
H	Giallo	23	30	38	54	75	30	41	50	70	98
	Arancione	29	38	47	67	94	38	51	62	88	122
	Rosso	38	51	62	88	122	52	69	84	118	162
B	Giallo	20	29	39	54	74	26	39	51	71	97
	Arancione	25	36	49	68	93	33	49	64	89	121
	Rosso	33	49	64	89	121	45	66	87	120	161
C	Giallo	21	29	37	49	64	27	38	48	63	82
	Arancione	26	36	46	61	80	34	48	60	79	103
	Rosso	34	48	60	79	103	46	64	81	105	137
D	Giallo	18	25	30	36	43	26	34	39	47	57
	Arancione	23	31	37	45	54	32	42	49	59	71
	Rosso	32	42	49	59	71	43	58	67	80	96
E	Giallo	22	29	34	43	54	29	38	46	56	70
	Arancione	27	36	43	54	67	36	48	57	70	87
	Rosso	36	48	57	70	87	49	65	77	94	117
F	Giallo	23	30	37	46	58	30	41	48	61	76
	Arancione	29	38	46	58	73	38	51	60	76	95
	Rosso	38	51	60	76	95	52	69	82	101	127
G	Giallo	25	36	47	63	84	34	48	62	83	109
	Arancione	31	45	59	79	105	42	60	77	104	136
	Rosso	42	60	77	104	136	57	82	105	139	182

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.3. COMPORTAMENTI IN "*ATTENZIONE* - *PREALLARME* - *ALLARME*"

5.3.1. VERDE: CRITICITA' ASSENTE (*STATO NORMALE*)

Stato normale (*cfr. DGRV 1875 del 17/12/2019 e Nota DPC del 10/02/2016*).

VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato

5.3.2. GIALLO: CRITICITA' ORDINARIA (*STATO DI ATTENZIONE*)

GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale

*Al messaggio di "Attenzione" del CFD segue lo stato di Preallerta. Significato: "**da qualche parte**" della vasta Zona di Allerta CFD "**potrebbero**" verificarsi condizioni avverse tali da creare situazioni di pericolo, ampie o anche delimitate.*

E' una misura precauzionale, senza coinvolgimento della Popolazione: il Sindaco valuterà quali azioni intraprendere. Per esempio: un messaggio informale al responsabile Volontari o agli Uffici comunali, una breve consultazione del meteo sul sito ARPAV o sui Social, etc..

5.3.3. ARANCIO: CRITICITA' MODERATA (*STATO DI PREALLARME*)

ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio

Il CFD emette avviso di "**Preallarme**". L'evento è confermato come *molto probabile che superi una prima soglia di attenzione*, oppure potrà presentare effetti al suolo moderatamente estesi.

Il Sindaco attiva il COC. L'attivazione richiede la verifica di disponibilità di tutte le risorse di Protezione Civile, e la verifica preventiva dei mezzi e strumenti utili, *se necessari*, a fronteggiare l'evento (*p. es. verifica rifornimento carburante, carica delle batterie etc.*).

Si può coinvolgere la Popolazione con **comunicati**, raccomandandola di tener monitorati gli eventi, che potrebbero manifestarsi localmente anche intensi e potenzialmente pericolosi *(per esempio diffondendo le raccomandazioni di autoprotezione del Piano, rilanciando le previsioni meteo, la distribuzione dei fulmini temporaleschi che indicano l'avvicinarsi del fronte temporalesco, i dati dei radar meteo oppure il livello nei fiumi → sui Display comunali, sui Social ufficiali, sui sistemi di allertamento, attraverso il sito Internet ufficiale, etc.).*

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.3.4. ROSSO: CRITICITA' ELEVATA (*STATO DI ALLARME*)

ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

La situazione locale è compromessa, oppure il CFD emette il messaggio di "***Allarme***" poiché l'evento è ormai in corso.

Il COC è operativo dalla precedente fase di preallarme.

In "**codice rosso**" bisogna rendersi conto della situazione locale, e possono essere necessarie attività preventive di contrasto ai fenomeni, di soccorso, evacuazione, assistenza alla Popolazione (*dettagli operativi nelle schede "**POS**" in questa sezione*).

Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
rossa	elevata	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni **numerosi e/o estesi** di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio.	**Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.** **Effetti ingenti ed estesi:** - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		idraulica	Si possono verificare **numerosi e/o estesi** fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. **Anche in assenza di precipitazioni,** il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.4. PROTOCOLLI OPERATIVI

5.4.1. DIAGRAMMA DI FLUSSO "*EVENTO CON PREAVVISO*"

Evento **PREVEDIBILE** *(non improvviso)*, per il quale si può eseguire un certo monitoraggio delle condizioni idrogeologiche per consentire l'attivazione mirata del sistema di Protezione Civile.

Schema di azione del Sindaco *o del Dirigente, se presente*:

1 - fase di attenzione

1) riceve Avviso da **CFD** o da monitoraggio locale della situazione;

2) valuta la situazione territoriale, la presenza o meno in servizio degli Uffici Preposti o coinvolti, e l'eventuale disponibilità dei Gruppi di Volontariato. Se la criticità cessa:

Rientro "*dolce*".

2 - fase di preallarme

3) acquisizione dati e informazioni sull'evento: cosa e dove accade?
4) Attiva il COC e convoca le Funzioni di supporto:
   - chiamata personale dipendente e gruppi di Volontariato;
   - allertamento Forze dell'Ordine (*Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato* ...);
   - contatta Enti e Aziende utili: Consorzio di Bonifica, Genio Civile, AIB, Ditte erogatrici di servizi tecnici ….
   - verifica disponibilità aree di emergenza; richiesta materiali;
   - ispezione strade e infrastrutture, delimitazione aree con posti di blocco e deviazioni del traffico
5) attua misure di sorveglianza e vigilanza delle zone esposte a rischio ritenute necessarie, mediante monitoraggio "*a vista*", previa attivazione dei Volontari e delle componenti operative di P.L. - UTC;
6) F1 informa il Sindaco di condizioni di potenziale rischio che possono coinvolgere persone o cose. Se la criticità cessa:

Rientro "*dolce*".

Fase di allarme

7) acquisizione dati e informazioni **dirette** sull'evento: cosa e dove accade?
8) eventuale allargamento del COC *(per le funzioni ritenute necessarie);*
9) coordinamento con Prefettura, Regione, Provincia;
10) previsione fabbisogni principali (Popolazione, *materiali, risorse*);
11) comunicazione ai Cittadini interessati e ai Comuni limitrofi, anche per tramite della Provincia e del Distretto.

Cessato allarme: tramite F1, F4 o F15 comunica per iscritto il rientro alla fase precedente a Distretto, Provincia, Prefettura, Regione e altri allarmati.

fase di emergenza

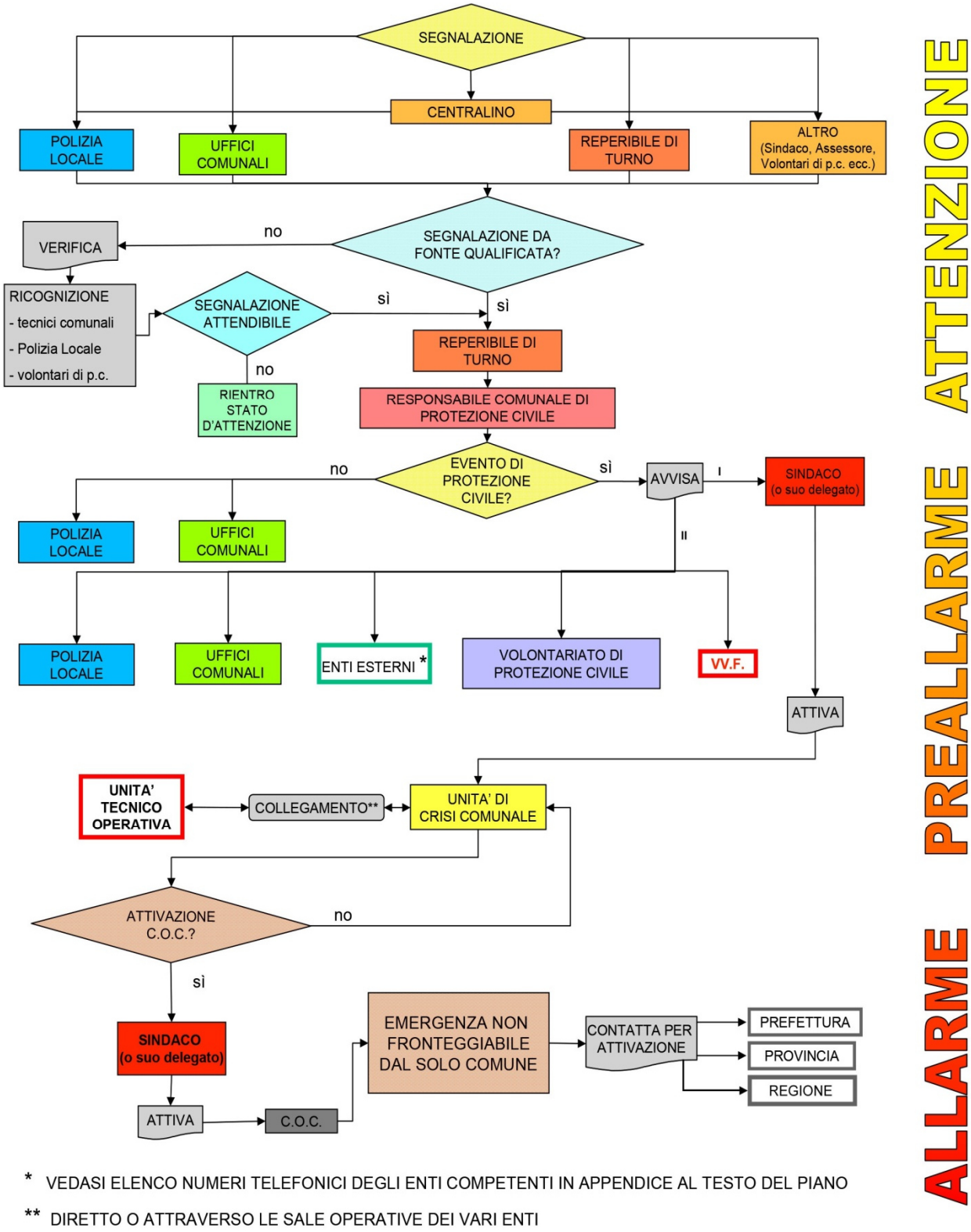
12) azioni di salvaguardia delle persone e contenimento del fenomeno;
13) messa in sicurezza delle infrastrutture – delimitazioni e cancelli;
14) comunicare con ULSS per elenco non autosufficienti e fabbisogni;
15) allestimento aree di emergenza, trasferimento Popolazione;
16) assistenza alla Popolazione (*censimento e instradamento cittadini, alloggio, vitto e assistenza sanitaria, supporto psicologico, telecomunicazioni e ricongiungimenti nuclei familiari);*
17) ricerca scomparsi – trasporto feriti;
18) stabilizzazione situazione.

Cessato allarme: tramite F1, F4 o F15 comunica per iscritto il rientro alla fase precedente a Distretto, Provincia, Prefettura, Regione e altri allarmati.

19) censimento dei danni.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Schema grafico delle azioni da mettere in atto dal Comune nel caso di **"eventi con preavviso"** (*esempio: alluvione, neve, idropotabile per siccità etc.*).



* VEDASI ELENCO NUMERI TELEFONICI DEGLI ENTI COMPETENTI IN APPENDICE AL TESTO DEL PIANO

** DIRETTO O ATTRAVERSO LE SALE OPERATIVE DEI VARI ENTI

Da: Città Metropolitana di Venezia, modificato – diagrammi di flusso informativo nei Piani di Protezione Civile

.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.4.2. PROTOCOLLO DI RISPOSTA "EVENTO IMPROVVISO"

Eventi **IMPREVEDIBILI** *(improvvisi):* al loro verificarsi si richiede l'attuazione immediata delle misure per l'emergenza.

L'unica azione attuabile a priori negli eventi imprevedibili (terremoti, incidenti industriali, incendi…) è la prevenzione.

Schema di azione del Sindaco *o del Dirigente, se presente*:

Fase di allarme

1) acquisizione dati e informazioni **dirette** sull'evento: cosa e dove accade?
2) apertura del **COC** *(per le funzioni ritenute necessarie);*
3) comunicazioni a Prefettura, Regione, Provincia;
4) previsione fabbisogni principali (Popolazione, *materiali, risorse*)
5) attivazione Funzioni di supporto:
   - chiamata personale dipendente e Gruppi di Volontariato;
   - allertamento Forze dell'Ordine (*Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato* ...);
   - contatta Enti e Aziende utili: Consorzio di Bonifica, Genio Civile, AIB, Ditte erogatrici di servizi tecnici ….
   - verifica disponibilità aree di emergenza; richiesta materiali;
   - ispezione strade e infrastrutture, delimitazione aree con posti di blocco e deviazioni del traffico;
6) comunicazione ai Cittadini interessati e ai Comuni limitrofi, anche per tramite della Provincia e del Distretto.

Cessato allarme: tramite F1, F4 o F15 comunica per iscritto il rientro alla fase precedente a Distretto, Provincia, Prefettura, Regione e altri allarmati.

fase di emergenza

7) azioni di salvaguardia delle persone e contenimento del fenomeno;
8) messa in sicurezza delle infrastrutture - delimitazioni e cancelli;
9) comunicare con ULSS per elenco non autosufficienti e fabbisogni;
10) allestimento aree di emergenza, trasferimento Popolazione;
11) assistenza alla Popolazione (*censimento e instradamento cittadini, alloggio, vitto e assistenza sanitaria, supporto psicologico, telecomunicazioni e ricongiungimenti nuclei familiari);*
12) ricerca scomparsi - trasporto feriti;
13) stabilizzazione situazione.

Cessato allarme: tramite F1, F4 o F15 comunica per iscritto il rientro alla fase precedente a Distretto, Provincia, Prefettura, Regione e altri allarmati.

14) censimento dei danni.

"gli uomini fanno progetti, gli Dei sorridono" *(M. Shalev)*

Il Piano PC, viste tutte le variabili che intervengono in emergenza, NON va visto come un "copione inderogabile" da lasciare in un cassetto e, nel caso servisse, tirar fuori ed eseguire in maniera rigida, bensì uno strumento operativo in continuo aggiornamento, che raccoglie informazioni, individua priorità nel territorio e prepara alla gestione dell'emergenza. Pur descrivendo, per quanto possibile, tutto ciò che è necessario mettere in pratica, dovrà essere applicato secondo criteri di opportunità e ragionevolezza.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.4.3. CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE

Al verificarsi di un'avversità atmosferica o altra calamità naturale che trascenda le capacità operative del Comune, quest'ultimo ha la possibilità di formalizzare alla Regione del Veneto - *Direzione Protezione Civile e Polizia Locale*, la richiesta di attivazione della procedura per il riconoscimento dello stato di emergenza regionale.

Condizione: aver attivato tempestivamente il COC.

La richiesta va tempestivamente presentata dalla Funzione F9 comunale *(eventualmente per tramite della F1)*, pertanto i danni al patrimonio pubblico e privato andranno valutati e descritti, *previa ricognizione*, come stima sommaria e preventiva.

Per questo è essenziale raccogliere immediatamente e sistematicamente le segnalazioni e le documentazioni fotografiche pervenute da tecnici, cittadini privati e titolari di imprese e/o attività commerciali, materiali utili per agevolare le successive valutazioni in capo alla Regione.

In linea di massima ogni evento rappresenterà un caso a sé, con specifiche Ordinanze e procedure emanate per ogni evento riconosciuto con dichiarazione dello "*stato di emergenza*": andrà interpellata immediatamente la struttura regionale, anche attraverso il Co.R.Em. (***numero verde 800* 990 009**), in vista di un possibile ristoro.

In allegato a questo Piano si trova modulistica base in facsimile:

- *schema richiesta stato di calamità;*
- *schema relazione di danno;*
- *scheda segnalazione danni da privato;*
- *facsimili altre dichiarazioni di danno.*

Pagine dedicate:

www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/

www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/eventi-calamitosi

www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/gestione-post-emergenze

La Regione Veneto ha inoltre predisposto un **applicativo** per l'inserimento autenticato delle segnalazioni di danno (*previo ottenimento da parte della regione delle credenziali di login*): gestemergenze.regione.veneto.it/

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.5. IMPIEGO DEL PERSONALE INTERNO

Nelle criticità **ordinarie** (*nevicata, temporale, incidente stradale…*) la gestione è **totalmente** locale, con mezzi e personale proprio, o messo a disposizione delle aziende partecipate, avvalendosi, se del caso, del Volontariato Organizzato *(cioè del Volontariato inquadrato ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 27/11/1984, n°58 e ssmmii, "Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile")*.

In condizioni normali il personale dipendente è chiamato a fronteggiare gli eventi con procedure ordinarie (*operatori comunali o ditte specializzate per spazzamento neve, ripristino guasti elettrici, spurghi o disinfezioni fognatura bianca e caditoie, interventi sul verde con piattaforme e motoseghe, soccorso stradale, contenimento ecologico prodotti inquinanti sversati etc.*).

Se fosse però necessario intervenire su più fronti in maniera coordinata, coinvolgendo Enti e soggetti diversi, allora **dovrà essere obbligatoriamente attivato il COC**, dandone immediata comunicazione ai Comuni associati, Provincia, Regione e Prefettura *(facsimili in allegato)*.

Per motivi eccezionali di necessità e urgenza che siano comprovati, proporzionali e motivati il personale può essere richiamato anche al di fuori dei consueti orari di servizio.

Qualora ciò non fosse materialmente possibile, il Sindaco può insediare nel COC anche personale esterno alla Pubblica Amministrazione, previo Decreto di Nomina *(facsimile in allegato)*.

www.altalex.com/documents/news/2017/03/31/poteri-amministrazione-per-fronteggiare-le-emergenze

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.6. COME IMPIEGARE IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

5.6.1. compiti dei Volontari

Il Volontariato è risorsa sociale, tecnica ed economica insostituibile: in Protezione Civile vanno però separate rigorosamente le funzioni **sociali e assistenziali** del "*terzo settore*" *(tutela anziani, trasporto malati, supporto psicologico, tutela beni culturali…)* dalle funzioni **operative emergenziali**, esclusive di Associazioni e Gruppi Comunali Volontari Organizzati di Protezione Civile *(VOPC)* registrati nel Sistema regionale e nazionale, formati da corsi specifici, dotati di DPI e mezzi adeguati e debitamente assicurati.

Ruoli dei Volontari Organizzati di Protezione Civile, *secondo le specializzazioni*:

- dotarsi di adeguati DPI e custodire con diligenza le attrezzature di intervento, segnalando al Responsabile dell'Organizzazione (*Sindaco o Dirigente, qualora presente*) eventuali insufficienze;
- supporto operativo al **COC**;
- interventi immediati di primo soccorso alla Popolazione, *IN SICUREZZA*;
- assistenza alla Popolazione: soccorso e assistenza sanitaria *(se di competenza specifica)*; supporto psicologico, logistico e assistenza ai soggetti vulnerabili;
- diffusione delle informazioni alla Popolazione;
- conoscendo la situazione locale: individuare e delimitare gli areali di rischio;
- "***testa di ponte***" per l'instradamento dei soccorsi provenienti dalle squadre esterne chiamate a intervenire;
- controllo preliminare adeguatezza equipaggiamenti in possesso delle squadre esterne;
- presidio e monitoraggio del territorio - segnalazione temporanea "*cancelli*";
- uso di attrezzature e mezzi speciali *(motopompe etc.)* - Logistica;
- supporto al ripristino dei luoghi, sgombero locali, messa in sicurezza materiali;
- radio e telecomunicazioni;
- attività derivanti da competenze di specializzazione *(p. es. unità cinofile, salvamento fluviale, AIB, salvaguardia beni culturali, etc.)*.

Per dettagli sull'impiego in manifestazioni con affluenza di pubblico vedi paragrafo "Come gestire *Eventi a Rilevante Impatto Locale*".

Alcune azioni sono assimilabili ad attività lavorative **ad alto rischio**, soggette alla Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro *(D.Lgs. 81/2008)*. Considerata la particolarità dell'attività di PC, caratterizzata da **URGENZA, EMERGENZA e IMPREVEDIBILITÀ,** è stato promulgato il DM 13/04/2011, che equipara i Volontari a lavoratori, individuando come "***datore di lavoro***" il Sindaco o comunque il Funzionario "*detentore di spesa*", e a seguire il "***Preposto***" (*figura che in prima approssimazione può essere individuata nel Coordinatore/Caposquadra*) Questi sono tenuti ad assicurarsi che i Volontari possiedano i necessari requisiti di **formazione, informazione e controllo sanitario**, oltre che gli obbligatori **DPI** (*Dispositivi di Protezione Individuale*).

Le Organizzazioni potranno allestire la **Segreteria del Volontariato** (*impropriamente chiamata "Sala Operativa"*) che, *se il Sindaco riterrà*, potrà fungere anche da "***call-center***" per la raccolta e inoltro segnalazioni dei Cittadini ***NEL RISPETTO DELLA PRIVACY DI CUI AL DGPR UE 2016/679***.Nella Sala dovranno, se possibile, essere predisposte le attrezzature necessarie per le comunicazioni e per il coordinamento delle risorse (*linea telefonica - **registro cronologico comunicazioni** - sala radio - eventuale generatore elettrico…*).

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.6.2. come attivare il Volontariato di Protezione Civile

L'utilizzo in emergenza del **V**olontariato **O**rganizzato di **PC** *(**VOPC**)* può avvenire con 2 modalità:

- **Attivazione diretta da parte del Sindaco**: per gli eventi circoscritti al territorio comunale è il sindaco, direttamente, che attiva il proprio Gruppo Comunale di Protezione Civile o organizzazioni di Protezione Civile convenzionate.

  Attivazione da parte di enti sovraordinati: qualora necessitino ulteriori risorse di protezione civile rispetto a quelle attivate dal Sindaco, o l'evento interessi più comuni, l'attivazione del volontariato di PC avviene ad opera della Regione competente, d'iniziativa o su richiesta del Sindaco. autorizzazione all'impiego della risorsa V*OPC* (*demandata alle Autorità)*

Entro i confini comunali – l'attivazione per emergenze "*tipo **A***", in ossequio ai princìpi esplicati nella Direttiva DPC 31/03/2015, comporta che: 1) ***"chi attiva paga"*** *e* 2) ***"in emergenza i Volontari operano solo a COC aperto"***.

- **se non si prevede il ristoro benefici** di cui agli artt. 39 *(datore di lavoro)* e 40 *(rimborsi spese vive)* del D.Lgs. n°2/2018, l'attivazione può essere fatta direttamente dal Sindaco *o da un Dirigente da lui delegato*, il quale, *anche informando il Coordinatore Distrettuale Volontariato*, invierà l'autorizzazione all'Ufficio di PC con l'indicazione del numero Volontari da impiegare, anche ai fini della copertura assicurativa. La comunicazione alla Regione con l'apposita procedura informatica dal portale www.supportopcveneto.it costituirà un mero avviso d'impiego nell'ambito locale.
- nel caso invece **sia necessaria l'applicazione dei benefici** di cui agli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n°2/2018, il Sindaco dovrà richiedere l'attivazione dell'Organizzazione alla Regione, con eventuale tramite della Provincia, mediante l'apposita procedura informatica dal portale www.supportopcveneto.it
- La richiesta di attivazione di Organizzazioni di Protezione Civile non convenzionate extracomunali, se iscritte all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile del Veneto, ****sia con sia senza benefici**** *(elenco su www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/volontariato)*, dovrà essere presentata alla Regione *con eventuale tramite della Provincia*.

Fuori dai confini comunali - per emergenze di "*tipo **B***" o "*tipo **C***" il CCS della Prefettura *può* istituire il COM/CCA (*Centro Coordinamento di Ambito*). In questi casi l'attivazione del VOPC è svolta solitamente dalla Regione *anche per tramite della Provincia*.

Al di fuori del territorio regionale, infine, l'attivazione compete al Dipartimento di Protezione Civile (*con oneri a suo carico*), per il tramite di Regione e Provincia.

Nel caso di **attività addestrative** in ambito distrettuale o extradistrettuale, con supervisione di Ente pubblico, l'eventuale attivazione del COC compete al Sindaco del territorio interessato, e/o in conformità a quanto previsto dalla convenzione distrettuale. Nell'ambito di esercitazioni del Gruppo Comunale di Protezione Civile o gruppi convenzionati, organizzate dal Settore Protezione Civile del Comune di Vicenza, non è necessaria l'attivazione del COC a condizione che l'esercitazione medesima sia diretta da personale comunale di Protezione Civile con funzioni direttive.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

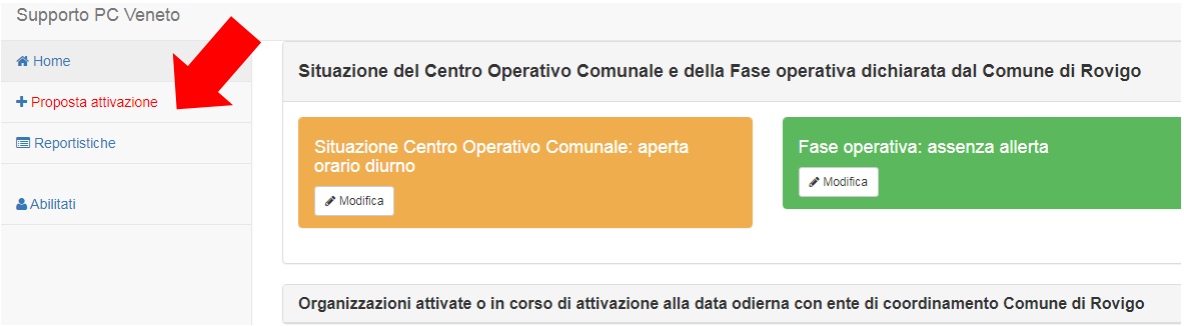
5.6.3. procedure di accreditamento volontari e gestione eventi

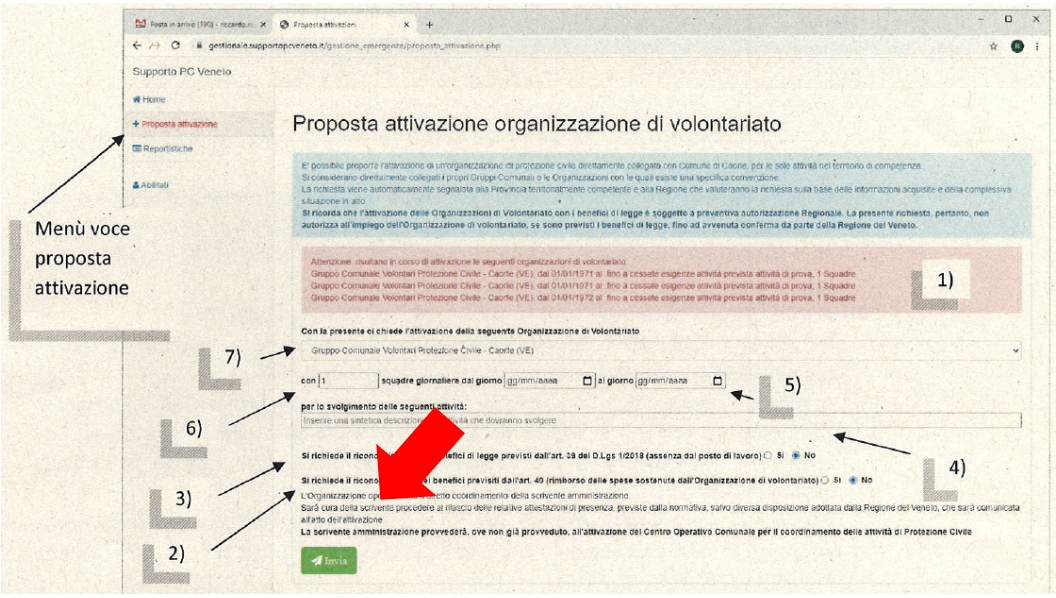
Se il Sindaco ritiene di attivare il *VOPC* per attività di Protezione Civile sul proprio territorio dovrà:

1) insediare il COC con le Funzioni necessarie (*vedi modulo - ordinanza allegato*) avvalendosi di F1 o F15;
2) Informare Regione, Prefettura e Provincia dell'attivazione avvenuta *(modulistica in allegato)*.

<u>Procedura di apertura e attivazione</u>: le operazioni di accreditamento avvengono dal portale regionale www.supportopcveneto.it, scheda **"Applicativi informatici"** poi **"Gestione emergenze"** (*login con username e password*):

Menù: Proposta di Attivazione – compilare campi e **"INVIA"**





- ***<u>per i Gruppi Comunali di Protezione Civile o per le OdV convenzionate</u>***: il Sindaco avviserà il Presidente/Legale Rappresentante o Coordinatore

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

dell'organizzazione di Volontariato e attiverà le squadre tramite portale SupportoPC Veneto;

- ***per i Volontari di Associazioni esterne, non convenzionate ma iscritte nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Regione del Veneto***: il Sindaco chiederà alla Regione, eventualmente per il tramite della Provincia, l'attivazione della risorsa, una volta attivati i volontari godono di copertura assicurativa regionale;
- altre Organizzazioni potranno agire a supporto, ma **non rientreranno** nella disciplina assicurativa e dei benefici di legge del Volontariato di P.C.
- inviare le squadre previste con ordini chiari e possibilmente per iscritto;
- alla fine dell'emergenza dovrà aggiornare il gestionale regionale supportopcveneto, modificando lo stato "***Situazione Centro Operativo Comunale***" in CHIUSO, poi rilasciare attestazione d'impiego ai Volontari;
- le spese connesse all'attivazione (*quindi il riconoscimento dei benefici di cui artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018, ex DPR 194/2001*) sono a carico dell'Autorità di PC sovraordinata al Comune: per essere ammesso ai benefici di legge il Sindaco dovrà ottenere autorizzazione preventiva, *anche per le vie brevi*, dal DPC (*elenco centrale*) o dalla Regione *(elenco territoriale)*.

5.6.4. rimborsi spese sostenute dai Volontari

Ai Volontari spetta, se autorizzati, il rimborso spese sostenute per il carburante usato durante l'attività addestrativa o negli interventi. Non sono ammessi rimborsi per i mezzi privati utilizzati dai Volontari.

Il rimborso è inoltre previsto per eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e dai mezzi utilizzati (*non dipendenti da dolo o colpa grave*), e per altre imprevedibili necessità.

Le istanze di rimborso ai Volontari di cui all'art 40 D.Lgs. 1/2018 dovranno essere presentate utilizzando i moduli scaricabili dal sito:

www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/modulistica.

NOTA: per essere sicuri di utilizzare i modelli aggiornati è buona prassi scaricare i moduli dal sito regionale solo all'atto della presentazione istanza.

5.6.5. utilizzo di radio e smartphone durante attività di servizio

In via ordinaria vale il divieto di utilizzare radiotelefoni durante la guida *(art. 173 del C.d.S.)*.

Nel caso però di utilizzo di un veicolo assegnato al Servizio di Protezione Civile si può far uso di radiotelefoni in base alla deroga permessa dall'art. 138 C.d.S. - comma 11:

> *"11 - Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai veicoli e ai conducenti della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del Corpo di Polizia Penitenziaria, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Corpi dei Vigili del Fuoco delle Province autonome di Trento e Bolzano, della Croce Rossa Italiana, del Corpo Forestale dello Stato, dei Corpi Forestali operanti nelle Regioni a statuto speciale, nelle Province autonome di Trento e di Bolzano **e della Protezione Civile**".*

5.6.6. attestazioni d'impiego e benefici di legge

Ai Volontari aderenti a Organizzazioni di Volontariato inserite nell'elenco del Dipartimento di Protezione Civile, impiegati in attività per le quali sia stata disposta l'applicazione dei

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018, sono garantiti, entro i limiti delle disponibilità di bilancio, e relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire (*periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno*):

- mantenimento del posto di lavoro;
- mantenimento del trattamento economico e previdenziale dal datore di lavoro;
- copertura assicurativa.

Al datore di lavoro dei Volontari che ne fa richiesta entro due anni dalla conclusione delle attività sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore impegnato come Volontario. Il rimborso può essere effettuato tramite versamento o essere riconosciuto come credito d'imposta *(circ. DPC 25/01/2019 e DPC 08/08/2019 – codice tributo **F24 n° 6898**)*.

Ai Volontari lavoratori autonomi è corrisposto esclusivamente il rimborso per mancato guadagno.

Non tutte le attività di Protezione Civile danno luogo al riconoscimento dei citati "***benefici di legge***": solo quelle per cui viene emessa una nota formale di concessione benefici da parte del DPC o della Regione.

Le istanze volte a ottenere il rimborso devono essere presentate al soggetto che ha reso la **comunicazione di attivazione**, che, *effettuate le necessarie verifiche istruttorie*, provvede a effettuare i rimborsi nei limiti delle rispettive disponibilità di bilancio.

Necessaria presentazione dell'**Attestato di Partecipazione**, che rappresenta il documento ufficiale dal quale discende la possibilità di richiedere il rimborso.

Per interventi in ambito locale gli attestati saranno dal Comune, se attivati dal Sindaco.

Per interventi esterni: dall'Ente che ha attivato l'emergenza (*Provincia, Regione, Prefettura o Dipartimento Protezione Civile*).

Modulistica di riferimento: www.regione.veneto.it/web/Protezione-Civile/modulistica

5.6.7. utilizzo di sirene e lampeggianti durante attività di servizio

Sirene e lampeggianti blu possono essere autorizzati su veicoli di servizio adibiti a servizio di protezione civile (*DM 05/10/2009 - Disposizioni in materia di uso dei dispositivi lampeggianti luminosi su veicoli di servizio adibiti a servizio di protezione civile)*, a condizione che:

- siano installate su veicolo assegnato al Servizio di Protezione Civile;
- siano impiegate durante un'attività URGENTE richiesta dall'Autorità di PC;
- l'Organizzazione di PC di riferimento, *se fuori da territorio di competenza*, abbia un'attivazione scritta di intervento.

"Le disposizioni poste dal Codice della Strada prevedono che l'utilizzo dei sistemi di allarme possa avvenire congiuntamente (sirena e lampeggiante) o solo utilizzando uno di essi; nel primo caso il conducente del veicolo può non osservare obblighi, divieti e limitazioni relative alla circolazione stradale, mentre nel secondo caso ha l'obbligo di rispettare tutte le norme comportamentali previste dal Codice stesso. Occorre comunque sottolineare che l'utilizzo congiunto della sirena e lampeggiante non preserva il conducente dal rispondere personalmente di eventuali danni cagionati a persone o cose, pertanto è necessario che ogni manovra venga svolta nel rispetto delle regole di comune prudenza e diligenza" [f.to Bertolaso]

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.6.8. divieto ai Volontari di prestare servizi di polizia stradale

La circolare DPC n°45427 del 07/08/2018 **vieta** esplicitamente i servizi "*non emergenziali*" al Volontariato Organizzato di Protezione Civile. Si rimanda al testo (*inserito nel DVD del Piano*) per la disamina delle prescrizioni.

In particolare al VOPC non è permesso svolgere servizi di polizia stradale. Pertanto i Volontari non possono e non devono adoperare o detenere "*palette*" durante il normale svolgimento delle attività istituzionali (*circolare prot. DPC/CG/0018461 - G.U. n° 87 del 15/04/09*), trattandosi di attività diverse da quelle istituzionali "*volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ogni altra attività necessaria e indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi*".

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.7. COME COMUNICARE GLI EVENTI

Per il Sindaco le comunicazioni non sono solo un obbligo amministrativo, bensì **interventi di mitigazione del danno**, prima, durante e dopo l'evento. Comprendono:

- misure preventive per ridurre al minimo le conseguenze dei rischi *(urbanistica)*;
- divulgazione di norme di comportamento da assumere in caso di eventi calamitosi, destinati al Comune, ai Volontari e alle Famiglie *(con esercitazioni, incontri pubblici, opuscoli, cartellonistica stradale, canali **Social** ecc.)*;
- vigilanza e controllo sui principali rischi;
- **messaggi di segnalazione, allarme e soccorso in emergenza** *(sito internet istituzionale, sistemi di messaggistica alla Popolazione, altoparlanti su automobili, pannelli a messaggio variabile, comunicati stampa o radio e TV locali, stampati appesi presso le Aree di Attesa o bacheche, etc.)*;
- comunicazioni scritte di autotutela agli Enti sussidiari da parte dell'Amministrazione locale *(e-mail, PEC, comunicati stampa, fonogrammi al COREM, WhatsApp, ecc.)*;
- tenuta di *registro-brogliaccio* scritto delle comunicazioni durante l'emergenza.

5.7.1. Comunicazione alla Popolazione "*in tempo di pace*"

L'***educazione al comportamento*** è impegno primario che l'Amministrazione locale ha verso i cittadini, con l'obiettivo di formare una cultura di Protezione Civile e un "**addestramento**" all'autoprotezione:

Ogni cittadino è il primo responsabile di Protezione Civile per se stesso, per la propria famiglia e per la comunità!

Coinvolgere la cittadinanza significa sensibilizzarla sui rischi presenti sul territorio, attraverso incontri pubblici, esercitazioni e divulgazione di opuscoli e strumenti che informino sulle emergenze prevedibili e sui modi di fronteggiarle *(strategie di prevenzione non strutturale dei rischi)*. Il Piano comprende:

- **misure minime da diffondere per l'autoprotezione da parte dei cittadini;**
- **una parte pubblica (*dove non compaiono dati sensibili*) che può essere distribuita dal sito internet ufficiale per informare la Popolazione;**
- **la raccomandazione di effettuare esercitazioni, sia per "linee di comando" presso gli Uffici, sia con attività pubbliche e presso le Scuole;**
- **la raccomandazione di non sottovalutare i pericoli, ma non dare mai messaggi allarmanti;**
- **in caso di evacuazione: diffondere lista (*multilingue*) che elenca oggetti da portare con sé;**
- **la raccomandazione di installare, almeno presso le aree di attesa, segnaletica metallica verticale fissa, per ricordare alla Popolazione *"che c'è un Piano"*!**

5.7.2. Formazione Preventiva al Personale

La formazione del personale comunale dev'essere **continuativa**, e passa per **esercitazioni interne** di conoscenza ed esercizio della pianificazione.

Le esercitazioni rappresentano un momento in cui è possibile verificare se il Piano è attuabile ed efficace. Il Comune è tenuto a eseguire periodicamente esercitazioni di Protezione Civile riguardante uno o più scenari ipotizzati nel Piano. Non è necessario che le esercitazioni attivino tutte le strutture coinvolte in un caso reale, ma possono limitarsi a **esercitazioni per centri di comando** (*Uffici e responsabili di Funzione*), per verificare se le procedure previste nel Piano siano conosciute e applicabili.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Paradossalmente *"un'esercitazione va bene quando va male"*: cioè quando permette di raccogliere criticità nei comportamenti e punti da migliorare!

Sindaco e Personale devono tenersi aggiornati sui fenomeni prevedibili *idrogeologici e meteoclimatici* anche (*ma non esclusivamente*) utilizzando le comunicazioni del ***CFD***, che costituisce il *"Sistema di Allertamento Regionale"*:

CFD - iscrizione obbligatoria dei Referenti al Sistema Regionale di allertamento

La Regione ha istituito il "**Centro Funzionale Decentrato**", con compito di ***"allertare chi deve allertare"*** (www.regione.veneto.it/web/Protezione-Civile/centro-funzionale-decentrato).
Il Comune è **obbligato** a iscrivere al servizio il personale titolare di funzione *(vedi scheda in allegato)* - link: www.regione.veneto.it/web/Protezione-Civile/aggiornamento-recapiti
Gli AVVISI DI CRITICITA' in arrivo sul territorio sono continuativamente pubblicati sulla pagina: **www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd**

5.7.3. Comunicazioni di Allertamento e Allarme alla Popolazione

E' essenziale attuare in emergenza azioni di comunicazione diretta alla Popolazione e agli operatori economici, con tutti i canali disponibili:

- avvisi e comunicati sul **sito Internet** comunale, sui **Social** *(Facebook, Instagram, WhatsApp, Telegram ...)*;
- percorrere se necessario le strade con mezzi dotati di **altoparlanti** (*megafonia mobile - organizzare i percorsi stradali con la cartografia del Piano per garantire la piena copertura del territorio)*;
- valutare l'utilizzo dei pannelli stradali a messaggio variabile *(Comunali e Circoscrizionali)*;
- affissione comunicati su spazi comunali (*aree di Attesa, bacheche, scuole, esercizi pubblici...*);
- prevedere "*al bisogno*" l'uso civile dei campanili per diffondere messaggi sonori.

Caratteristiche del messaggio di Emergenza (*vedi traccia-facsimile nel DVD del Piano*): a chi si rivolge il messaggio? Evento trattato? Area colpita?

Fondamentale dare informazioni non contraddittorie: certezza, chiarezza e semplicità del messaggio, empatia del messaggio, lunghezza limitata del messaggio, gestire le informazioni che ancora non si conoscono o si conoscono parzialmente;

Errori comunicativi da evitare: incrocio e sovrapposizione di messaggi; confusione; ritardi nelle informazioni, specie nelle prime fasi; evitare di creare panico, ma altrettanto di minimizzare l'evento in atto. Mirare a una "***preoccupazione informata e vigile***".

5.7.4. Comunicazione dell'emergenza agli Enti sovraordinati - MODULI

Al verificarsi di una criticità sovracomunale il Sindaco deve tempestivamente informare gli Enti sovraordinati attraverso le vie formali (*PEC + sito www.supportopcveneto.it*) proposte nella cartella MODULISTICA, nella quale sono presenti più di 50 facsimili di Comunicazioni e Ordinanze.

Presso la Centrale Operativa della Polizia Locale, attiva durante le emergenze è presente un sistema informatizzato di tracciamento e registrazione delle chiamate da parte della cittadinanza.

Presso la Sala Operativa regionale (**COREM - numero verde 800 990009**) è attivo un sistema automatico di registrazione delle telefonate H24/365, al quale risponde sempre un Funzionario qualificato. Il numero è REGISTRATO: può essere usato dal Sindaco o suo delegato come casella di registrazione vocale per comunicazioni urgenti o di **autotutela**.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.8. COME GESTIRE EVENTI A "*RILEVANTE IMPATTO LOCALE*"

Per attività **non in emergenza**, classificabili come eventi a **rilevante impatto locale** quali manifestazioni sportive, turistiche o religiose, etc., che **non** fanno parte delle attività ordinarie del Volontariato (*art. 16 comma 3 del D. Lgs. 1/2018 "Non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative, in occasione dei quali le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla Popolazione, su richiesta delle Autorità di Protezione Civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini"*), risulta **esclusa** l'applicazione del DM 13/4/2011, poiché non sussistono i presupposti di "***urgenza, emergenza e imprevedibilità***" dello scenario d'impiego.

Le circolari DPC 45427 del 7/8/2018 e Min. Interni 11001 del 18/7/2018 vietano esplicitamente al Volontariato organizzato di Protezione Civile (***VOPC***) i servizi "non emergenziali". Si rimanda ai testi (*in allegato*) per la disamina delle prescrizioni.

Tuttavia, se il Sindaco riterrà che si possano verificare circostanze o elementi ***"seppure circoscritti al territorio di un solo Comune o di sue parti, che possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero di scarsità o insufficienza delle vie di fuga"*** (*Direttiva Protezione Civile 5300 del 12/11/2012, punto 2.3.1*), potranno essere messe in atto procedure definite ***"Eventi a Rilevante Impatto Locale"***.

In questi casi il Sindaco potrà impiegare il Volontariato di Protezione civile (***VOPC***), ma esclusivamente per gli scopi di Protezione Civile citati nelle predette direttive, in particolare per il presidio del territorio e per l'assistenza alla popolazione.

Propedeutico all'impiego del volontariato di Protezione Civile l'apertura del **COC** anche solo per Funzioni minime necessarie, secondo le procedure di rito..

Qualora l'evento sia promosso da Soggetti diversi dall'Amministrazione locale aventi scopo di lucro, è consentita l'attivazione della pianificazione di PC e il coinvolgimento delle Organizzazioni dell'area interessata, avendo tuttavia cura che i soggetti promotori concorrano alla **copertura degli oneri** derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti.

I Volontari Organizzati di Protezione Civile (***VOPC***) non possono essere impiegati per questi compiti:

- *interdizione transito di veicoli e percorsi;*
- *controllo ingressi e instradamento del pubblico, vigilanza e osservazione;*
- *regolazione traffico, anche su percorsi straordinari: possono operare solo come supporto in "**affiancamento**" alle Forze dell'Ordine, previo formale briefing informativo con le Autorità competenti, ai sensi degli artt. 11 e 12 del Codice della Strada. La richiesta d'impiego dovrà provenire dall'Autorità competente, secondo quanto previsto dalla circolare DPC n° 32320 del 24/06/2016* (*Indicazioni operative su finalità e limiti d'intervento delle Organizzazioni di Volontariato a supporto dei servizi di Polizia Stradale);*
- *in nessun caso i VOPC potranno impiegare "palette" stradali;*
- *se impiegati per scopi diversi da quelli di Protezione Civile, non possono esibire loghi, stemmi o distintivi di Protezione Civile, anche se partecipanti "a titolo personale".*

I ***VOPC*** possono essere impiegati (*previa apertura del COC*) per:

- *supporto amministrativo e di segreteria;*
- *soccorso sanitario e socio-assistenziale (se abilitati);*
- *presidio del territorio e informazione alla Popolazione;*
- *preparazione e somministrazione pasti (se abilitati).*

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.9. COME EVACUARE LA POPOLAZIONE

L'evacuazione della Popolazione dalle proprie abitazioni si rende inevitabile a seguito di un pericolo imminente o di un evento che ha causato l'inagibilità, anche se temporanea, degli edifici.

I Cittadini coinvolti dovranno essere censiti, informati, trasportati in aree sicure e provvisoriamente alloggiati.

Qualora fosse necessario evacuare persone dalle proprie abitazioni, occorrerà provvedere separatamente agli animali in genere, e in particolare quelli da compagnia, che dovranno essere accuditi per scongiurare il randagismo.

Subito dopo dovranno essere messi in sicurezza, per quanto possibile, i beni culturali, i beni mobili privati e gli impianti e materiali produttivi generatori di rischio (*depuratori, impianti industriali, cisterne interrate di combustibili, etc.*).

Il **Sindaco**, nella fase preliminare dell'evacuazione:

- predispone l'ordinanza di evacuazione della Popolazione a rischio e di chiusura viabilità interessata, concordando con le forze di Polizia (*eventualmente supportate dal Volontariato di Protezione Civile*) azioni di divulgazione e applicazione;
- valuta il numero di abitanti da evacuare e quindi la capienza delle strutture ricettive che dovranno far fronte a tale necessità. Di solito, per allontanamenti presumibilmente limitati nel tempo e per numeri non eccessivi, buona parte degli sfollati trova sistemazione presso amici e parenti;
- verifica la presenza di persone anziane, disabili gravi o non autosufficienti, ammalati che abbiano bisogno di attenzioni particolari o trasferimento in strutture idonee o ricovero ospedaliero;
- stabilito il numero di sfollati, verifica l'effettiva disponibilità di ricovero nelle strutture comunali o, per motivi climatici o di opportunità, presso strutture alberghiere, agriturismi, ostelli, residence etc.;
- prepara la Popolazione distribuendo una lista di oggetti da portare appresso (*vedi lista in allegato*) e comunicando i luoghi dove recarsi;
- dispone l'apertura delle strutture pubbliche temporanee individuate nel Piano, quali palestre, scuole e servizi annessi. In questo caso dispone l'immediato allestimento dei locali con gli arredi e quanto necessario allo scopo (*letti o brande, coperte etc.*). Ove tali attrezzature non fossero direttamente disponibili, potranno essere reperite per il tramite della Provincia o la Sala Operativa della Regione (***COREM***);
- se il numero di sfollati previsti supera la capienza delle strutture ricettive disponibili/attrezzabili, il Sindaco chiede immediato supporto al coordinamento superiore (*Prefettura, Regione, Provincia, eventuale COM se istituito etc.)*
- organizza l'attività di accoglienza, registrazione e successiva sistemazione delle persone evacuate nelle varie strutture, anche per il tramite del Volontariato di Protezione Civile (*organizzazioni di Volontariato anche di carattere socio-sanitario, Volontari psicologi specializzati per le emergenze*). In caso di elevato numero di sfollati prevede la costituzione di un'opportuna segreteria per l'efficace gestione dell'assistenza;

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

- ove la sistemazione non avvenga in strutture alberghiere o comunque in grado di garantire il vitto, si preoccupa della fornitura di pasti per il tramite di catering, mense (*scolastiche, Parrocchiali, Pro Loco e/o Associazioni qualificate, Case di Riposo…*) o con allestimento di una cucina da campo, da richiedere per il tramite degli Enti preposti. Nell'allestimento della zona mensa, preparazione dei pasti e conservazione degli alimenti, si preoccupa che sia posta particolare attenzione al rispetto delle norme igienico-sanitarie che si devono mantenere rigorose tanto più se in presenza di una situazione di emergenza (*se caso chiede ausilio a personale dell'ULSS di competenza*). Il personale, anche Volontario, preposto al lavoro in cucina dev'essere in regola con la formazione di Legge;
- si mantiene in costante contatto con gli Enti preposti, e li informa sull'evolversi della situazione e sulle problematiche per le quali serve ricevere supporto.

Il Sindaco, nella fase di esecuzione:

- ordina l'inizio delle operazioni di evacuazione, avvisando la Popolazione;
- dispone il presidio e il primo supporto alla Popolazione che si raduna spontaneamente nelle **aree di ATTESA**, e da esse organizza il trasferimento presso i luoghi di accoglienza individuati o predisposti;
- dispone la delimitazione delle aree soggette a evacuazione tramite l'istituzione di posti di blocco a cura dei Servizi di Polizia;
- se richiesto e opportuno, nella zona evacuata dispone una sorveglianza anti sciacallaggio a cura delle Forze dell'Ordine;
- presta attenzione a quanto accade nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali eventualmente presenti nell'area soggetta allo sgombero, e garantisce supporto per evacuazione o eventuale assistenza in loco;
- valuta il trasferimento in strutture idonee degli animali, domestici o da allevamento.

Trasferimento in Tendopoli:

- durante eventi molto gravi (***tipo "C"*** - terremoto) ricorrerà alla sistemazione in tenda delle persone evacuate. In questi casi si attiveranno anche **CCS, COM, DiComaC**. Il Sindaco provvede per quanto nelle sue possibilità a fornire gli spazi logistici per tale coordinamento, se richiesti, e collabora con l'Organizzazione per quanto di sua competenza attraverso il **COC**, fermo restando che rimane Autorità di Protezione Civile sul suo territorio.
- il Sindaco si preoccupa comunque di garantire la più immediata e possibile assistenza alla Popolazione, e presta la più completa collaborazione agli Enti preposti, che provvederanno a mandare in loco le opportune attrezzature attraverso la colonna mobile regionale di Protezione Civile, il cui personale provvederà all'allestimento del campo tendopoli (*previa verifica di idoneità del sito*) nel luogo previsto nel Piano.
- il ricovero nelle tende probabilmente non potrà essere disponibile prima di 24-36 ore. Nel frattempo si dovrà intervenire allontanando le persone con problemi sanitari, fornendo coperte, abiti ed eventualmente ospitandole in automobili e pullman.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.10. SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

La ricerca persone scomparse è normata dalla **Legge n.203/2012** (*Disposizioni per la ricerca persone scomparse)* e dalle successive Circolari (*n. 6745/2020, e nn. 918, 1139, 4640, 10081, 10487, 11619, 13602/2021*) del **Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse**, con le quali sono state diramate le *"Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse"*.

Nell'ambito provinciale le procedure relative alla ricerca di persone scomparse sono disciplinate dall'apposito *Piano Provinciale per la Ricerca delle Persone Scomparse*, aggiornato dalla **Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo** nel 2021, al quale si rinvia integralmente.

Il coordinamento delle attività inerenti è in capo alla **Prefettura**, che potrà ritenere opportuno coinvolgere a supporto delle ricerche il **Sistema Nazionale di Protezione Civile,** in specifico nelle sue articolazioni regionale e provinciale. Le Attivazioni del Volontariato verranno effettuate dalla Regione, eventualmente tramite richiesta della Provincia; gli Attestati di impiego verranno rilasciati dalla Prefettura.

La ricerca persone scomparse non rientra quindi nelle competenze *ordinarie* della struttura comunale di Protezione Civile.

Le competenze del Sindaco, in quanto Autorità locale di Protezione Civile, potranno riguardare, *eventualmente*:

- richiesta di apertura del COC per il supporto locale alle operazioni;
- l'autorizzazione all'impiego del proprio Gruppo di Volontariato di Protezione Civile locale e/o convenzionato (*qualora richiesto*);
- il coordinamento della locale struttura di supporto (*Polizia locale, Servizi Sociali, Volontari, etc...*);
- la fornitura di supporto logistico (*locali idonei, vitto, etc.*) al personale operativo, se richiesto.

5.11. SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE DISPERSE

Le operazioni finalizzate alla ricerca e soccorso di persone disperse o al recupero dei caduti in ambiente impervio, ipogeo o reso ostile per le condizioni meteorologiche (*quali ad esempio escursionisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori etc.*) sono disciplinate dalla **Legge n°126/2020**, che ne attribuisce il coordinamento al **CNSAS** (*Soccorso Alpino*) tramite la Centrale Operativa del **118** territorialmente competente.

Afferiscono alla **"ricerca persone disperse"** le operazioni conseguenti a emergenze di Protezione Civile già in corso (*terremoti, alluvioni, ecc.*) o per micro emergenze (*incidenti, crolli, allagamenti, etc.*).

Eventuali Benefici di Legge al Volontariato, se attivato sul sito **supportopcveneto.it**, saranno concessi dalla Regione per tramite degli Uffici periferici provinciali, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.12. MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

Le emergenze di tipo **IDRAULICO** ED IDROGEOLOGICO sono, *almeno in parte*, **PREVEDIBILI** nei tempi e modi, poiché accompagnate da **PRECURSORI** (*previsioni meteo, dati delle reti di telemisura idrometeorologiche, radar meteorologici etc. - cfr. #5.2*).

Essendo **PREVEDIBILI** è possibile anticiparne il decorso e contenere eventuali danni attuando azioni di monitoraggio del territorio, di mitigazione degli effetti al suolo e/o di informazione e supporto alla Popolazione.

Le AZIONI saranno in capo al Sindaco (*quindi al COC*) per gli eventi locali, ed eventualmente al COM (*quindi al Prefetto*) per gli eventi più importanti.

Il rischio idraulico appare, dalle valutazioni svolte, come il più ricorrente. Nel territorio del Bacino del Bacchiglione, l'Autorità Distrettuale delle Alpi Orientali (***DAO***), in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Veneto, ha attivato **l'OSSERVATORIO DEI CITTADINI *(CO)***: innovativo strumento di monitoraggio degli eventi in corso, e di tempestiva comunicazione dei rischi da alluvione, finalizzato a diffondere la cultura di Protezione Civile e l'autoprotezione dei Cittadini: essere informati "***in tempo reale***" di ciò che sta accadendo, e di dove sta accadendo, permetterà di ridurre i DANNI, abbassando cioè il RISCHIO *(vedi: comunico.distrettoalpiorientali.it)*.

Il Comune ha aderito su base volontaria al **CO**, attivando specifiche procedure nel Piano comunale di Protezione Civile, dettagliate nel separato addendum "**Procedure Operative per la Gestione delle Emergenze Idrauliche**", cui si rimanda.

In caso di imminente pericolo di allagamento causato dai corsi d'acqua principali, gli Uffici comunali, i Cittadini e le Aziende troveranno un importante supporto informativo nelle piattaforme tecnologiche messe a disposizione dal DAO, che potranno mostrare "***in tempo reale***" le previsioni meteo, l'evoluzione dei fenomeni idraulici e le zone interessate, trasmettendo notifiche e aggiornamenti personalizzati sullo stato dei luoghi.

In caso di alluvione, le azioni praticabili saranno: sospensione della circolazione stradale; sgombero immediato con mezzi adeguati della Popolazione, delle Attività Economiche e degli Uffici comunali verso aree sicure; l'immediata messa in sicurezza di impianti e materiali produttivi generatori di rischio (*depuratori, industrie, impianti biogas, cisterne interrate di combustibili, discariche etc.*), la messa in sicurezza del bestiame e di beni mobili.

Si raccomanda pertanto a Cittadini, Volontari e Aziende di installare sui propri smartphone la **COapp**, potente strumento di tempestiva pubblica informazione.

Lo schema da seguire per sorveglianza, preavviso e intervento nel caso di condizioni avverse idrogeologiche rimane quello dettagliato nella circolare del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 10/02/2016: "***Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento [...] e relativi scenari di evento***".

***NB**: gli avvisi di criticità sono emessi dal CFD per zone di allertamento ampie, superiori al migliaio di km^2: localmente possono apparire incoerenti - viceversa un temporale localizzato può allagare un'area pur in assenza di maltempo generale: occorre vigilare localmente!*

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.13. SITUAZIONI CON CRITICITA' PRIORITARIE DA FRONTEGGIARE

Dall'analisi dei rischi si evidenziano alcuni Elementi Sensibili, cioè situazioni o siti che possono essere bersagli o risorse secondo l'evento. Esempio: **luoghi di riunione, di ricovero e aggregazione della Popolazione** *(scuole, luoghi di culto, ospedali, case di riposo, centri commerciali, impianti sportivi, etc.)*, oppure **impianti o infrastrutture che potrebbero rappresentare dei moltiplicatori di rischio** *(come discariche, sottopassi allagabili, depuratori, industrie a rischio incidente rilevante, etc.)*.

Di seguito sono raccolte alcune situazioni di controllo prioritario ***(hotpoint - codice GIS p0108123_puntimonitoraggio)***:

Ghiaccio e neve

Servizio in capo alla partecipata Valore Città AMCPS *(sede in Viale Sant'Agostino 152 - tel. 0444 955500)* con contratto di servizio dal 2021. Numero telefonico di emergenza al di fuori degli orari d'ufficio: **800 397 297 (opzione 1)**.

AZIONI PREVISTE: Nel periodo invernale, costante valutazione delle condizioni meteo; se la temperatura si abbassa, spargimento preventivo di soluzioni saline o sali umidificati sulla viabilità, in particolare sulle di rampe di sottopassi, cavalcavia strade di collegamento con zone collinari. In caso di nevicate rilevanti *(indicativamente: maggiori di 5 cm)* andranno mantenuti prioritariamente liberi gli accessi alle strutture pubbliche principali *(Scuole, Ospedali, Uffici operativi comunali ecc..)*.

Non andranno trascurate/ingombrate le piste ciclabili, che in caso di nevicata possono costituire una risorsa per gli spostamenti "*senza auto*".

Infine si inviteranno i residenti *(in particolare Ditte commerciali, condomini e in generale tutta la Popolazione)* a dotarsi di **"sale antighiaccio"** e attuare misure di riduzione della pericolosità.

> **NB**: *nel caso di **gelicidio** (ghiacciamento istantaneo di goccioline di pioggia su suolo gelato) lo spargimento del sale è **poco efficace**.*

Periodi di caldo o freddo eccezionali

Si rende necessario predisporre locali climatizzati o riscaldati a sostegno della Popolazione che ha più necessità, in particolar modo le persone anziane e sole, che dovranno esservi eventualmente trasportate in sicurezza e rifocillate.

Nel caso di concomitante Blackout sarà necessario provvedere ad alimentazione elettrica di emergenza dei siti di sollievo con generatori diesel, noleggiati o eventualmente requisiti in urgenza.

Blackout

Viene data la priorità all'assistenza delle persone dotate di apparecchi elettromedicali, e a quelle dotate di servizio di teleallarme (*che potrebbero non funzionare*). Sarà utile provvedere (*per esempio nelle aree di attesa o in strutture di ricovero eventualmente attivate*) a generatori di corrente stabilizzati con prese multiple, per la ricarica delle batterie telefoniche e altri dispositivi dei cittadini.

Consentire l'utilizzo di eventuali "*linee telefoniche privilegiate comunali*" a chi ha necessità di comunicare urgentemente.

Supporto alla P.L. negli incroci semaforici non funzionanti.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Teleriscaldamento

Diversi edifici pubblici sono teleriscaldati con acqua calda proveniente dagli impianti gestiti direttamente ad AGSM AIM. In caso di interruzioni nel flusso andrà attivato il generatore autonomo.

Il contatto assistenza è il numero verde **800 552 866** oppure da cellulare 045-2212123 (*da lunedì a venerdì H 8.00-20.00 e sabato H 8.00-13.00*).

Incendi civili

Le operazioni di spegnimento competono ai VVF. Potrebbe comunque verificarsi la necessità di alloggiare temporaneamente altrove le persone colpite, o sgomberare le abitazioni più vicine in caso siano interessate da fumo molesto o inquinamento.

Incidenti con trasporto merci pericolose

I carichi in transito più rilevanti riguardano gli assi ferroviari lungo le linee MI-VE, Vicenza-Schio e Vicenza-Treviso, l'autostrada A4, la Strada Statale Postumia, la **SR11** "***Padana Superiore***" (*ex Strada Statale 11*) e le strade provinciali di ingresso alla città.

In caso di incidenti le attività saranno coordinate dai VVF (*115*). Il Comune dovrà limitarsi a tutelare le persone più prossime, eventualmente sgomberando le abitazioni più vicine in caso siano interessate da fumo molesto o inquinamento, e/o alloggiando temporaneamente altrove le persone colpite. Tutte le azioni andranno svolte salvaguardando l'incolumità dei Volontari. Stesso principio si dovrà applicare agli eventuali incidenti stradali.

Transitano inoltre alcune pipeline interrate *(gasdotti SNAM e Oleodotto NATO)* che in caso di lavori di scavo potrebbero essere danneggiate ed esplodere: in caso di rottura allarmare tempestivamente i referenti e i VVF, e istituire una "**zona rossa**" di abitazioni eventualmente da sgomberare.

Pipeline "*ossigenodotto*"

La società AIR LIQUIDE ITALIA – Tel. 049 7626111 ha in esercizio una tubazione che trasporta Ossigeno gassoso da Padova a Vicenza (*verso ospedali, acciaieria*). Lunghezza 45 km, diametro 20 cm, pressione 64 bar. **N° Verde guasti: 800 252 905**.

Numero di contatto referente locale in emergenza: sig. Andrea Carolo, ***OMISSIS*** - andrea.carolo@airliquide.com

Incidenti Industriali Rilevanti *("Seveso III")*

I due stabilimenti industriali classificati "RIR" in Zona Industriale *(con obbligo di PEE qualora previsto)* sono soggetti alla ex "*Direttiva Seveso*", che assegna il coordinamento delle operazioni di soccorso alla Prefettura, tramite istituzione di COM/CCA. In questo caso si attiverà il COM, al quale il Comune sarà tenuto a fornire supporto. Potrebbe comunque verificarsi la necessità di alloggiare temporaneamente altrove le persone colpite, o sgomberare le abitazioni più vicine in caso siano interessate da fumo molesto o inquinamento.

Incendi Boschivi

Le zone boscate nel territorio comunale sono relativamente limitate ma sensibili per la presenza di insediamenti sia interni sia a ridosso dei centri abitati. Nei periodi

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

definiti "*a rischio*" dagli Enti regionali sarà opportuno monitorare il territorio anche con la collaborazione dei residenti.

In caso di evento, il Comune sarà tenuto a dare supporto ai nuclei AIB, eventualmente interrompendo temporaneamente la circolazione stradale e se necessario evacuando gli insediamenti a rischio.

Recupero, salvataggio e ricovero animali da compagnia randagi

Qualora fosse necessario evacuare persone dalle proprie abitazioni, occorrerà provvedere separatamente agli animali in genere, e in particolare quelli da compagnia, che dovranno essere accuditi per evitare il randagismo: a tal fine potranno essere provvisoriamente individuati il canile ENPA di Vicenza (*tel. 340 182 0436*) e/o le aree recintate comunali "*sgambamento cani*" di seguito elencate:

Elenco aree di sgambettamento

- Campo Marzo, lato est su viale Eretenio
- Campo Marzo, lato viale Ippodromo, vicino al parco giochi
- via Natale del Grande, dietro lo stadio
- area verde di via Meschinelli
- Parco Fornaci, lato su viale Crispi
- Parco Città
- vie Ariosto-Tommaseo nel Quartiere Italia
- via Giuriato, nel Quartiere di San Pio X
- via Orlando, in prossimità della sede della Circoscrizione 2
- via Colombo, nel Quartiere Villaggio del Sole
- via Ferrari, nella frazione di Longara
- Parco Retrone
- piastra sportiva Pomari
- Via Battaglione Framarin, a lato parcheggio del Teatro

Frane

Non vi sono frane importanti che possano mettere a serio rischio la pubblica incolumità. Tuttavia alcuni tratti di strada sono interessati da cedimenti che in condizioni meteo eccezionali potrebbero comportare collasso della carreggiata.

Le zone franose censite riguardano due eventi puntuali nella zona sud di Vicenza, non lontano dal principale rilievo, il Monte Berico. Potenziali bersagli solitamente sono le strade comunali e alcune abitazioni.

Le azioni urgenti da prevedere riguardano il monitoraggio dei versanti soprastanti (*a vista con osservatori collegati via radio con il COC, o mediante droni*) o meglio con strumentazione tecnica (*estensimetri, tiltmetri, inclinometri*). Qualora ritenuto necessario si dovranno sgomberare le abitazioni e bloccare le strade, predisponendo viabilità alternativa.

Più probabili: limitati fenomeni di trasporto solido localizzato, che a seguito si piogge eccezionali potrebbero ostruire le griglie stradali e causare occasionali depositi di detrito che possono interrompere la viabilità. La causa è attribuibile non tanto a dissesti quanto all'espansione edilizia degli scorsi decenni che ha ostruito diverse vie d'acqua storiche. In questi casi andrà sospesa temporaneamente la circolazione, e cessato l'evento ripulita la sede stradale.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Allagamento da temporali

Alcune parti del Comune sono segnalate a rischio allagamento da piogge intense (*vedi carta rischio idrogeologico*). La pericolosità prevista non è di grado elevato per la vita umana (*attesi principalmente allagamenti di piani bassi, viabilità e scantinati*), tuttavia vi ricadono numerose abitazioni e attività produttive: i residenti delle zone più colpite andranno urgentemente contattati e/o raggiunti con mezzi adeguati per verificare la situazione. Avuta notizia dell'allagamento, disporre ricognizione, valutare immediatamente le condizioni della viabilità, interrompendo se necessario con Ordinanza la viabilità sui punti allagati o a rischio; la Polizia Locale istituirà punti di blocco transennati ***("cancelli")***, predisponendo viabilità alternativa. Se necessario si avvarrà di Volontari per presidiarli.

Raccogliere e filtrare le richieste di soccorso - fronteggiare la situazione con pompe e sacchi di sabbia, ed eventualmente evacuare verso le aree "*sicure*" individuate dal Piano.

Stessa procedura per ogni altro punto che risultasse allagato e/o invaso da detriti.

Aree urbane a scolo meccanico

Risultano operativi 86 impianti pubblici di sollevamento acque fognarie, in capo all'azienda Viacqua. L'azienda Valore Città AMCPS ha in carico 31 impianti di sollevamento di acque meteoriche, 12 dei quali afferenti sottopassaggi veicolari e ciclo/pedonali di seguito elencati:

n°	Denominazione	*pompe in carico a*	*tel. Emergenze*
1	Via della Stanga	Valore Città AMCPS	Orario Ufficio 0444/955665 Altri orari 800397297
2	Via Mazzini (Teatro Comunale)	Valore Città AMCPS	
3	Via Divisione Julia	Valore Città AMCPS	
4	Viale Margherita (Università)	Valore Città AMCPS	
5	Via Don Domenico Lora	Valore Città AMCPS	
6	Piazzale Giusti	Valore Città AMCPS	
7	Giardini Salvi	Valore Città AMCPS	
8	Via Divisione Folgore	Valore Città AMCPS	
9	Viale Trento	Valore Città AMCPS	
10	Via Ettore Gallo	Valore Città AMCPS	
11	Contra' Chioare	Valore Città AMCPS	
12	Stradella Munari/contra' San Biagio	Valore Città AMCPS	
13	Via Monte Verena	Valore Città AMCPS	
14	Via Allegri	Valore Città AMCPS	
15	Viale Ferrarin	Valore Città AMCPS	
16	Via Sansigoli	Valore Città AMCPS	
17	Via Odorico da Prodenone	Valore Città AMCPS	
18	Via Bertolo	Valore Città AMCPS	
19	Ponte Alto (Esselunga)	Valore Città AMCPS	

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Le Aziende concessionarie hanno attivi propri Piano di Intervento per eventi meteoclimatici, che individuano *e* gestiscono le strade con maggior rischio di allagamenti, più alcuni punti critici noti.

In caso di piogge eccezionali e blackout potrebbe risultare opportuno coordinare gli interventi di ripristino per interdire il traffico, verificare che non siano rimasti bloccati automezzi, ripristinare le pompe anche con generatori a gasolio.

Inoltre il sistema della rete di acque bianche e dei fossati/canali recettori (*non in gestione a Viacqua*) potrebbe non ricevere/andare in pressione, e parte delle acque piovane inserirsi nelle condotte di fognatura nera mandandone in pressione alcuni tratti, provocando inevitabili ma puntuali fuoriuscite sulla rete acque bianche. Viacqua gestisce i 32 sfioratori fognari censiti, dei quali 21 con potenziale recapito sulla rete di superficie (*cfr. "FONTI"*).

Case di cura e strutture semiresidenziali per disabili

Sono presenti **15** strutture residenziali assistite, che ospitano complessivamente più di un migliaio di persone fragili, molte delle quali non autosufficienti. Secondo il tipo di emergenza potrà essere opportuno contattarle per verificare eventuali criticità locali, valutando la necessità di evacuazione.

Per alcune di queste si menziona come potenziale criticità l'assenza per alcune di esse di gruppi elettrogeni: in caso di blackout sarà opportuno contattare i responsabili di struttura, ed eventualmente in tempi brevi installare generatori provvisori per i servizi base (*illuminazione, riscaldamento*).

Deposito rifiuti in emergenza

Nel caso di forti temporali/trombe d'aria alcune alberature possono schiantarsi sulla viabilità e su aree pubbliche. Compete al Comune il ripristino prioritario della circolazione, trasportando in zone temporanee adatte il legname in attesa dello smaltimento finale. Compete invece ai privati provvedere in autonomia allo smaltimento dei legnami schiantati in area privata.

Eventuali aree di stoccaggio di materiale vario verranno individuate in relazione alle esigenze contingenti.

Gli stessi siti potranno essere individuati come depositi temporaneo di mobili e materiali anche nel caso di allagamenti negli edifici: da concordare con Azienda rifiuti le modalità di collocamento a discarica.

Sottopassi allagabili

Sul territorio comunale sono presenti sottopassi ferroviari o stradali che potrebbero essere danneggiati da eventi sismici rilevanti, o allagabili poiché con quota strada ribassata *(più probabile)*. Laddove esistono pompe di sollevamento funzionali a mantenere asciutta la viabilità, queste sono in capo a Valore Città AMCPS (vedasi elenco che segue).

In caso di nubifragio e concomitante guasto alle pompe, si dovrà interrompere la circolazione, verificare che non vi siano rimasti automezzi bloccati, interdire la circolazione, predisporre viabilità alternativa e ripristinare le pompe di aggottamento anche con generatori a gasolio. In caso di blackout le pompe dei sottopassi veicolari elencati di seguito sono serviti da generatore di corrente ad attivazione automatica.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

Valutare l'opportunità, almeno per quelli considerati strategici, di predisporre un deviatore elettrico/sezionatore con attacco per generatore diesel in grado di alimentare le pompe di aggottamento.

n°	Denominazione	*pompe in carico a*	*tel. Emergenze*
1	Sottopasso veicolare Via dello Stadio	Valore Città AMCPS	Orario Ufficio 0444/955665 Altri orari 800397297
2	Sottopasso pedonale via Zanecchin	Valore Città AMCPS	
3	Sottopasso pedonale strada di Casale	Valore Città AMCPS	
4	Sottopasso pedonale via Generale Dalla Chiesa 297	Valore Città AMCPS	
5	Sottopasso veicolare strada di Settecà	Valore Città AMCPS	
6	Sottopasso veicolare via Caminer	Valore Città AMCPS	
7	Sottopasso veicolare viale della Pace 6	Valore Città AMCPS	
8	Sottopasso veicolare strada Cul de Ola	Valore Città AMCPS	
9	Sottopasso pedonale via Alidosio	Valore Città AMCPS	
10	Sottopasso pedonale viale del Sole 36	Valore Città AMCPS	
11	Sottopasso veicolare strada della Colombaretta	Valore Città AMCPS	
12	Sottopasso veicolare via Valdorsa	Valore Città AMCPS	

Referenti di manutenzione esterni al Comune:

Valore Città AMCPS
Vi.abilità – numero reperibilità: orario ufficio 0444 385711 – H24: 348 1506490
RFI: numero H24 sorveglianza infrastruttura 041 785304 – traffico: 041 2523002
VENETO STRADE – centralino e "*control room*": 041 2907711 - reperibili di turno: cell. ***OMISSIS***
ANAS – segnalazioni 800 841 148 - referente di tronco cell. ***OMISSIS*** - numero reperibilità sala operativa: 041 2911525

Condizionalità nell'individuazione delle aree A-R-S

Alcune aree di Protezione Civile individuate nel Piano ricadono in luoghi potenzialmente sottoposti a un certo grado di pericolosità sismica, industriale, idraulica (*P1, P2..*) o combinata.

Si intendono confermate, sia pur in ragionevole deroga rispetto quanto stabilito dalle Linee Guida, poiché gli scenari cartografati rappresentano l'inviluppo cautelativo massimo degli eventi previsti.

In emergenza competerà al COC, presieduto dal Sindaco, stabilire quali e quante di queste potranno essere rese effettivamente operative, in base all'intensità dell'evento e alle informazioni dettagliate che proverranno dallo scenario operativo, anche solo come punti di raccolta e allontanamento.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica si veda, nella tabella elenco aree alla fine del cap. 4, le condizioni di pericolosità note per ciascun sito.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

5.14. SCHEDE "*POS*": PROCEDURE OPERATIVE STANDARD

Dall'analisi svolta derivano scenari di rischio, che potranno anche combinarsi con effetto domino. Per fronteggiare quelli ritenuti più probabili sono sviluppate le seguenti matrici d'intervento, che indicano le azioni minime da svolgere, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione.

In previsione, o al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco, attraverso l'ordinanza di attivazione del Centro Operativo Comunale, nomina il personale che ritiene idoneo a gestire l'evento, anche esterno all'Amministrazione locale *(linee guida Regione Veneto DGRV 573/2003, pag.18)* e gli affida, per tutto il tempo necessario, anche mediante turnazione H24, la responsabilità di gestione delle Funzioni. Le schede sono impostate come segue:

- La prima colonna a sinistra identifica lo stato dell'emergenza:
  ATTENZIONE
  PREALLARME
  ALLARME
- La seconda colonna identifica le azioni da intraprendere nella specifica fase
- Le colonne successive indicano le Funzione di Supporto, il flag mette in relazione l'azione con la corrispondente Funzione di Supporto che la svolge

ELENCO SCHEDE

*In emergenza il soggetto chiamato a intervenire sarà in stato di stress: per questo le seguenti **POS**, **P**rocedure **O**perative **S**tandard, sono di tipo "**Matrici Attività-Responsabilità**": massima sintesi e semplicità grammaticale, pur essendo, per quanto possibile, esaustive.*

SCHEDA	Rischio valutato
1	Rischio sismico
2	Rischio blackout
3	Rischio meteo: neve e ghiaccio
4	Rischio meteo: tromba d'Aria, downburst, grandinata
5	Rischio Meteo: temperature estreme
6	Rischio incidenti stradali
7	Rischio incidenti rilevanti – Rischio industriale
8	Rischio da trasporto merci pericolose
9	Rischio idraulico
10	Rischio idropotabile
11	Rischio incendi civili e infrastrutture
12	Rischio ordigni bellici
13	Rischi sanitario e veterinario
14	Rischi chimico-ambientale
15	Rischio incendio boschivo e di interfaccia
16	Rischio frana

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

6. ALLEGATI E CARTOGRAFIE

Modulistica *di pronto uso per l'emergenza*

- **M1 - TABELLA RESPONSABILI DI FUNZIONE**
- **M2 - NOMINA URGENTE COMPONENTE COC**
- **M3 - ORDINANZA APERTURA COC/COI**
- **M4 - TRACCIA DI COMUNICATO A POPOLAZIONE**
- **M5 - COMUNICA SITUAZIONE A ENTI SOVRAORDINATI**
- **M6 - RAPPORTO DI EVENTO *(schema)***
- **M7 - CHIUSURA COC/COI**
- **M8 - RICHIESTA STATO DI EMERGENZA A REGIONE**
- **M9 - SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO NON AUTOSUFFICIENTI**
- **M10 - LISTA *(multilingue)* MATERIALI PERSONALI IN CASO DI EVACUAZIONE**
- **M11 - ATTIVAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA**
- **M12 - CENSIMENTO NUCLEI FAMIGLIARI**
- **M13 - CENSIMENTO OSPITI NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA**
- **M14 - FACSIMILI TESTI ORDINANZE + RIEPILOGO FONTI ALLEGATE**

Modulistica - Allegati - Cartografie - Banche Dati sono nel DVD del Piano

Allegati - *tabelle con dati utili e modelli per l'emergenza*

- **ALL. 1 - MODULO REGIONE "*ISCRIZIONE CFD*"** *(da non divulgare)*
- **ALL. 2 - AZIENDE ZOOTECNICHE ATTIVE** *(da non divulgare)*
- **ALL. 3 -** *Censimento Manufatti ed Opere Infrastrutturali di interesse strategico di cui alla* ***OPCM 3274/2003***
- **ALL. 4 - ELENCO PUNTI CENSITI DA ARPAV COME "*CdP - CENTRI DI PRESSIONE AMBIENTALE*"** *(ditte autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti etc…)*
- **ALL. 5 - ELENCO IDRANTI ACQUEDOTTO**
- **ALL. 6 - modello segnalazione preventiva all'ENEL "*ALLACCI A RIPRISTINO PRIORITARIO IN PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI*"**
- **ALL. 7 - GUIDA ALLESTIMENTO TENDOPOLI**
- **ALL. 8 - TABELLA ABITANTI DIVISI PER ETA' E PER VIA**
- **ALL. 9 - SCHEDA CENSIMENTO GROTTE**
- **ALL. 10 - ELENCO FARMACIE**

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

ALL. 11 - ELENCO DISTRIBUTORI (*PUBBLICI E PRIVATI*)

ALL. 12 - ELENCO STRUTTURE RICETTIVE

ALL. 13 - PROCEDURE PER LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

CARTE LOGISTICHE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- ⇒ *cartografie conformi a quanto indicato dalle DGRV 573/2003 e 1575/2008.*
- ⇒ *la vulnerabilità sismica è stimata secondo il metodo "**Analisi della vulnerabilità dell'edificato [….]**" di Corradi, Salvucci, Vitale (**ISTAT, 2014**). Il dato di vulnerabilità è medio per cella censuaria, contenente edifici diversi tra loro e distribuiti su aggregati eterogenei. Sono classificate solo le aree comprese nella Classe 1 Corine (terreni modellati artificialmente).*
- ⇒ *Le zonizzazioni PGRA sono quelle vigenti alla data del presente aggiornamento, dedotte dal sito sigma.distrettoalpiorientali.it*
- ⇒ *i dati raccolti sono finalizzati a un utilizzo indiziario, dunque non probatorio. Non essendo possibile dare una misura preventiva dell'attendibilità degli scenari, si dovrà valutare caso per caso la dislocazione di quanto cartografato, anche in rapporto a informazioni più precise derivate da segnalazioni e sopralluoghi.*

TAVOLA A - INQUADRAMENTO del TERRITORIO - *base CARTOGRAFICA*

Confini, viabilità e idrografia principale - frazioni e località - sedi amministrative e magazzini comunali – edifici e infrastrutture rilevanti *(scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, cimiteri, depuratori …)*

Elementi architettonici vulnerabili, siti Unesco, ecc. *(Ville Venete c0802011)*

RIQUADRO NON IN SCALA: Inquadramento territoriale su scala regionale

RIQUADRO NON IN SCALA: Dettaglio delle Circoscrizioni con numerazione

RIQUADRO NON IN SCALA: Dettaglio delle Circoscrizioni con indicazione delle Zone

RIQUADRO NON IN SCALA: Altimetria, con indicazione tematica delle zone "alte" (colori caldi, giallo-rosso) e zone "basse" (colori freddi, verde-azzurro).

RIQUADRO NON IN SCALA: Densità abitativa, con indicazione tematica delle zone con maggior concentrazione di edifici contrapposte a zone meno abitate o con residenze isolate.

RIQUADRO, SCALA 1:5.000: Dettagli del Centro Storico

TAVOLA B - INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO - *base ORTOFOTO*

Confini, viabilità e idrografia principale - frazioni e località - sedi amministrative e magazzini comunali – edifici e infrastrutture rilevanti *(scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, cimiteri, depuratori …)*

Elementi architettonici vulnerabili, siti Unesco, ecc. *(Ville Venete c0802011)*

RIQUADRO NON IN SCALA: Inquadramento territoriale su scala regionale

RIQUADRO NON IN SCALA: Dettaglio delle Circoscrizioni con numerazione

RIQUADRO NON IN SCALA: Dettaglio delle Circoscrizioni con indicazione delle Zone

RIQUADRO NON IN SCALA: Altimetria, con indicazione tematica delle zone "alte" (colori caldi, giallo-rosso) e zone "basse" (colori freddi, verde-azzurro).

RIQUADRO NON IN SCALA: Densità abitativa, con indicazione tematica delle zone con maggior concentrazione di edifici contrapposte a zone meno abitate o con residenze isolate.

RIQUADRO, SCALA 1:5.000: Dettagli del Centro Storico

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

TAVOLA C – RISCHI DA IMPATTI ANTROPICI

(sisma, blackout, industriale, incidenti stradali, neve, trasporto merci pericolose)

Vulnerabilità sismica (*metodo "ISTAT" - dati ottenuti dal Servizio Regionale di P.C.)*

Edifici e infrastrutture rilevanti *(scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, cimiteri, depuratori …)*

Siti a ripristino prioritario in caso di black-out. Industrie maggiori e principali "*Centri di Pressione*" ***(CdP)*** ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (*Elettricità, Gas, Acquedotto, Telecomunicazioni*)

Tratti viari o ferroviari soggetti a trasporto di sostanze pericolose

Strettoie/punti critici della viabilità, e tratti viari di difficile intervento in caso di incidente. Viabilità alternativa, con eventuali possibili "***cancelli – accessi - PMA***"

Elementi architettonici vulnerabili, siti Unesco, ecc *(Ville Venete c0802011)*

Dislocazione aree di ***Attesa***, ***Ricovero*** *e* ***ammaSsamento*** *(o Campi Base)*

Strade Strategiche Specifiche *(connessioni):* vie ritenute sicure che collegano le aree ***A***-***R***-***S***. **Strade Strategiche Generiche** *(lifeline):* vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi

"***Hot Point***": siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali

RIQUADRO NON IN SCALA: Inquadramento territoriale su scala regionale

RIQUADRO NON IN SCALA: Dettaglio delle Circoscrizioni con numerazione

RIQUADRO NON IN SCALA: Dettaglio delle Circoscrizioni con indicazione delle Zone

RIQUADRO NON IN SCALA: Trasporto merci pericolose, viabilità principale e rischio incidente rilevante, con hotpoint.

RIQUADRO NON IN SCALA: Priorità di sgombero strade in caso di rischio neve e edifici soggetti a riprisino prioritario in caso di black-out, con hotpoint.

RIQUADRO, SCALA 1:5.000: Dettagli del Centro Storico

RIQUADRO NON IN SCALA: Quadro d'unione fogli catastali

TAVOLA D – LOGISTICA RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Aree ritenute più soggette a rischio di incendio, nonché punti sensibili d'interfaccia (*strade, nuclei abitati, distributori, linee e cabine Enel e gas, acquedotto, industrie ecc...).* Idranti, strade forestali, sentieri, piazzole, elisuperfici di fortuna.

Elementi architettonici vulnerabili, siti Unesco, ecc. *(Ville Venete c0802011)*

Dislocazione aree di ***Attesa***, ***Ricovero*** *e* ***ammaSsamento*** *(o Campi Base)*. **Strade Strategiche Specifiche** *(connessioni):* vie ritenute sicure che collegano le aree ***A***-***R***-***S***. **Strade Strategiche Generiche** *(lifeline):* vie di rango sovracomunale *(Autostrade, Statali, Provinciali)* percorribili dalla logistica dei soccorsi

"***Hot Point***": siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali

RIQUADRO NON IN SCALA: Inquadramento territoriale su scala regionale

RIQUADRO NON IN SCALA: Dettaglio delle Circoscrizioni con numerazione

RIQUADRO NON IN SCALA: Dettaglio delle Circoscrizioni con indicazione delle Zone

RIQUADRO NON IN SCALA: Trasporto merci pericolose, viabilità principale e rischio incidente rilevante, con hotpoint.

RIQUADRO NON IN SCALA: Localizzazione a scala comunale incendi storici.

RIQUADRO, SCALA 1:5.000: Dettagli del Centro Storico

RIQUADRO NON IN SCALA: Quadro d'unione fogli catastali

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

TAVOLA E – RISCHIO SISMICO

Vulnerabilità sismica (*metodo "ISTAT" - dati ottenuti dal Servizio Regionale di P.C.)*

Vulnerabilità edifici (Murature vulnerabile, media e buona.

Aree di deposito temporaneo della masserizie a seguito di crollo dovuto a sisma.

"*Centri di Pressione*" ***(CdP)*** ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (*Elettricità, Gas, Acquedotto, Telecomunicazioni*)

Tratti viari o ferroviari soggetti a trasporto di sostanze pericolose

Strettoie/punti critici della viabilità, e tratti viari di difficile intervento in caso di incidente. Viabilità alternativa, con eventuali possibili "***cancelli – accessi - PMA***"

Elementi architettonici vulnerabili, siti Unesco, ecc *(Ville Venete c0802011)*

Dislocazione aree di ***Attesa***, ***Ricovero*** *e* ***ammaSsamento*** *(o Campi Base)*

Strade Strategiche Specifiche *(connessioni):* vie ritenute sicure che collegano le aree ***A***-***R***-***S***. **Strade Strategiche Generiche** *(lifeline):* vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi

"***Hot Point***": siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali

RIQUADRO NON IN SCALA: Inquadramento territoriale su scala regionale

RIQUADRO NON IN SCALA: Dettaglio delle Circoscrizioni con numerazione

RIQUADRO NON IN SCALA: Dettaglio delle Circoscrizioni con indicazione delle Zone

RIQUADRO NON IN SCALA: Trasporto merci pericolose, viabilità principale e rischio incidente rilevante, con hotpoint.

RIQUADRO NON IN SCALA: Priorità di sgombero strade in caso di rischio neve e edifici soggetti a riprisino prioritario in caso di black-out, con hotpoint.

RIQUADRO, SCALA 1:5.000: Dettagli del Centro Storico

RIQUADRO NON IN SCALA: Quadro d'unione fogli catastali

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.

TAVOLA 1 CO – RISCHIO IDRAULICO DA FIUMI (PGRA)

Aree ritenute a rischio idraulico dal Piano Gestione Rischio Alluvioni e dal Consorzio di Bonifica, su dati SIC comunale: manufatti idraulici principali *(chiuse, idrovore etc.)*. Edifici e infrastrutture rilevanti, *(scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, depuratori etc.)*. Industrie maggiori e principali "*Centri di Pressione*" ***(CdP)*** ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (*elettricità, gas, acquedotto, ossigenodotto etc.*). Punti di rotta previsti dal PGRA.

TAVOLA 2 CO – RISCHIO IDRAULICO PGRA – TIRANTI TR 30 ANNI (ALTA PROBABILITÀ)

Aree ritenute dal vigente Piano Gestione Rischio Alluvioni come soggette ad allagamenti relativamente più probabili – i colori azzurri mostrano le previste altezze di allagamento in metri *(alta probabilità, hph)*. Manufatti idraulici principali *(chiuse, idrovore etc.)* - Edifici e infrastrutture rilevanti *(scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, depuratori etc.)*. Industrie maggiori e principali "*Centri di Pressione*" ***(CdP)*** ambientali e industriali. Punti di rotta previsti dal PGRA.

TAVOLA 3 CO – RISCHIO IDRAULICO PGRA – TIRANTI TR 300 ANNI (BASSA PROBABILITÀ)

Aree ritenute dal vigente Piano Gestione Rischio Alluvioni come soggette ad allagamenti relativamente meno probabili – i colori azzurri mostrano le previste altezze di allagamento in metri *(alta probabilità, lph)*. Manufatti idraulici principali *(chiuse, idrovore etc.)* - Edifici e infrastrutture rilevanti *(scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, depuratori etc.)*. Industrie maggiori e principali "*Centri di Pressione*" ***(CdP)*** ambientali e industriali. Punti di rotta previsti dal PGRA.

TAVOLA 4 CO - ALTIMETRIA DEL TERRITORIO (BASE LIDAR)

A quote del terreno più alte corrispondono "***colori caldi***" *(**arancio-rosso**)*; a quote più basse "***colori freddi***" *(**verde-azzurro**)*. Punti di rotta previsti dal PGRA.

TAVOLA 5 CO - DETTAGLIO PIANIFICAZIONE IN EMERGENZA (BASE ORTOFOTO)

Dislocazione aree di ***Attesa***, ***Ricovero*** *e* ***ammaSsamento*** *(Campi Base)*. **Strade Strategiche Specifiche** *(connessioni):* vie ritenute sicure che collegano le aree ***A***-***R***-***S***. **Strade Strategiche Generiche** *(lifeline):* vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi. Edifici e infrastrutture rilevanti *(scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, depuratori …)* Perimetri (*ring dike*) delle previste zone di allagamento. "***Hot Point***": siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali. Posizione parcheggi "*sicuri*" in ambito cittadino.

Documento protetto ai sensi della Legge 633/41 e successive. Qualsiasi riproduzione completa o parziale dei contenuti, dei modelli e delle procedure dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Autori.